

Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

dal 1967...

Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Arlorio 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

Acquista
anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

Sabato 21 la partenza della settima tappa del Giro d'Italia U23 Next Gen da Bra a Prato Nevoso

Bra aspetta i giovani «girini»

Ancora una volta sotto la Zizzola torna la corsa Rosa anche se riservata a ciclisti sotto i 23 anni

IL FONDO
di Claudio Bo

Siamo
sicuri?

Non so se il Decreto Sicurezza avrà l'effetto di scongiurare la delinquenza o se finirà per ledere alcune libertà democratiche come quella di organizzare manifestazioni che possano talvolta (ma non sempre) sfociare nel limitare la libertà degli altri. La cronaca, specialmente il web, ci abitua ad un bombardamento di notizie inquietanti dove il sopruso e la violenza da parte della delinquenza imperano. In effetti a tutti è capitato di assistere ai segnali di un imbarbarimento della nostra società, ma la "normalizzazione" non è quasi mai indolore. Indubitabilmente il decreto risponde ad un'esigenza sentita. Le persone avvertono una società che si è trasformata, sicuramente meno riconoscibile senza gli antichi punti di riferimento. Sono troppi gli «ambienti» dove il cittadino si sente minacciato, talvolta interi quartieri, i mezzi pubblici, le stazioni delle grandi città, i giardini pubblici. Aree off-limits o, almeno, percepite come tali. Il decreto, quindi, propone di garantire la tranquillità della gente comune, ma scantona spesso in palesi limitazioni di quello che, sino ad oggi, veniva considerato un diritto.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

...COME OGNI ANNO I GIORNALI
S'INTERROGANO SE SARA' DI
MODA IL BIKINI O L'INTERO,
IL SOLITO REPORTAGE
CHE VA ALDILA'
DEL SEMPLICE
ARTICOLO DI
COSTUME...!

La vignetta di Danilo Paparelli

Il Giro d'Italia U 23.
Il percorso

PAG.
27

Autostrade:
meno cantieri

PAG.
15

Povertà: anche a Bra
giovani che chiedono aiuto

PAG.
26

Calcio: il Bra
riparte da mister Nisticò

DONNE E MOTORI

A PAGINA 7

Evento, organizzato dall'associazione culturale Folle-Mente, patrocinato dal Comune di Bra

A Bra il «New Eden Festival»

Il 21 e 22 giugno 2025, il Parco della Zizzola di Bra ospiterà la prima edizione del NEW EDEN FESTIVAL, un evento open air che celebra la musica, la creatività e la comunità in una delle location più suggestive del territorio. Due giornate, due anime, un solo grande palco immerso nel verde. Sabato 21 giugno sarà una serata all'insegna dell'energia pop-punk e del revival generazionale con il live dei Finley, band simbolo degli anni 2000, pronta a far cantare a squarciagola vecchi e nuovi fan. A seguire, il dj set firmato B-Wyte - progetto tutto braidese composto da

due dj del territorio - porterà sul palco un viaggio musicale tra ricordi, hit e vibrazioni da festa estiva. Domenica 22 giugno il festival cambia volto e si trasforma in un vero e proprio party techno a cielo aperto. Protagonisti della giornata saranno Lollino e 4mina, due artisti che hanno calcato i palchi del Kappa FuturFestival e sono riconosciuti sulla scena elettronica nazionale. A chiudere la serata, un imperdibile set firmato Samuel & Pisti, con il lo-

ro progetto KRAKATOA, è un duo che fonde talento, esperienza e visione musicale, pronto a far vibrare la Zizzola fino all'ultima traccia. Il NEW EDEN FESTIVAL è un'iniziativa a cura dell'associazione culturale Folle-Mente, con l'obiettivo di promuovere eventi di qualità, coinvolgere il territorio e offrire un'esperienza immersiva tra natura e musica.

In foto Finley, band

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Sicurezza, libertà e licenza

Non a caso il provvedimento ha scatenato dure critiche dalle opposizioni italiane e da organizzazioni come Antigone, Human Rights Watch e un gruppo di esperti Onu per i diritti umani, secondo cui la nuova legge rappresenta “il più grave attacco alla libertà di protesta degli ultimi decenni” e rischia di colpire in modo sproporzionato minoranze razziali, migranti e rifugiati, sollevando timori per possibili discriminazioni e violazioni dei diritti fondamentali. Sulla questione della libertà di protesta, in effetti, vengono inasprite sanzioni già esistenti e diventa reato l'impedimento alla pubblica circolazione escluse, ovviamente, le manifestazioni autorizzate. Si introduce il reato di rivolta nelle carceri e nei centri di trattenimento migranti, e si sanzionano severamente gli imbrattatori. Talvolta, però, queste rivolte sono motivate da condizioni di vita inuma-



ne, mentre che gli imbrattatori “ideologici” paghino il fio, non è male. C'è sempre un sottile discrimine

fra liberà, licenza e abuso della libertà. Insomma una materia su cui è arduo legiferare.

Giustamente il decreto assegna anche più potere e più garanzie alle forze dell'ordine che, in effetti si

trovano quotidianamente sul fronte di una criminalità dilagante. A parte la questione delle rivolte, però, l'accanimento contro le minoranze razziali non mi pare di averlo, a meno che non ci si riferisca all'acquisto della sim card almeno col permesso di soggiorno. Del resto per questo acquisto a tutti è richiesto il documento, italiani e stranieri. Personalmente leggendo questo decreto mi imbatto in un florilegio di inasprimenti inutili, ma non mancano aspetti che da tempo dovevano essere meglio normati.

Principalmente mi vede favorevole l'introduzione del reato di occupazione arbitraria di immobile destinato a domicilio altrui, punito fino a sette anni di reclusione. Si tratta di una pratica diffusa e odiosa su cui sono anche fiorite le nuove mafie e che spesso colpisce persone anziane e sole e talvolta proprietari di appartamenti letteralmente espropriati del proprio bene ma, paradossalmente gravati ancora dagli oneri condominiali e fiscali.

Ciò che rende particolarmente innovativa questa disposizione è la possibilità per la polizia giudiziaria di disporre il rilascio immediato dell'immobile anche senza mandato del giudice in caso di occupazioni illegittime, il che rappresenta una significativa deroga alle procedure ordinarie e la concreta possibilità di sgombrare e sanzionare gli abusivi cosa che oggi sostanzialmente non avviene mai.

Legittimi e attesi anche gli inasprimenti sul fronte del terrorismo, e anche le aggravanti specifiche per i reati commessi nelle stazioni ferroviarie, metropolitane o sui mezzi di trasporto. Nasce inoltre un nuovo reato di truffa aggravata nei confronti degli anziani e si inaspriscono le sanzioni per chi impiega minori nell'accattonaggio. Positiva anche l'assistenza alle vittime di usura. Oltre alle questioni di cui riferivo all'inizio vi sono poi aspetti quantomeno controversi. Il primo è quello della cannabis light, che non rappresenta una minaccia per l'ordine sociale

e neppure un introito per le mafie che si arricchiscono su ben altre sostanze stupefacenti. Inoltre nel settore finiscono anche i poveri produttori di canapa perché la lavorazione e il commercio delle infiorescenze di canapa, indipendentemente dal contenuto di Thc, rappresenta un fiorente mercato nei confronti dell'industria. Oggettivamente inumana, infine, la norma che riguarda la detenzione delle madri: le donne incinte o con figli piccoli possono essere detenute in carcere ordina-

rio anziché in strutture a custodia attenuata. A mio avviso un decreto che mira alla sicurezza della gente dovrebbe riguardare norme che tutelino il cittadino, nella quotidianità, nella cosa pubblica, nella proprietà, senza venature ideologiche. Il principale difetto delle leggi fatte dalla Sinistra è stato proprio quello di essere manichee. Mi auguro che la Destra non scivoli nello stesso errore.

Claudio Bo

Foto AdnKronos

FOTONOTIZIACCIA



La politica che si fa spettacolo in inglese è politainment, sintesi di politics (politica) e entertainment (divertimento).

In Italia ne vediamo sempre di più, anche in Parlamento.

Ha iniziato Riccardo Magi entrato in aula con un lenzuolo da fantasma. I questori l'hanno subito accompagnato fuori.

Per il Decreto Sicurezza, all'inizio fitta esposizione di cartelli, per finire con un sit in (in realtà solo pochi perché l'artrosi non consente apoteosi). Tanti sforzi, però, per nulla ottenere.

Il Decreto sulla sicurezza, infatti, alla faccia del politainment, è stato comunque convertito in legge con 109 sì, 69 no e 1 astenuto (uno seduto che non hanno sollevato in tempo).

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Cresce il welfare fai da te e dei nonni

Dove lo Stato arranca e fatica, cresce il welfare “fai da te”. E, lentamente, cambia la pelle della società che vivrà sempre meno di pubblico e più di privato e avrà bisogno di volontari in tutti i campi: scuola, educazione, assistenza, sanità, trasporti.

Al centro della vita dei bimbi e dei ragazzi, ora, per fortuna, sono tornati gli oratori. Svolgono, tutto l'anno, un ruolo di “supplemento”. Molti, da settembre a giugno, all'uscita delle lezioni, accolgono i giovani che qui poi mangiano, giocano, fanno i compiti ed aspettano che arrivino i genitori o uno dei due la sera. È un servizio insostituibile, perché i soldi per i doposcuola scarseggiano da sempre.

Quest'anno c'è un più 20%. Sono 52 gli oratori parrocchiali in città aderenti all'associazione Noi Torino, 114 in tutta la diocesi e oltre mille in Piemonte, a cui vanno aggiunti i 10 centri estivi salesiani dell'associazione AGS per il Territorio.

Le “estate ragazzi” dovunque sono state prese d'assalto. Sono organizzate dalle parrocchie, da cooperative con contributi dei Comuni (che hanno sempre meno fondi), da cooperative sociali, ma i soldi fondamentali arrivano, come sempre, dalle Fondazioni Bancarie. E così si riesce a far pagare il minimo alle famiglie, già gravate e anche molto.

Al centro, quasi sempre, c'è la straordinaria fantasia dei sacerdoti, il “genio inesauribile” dei volontari, la voglia di “spenderli” di un sacco di persone.

I “campi scuola” sono una ricchezza che coinvolge un esercito impres-

sionante di animatori, assistenti, cuochi e cuoche.

È il “mondo dell'estate” che si muove sulle nostre montagne e alimenta l'amore per la natura, le scampagnate, i giochi, soprattutto quelli del neorealismo italiano, fatti di gesti e mezzi più che semplici.

Dunque, parrocchie, salesiani, religiosi tutti in prima linea. E viva il welfare dei nonni. Sono sempre pre-

sciti a rispondere a tutti. Così, in diversi centri, “gli asili” sono retti da suore di vari ordini religiosi e i baby parking privati sono sorti dovunque. I Comuni piemontesi possono estendere l'orario degli asili nido fino a luglio, senza costi aggiuntivi per le famiglie, grazie ad uno stanziamento regionale di oltre 1,4 milioni di euro.

Stesso scenario per gli anziani autosufficienti: resistono gloriose le bocciofile mentre si contano con il contagocce i tanti sventolati “centri diurni” che risolverebbero molti problemi a centinaia di giovani coppie; lavorano senza sosta gruppi e associazioni che fanno assistenza e aggregazione, ma sono spesso soli; stanno muovendo i primi passi “l'infermiere di quartiere o di condominio”. Però, sono esperienze limitate e sperimentali. Cresce, invece, il numero delle assicurazioni sanitarie private e sono sempre di più le banche che le favoriscono, offrendo anche servizi altrimenti difficili da ottenere. Pure il welfare delle grandi aziende è limitatissimo: i tempi di Adriano Olivetti resistono, forse anche molto bene, nell'esperienza della Ferrero di Alba che ha una rete sociale e sanitaria unica in Italia. Nella sanità pubblica, in grande evoluzione, stanno nascendo gli “ambulatori” territoriali, ma sono pochi.

Sono di più quelli privati che, ovviamente, hanno altri costi.

Trasporti: bisogna viaggiare con i mezzi pubblici. Intanto i “rami secchi” li sta rivitalizzando Arena, un privato; Ferrovie italiane li aveva chiusi. Nel cuneese, in dieci anni, le corse in pullman si sono dimezzate. È un caso o una tendenza?



senti ed insostituibili, dall'alba al tramonto e quando ci si ammala. Ma è così in tanti settori. Nello sport, dal calcio al nuoto, è tutta opera di volontari; lo Stato, a volte, mette le strutture, i genitori il resto.

Ora, l'inverno demografico svuota i locali, ma le scuole materne e gli asili nido pubblici non sono mai riu-

ARGOMENTANDO

Misteriosa

Pierpaolo Faccio

Hanno verità le parole? Quando ascolto notizie o c'è qualcuno che mi spiega la vita, sono in grado di capire se ciò che mi viene documentato o mi viene detto corrisponde ad una realtà certa? Domanda insolubile, inutile, afferma l'amico filosofo fermo tra il marciapiede e la porta d'un ufficio, mentre incombe sulla città la mutevolezza dell'estate di Giugno. Poi tutto svapora tra un improvviso caldo fuori stagione e goccioloni freddi e pesanti sull'asfalto. Forse ha ragione Pirandello, forse non ha torto Italo Svevo; tutto è “pupazzata”, tutto è “malattia”. Perciò amo la moto: è così veloce e così pericolosa che impone di non riflettere e di non distrarsi: piegato nelle curve sei costretto ad organizzare la velocità del tuo futuro, risalendo verso nuove traiettorie attraverso le quali arrivare alla tua meta. Non c'è spazio per i periodi ipotetici e per i sillogismi. Non esiste probabilità: soltanto calcolo, frizione, acceleratore e due pneumatici ben riscaldati. Devi stare attento alle condizioni che incontri, la strada le automobili l'animale la macchia d'olio. Esiste solo la tua presenza e quell'essere impenetrabile chiamato Destino, al quale puoi credere o no. Sei tu che decidi il tuo futuro o è il Fato stesso che si rivela a poco a poco? Tutto è inconoscibile, a questo punto. La verità? Una Dea **Misteriosa** dagli occhi enigmatici, per menti infine dubbiose.

Elezioni Enasarco: Agenti FNAARC invita gli agenti di Bra a votare entro il 16 giugno

Enasarco: affrettarsi a votare

Il presidente nazionale Petranzan e il presidente braidese Galante sottolineano l'importanza della partecipazione al voto

C'è tempo fino al 16 giugno per votare online alle elezioni Enasarco, il rinnovo degli organi dell'ente di previdenza che riguarda direttamente gli agenti e rappresentanti di commercio. Un appuntamento fondamentale per la categoria, che coinvolge anche il territorio braidese. A lanciare un forte invito alla partecipazione è Agenti FNAARC, la federazione di settore aderente a Confcommercio, da sempre punto di riferimento per i professionisti del commercio su tutto il territorio nazionale.

“È importante votare, oggi più che mai - dichiara Alberto Petranzan, presidente nazionale di Agenti FNAARC - perché si tratta di un momento cruciale per il presente e per il futuro della nostra professione. Partecipare al voto significa dimostrare che siamo una categoria viva, numerosa e consapevole delle sfide che ci attendono. L'ampia partecipazione darà più forza alle nostre istanze di domani”.

Enasarco, la Fondazione che gestisce la previdenza degli agenti di commercio, rappresenta oggi un punto di riferimento solido nel panorama della previdenza italiana. I risultati economici degli ultimi tre anni parlano chiaro: il patrimonio gestito ha superato i 9 miliardi di euro, il rendimento complessivo è salito dal 1,5% del 2021 al 5,9% nel 2025, e il rendimento del FIRR (Fondo Indennità di Risoluzione del Rapporto) è cresciuto dallo 0,1% al 2,6%. Il risultato economico complessivo dell'Ente è quasi triplicato, passando da 192 milioni a 566 milioni di euro. Enasarco eroga annualmente circa un miliardo di euro in pensioni agli agenti in quiescenza e altri 50 milioni in prestazioni assistenziali, a conferma della sua stabilità e del valore per la categoria. La partecipazione di Agenti FNAARC alla lista “Agenti Cresciamo Uniti” nasce dalla volontà di consolidare questi risultati positivi, assicurare continuità alla gestione dell'Ente e introdurre misure concrete a beneficio degli agenti. Un obiettivo centrale è anche quello di facilitare l'ingresso nella professione da parte dei più giovani, sostenendoli con strumenti adeguati. A livello nazionale, la federazione ha ottenuto di recente un risultato significativo con la firma del nuovo Accordo Economico Collettivo (AEC) per il settore commercio. Tra i punti più importanti, c'è il riconoscimento delle provvigioni anche sulle vendite online, una misura che rappresenta un'evoluzione importante per tutelare il lavoro degli agenti anche nel nuovo contesto digitale. Secondo i dati attuali, in



Italia operano circa 209.000 agenti di commercio, di cui il 74% plurimandatari e il restante 26% monomandatari. Le donne rappresentano il 15% del totale, e l'età media si attesta intorno ai 52 anni. Gli agenti generano ogni anno un fatturato stimato di circa 400 miliardi di euro, contribuendo per circa il 30% al Prodotto Interno Lordo nazionale: un ruolo econo-

mico di primo piano. Anche a livello locale, l'invito a partecipare al voto è forte. Il Cav. Arcangelo Galante, presidente del Sindacato Agenti e Rappresentanti di Commercio FNAARC - Confcommercio per la provincia di Cuneo, con sede a Bra, ribadisce l'importanza di questa tornata elettorale: “È un'occasione da non perdere. Partecipare alle elezioni Enasarco si-

gnifica dare voce alle esigenze della categoria anche qui sul nostro territorio. Più alta sarà la partecipazione, più peso avremo nei tavoli in cui si prendono decisioni che ci riguardano direttamente”. La sede Agenti FNAARC di Bra è a disposizione di tutti gli agenti di commercio del territorio per offrire informazioni pratiche sul voto online, chiarimenti sul program-

ma elettorale e assistenza per l'accesso alla piattaforma di voto. Un supporto concreto per chi vuole essere parte attiva del cambiamento e contribuire con il proprio voto alla costruzione del futuro professionale della categoria.

Nelle foto la sezione braidese di Enasarco e il presidente braidese Arangelo Galante



cresciamouniti.it

Elezioni Enasarco

Dal 6 al 16 giugno 2025

Più uniti oggi
Più sicuri domani

Vota

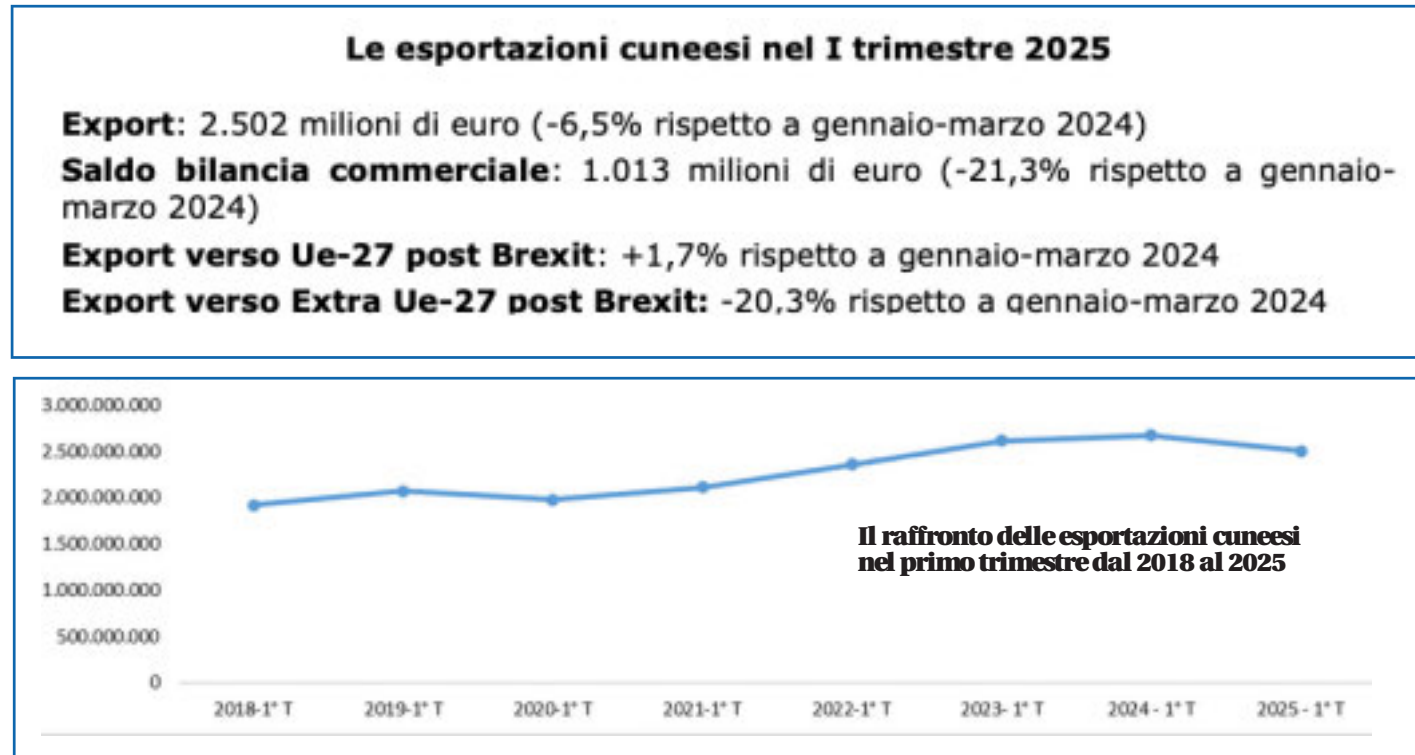
Agenti Cresciamo Uniti

BATTUTA D'ARRESTO PER LE ESPORTAZIONI CUNEESI (-6,5%) RISPETTO ALL'ANALOGO PERIODO DEL 2024

L'export Cuneo tiene in Europa

Le esportazioni cuneesi crollano fuori dall'UE. In sofferenza prodotti alimentari, bevande e tabacco (-11,0%) e mezzi di trasporto (-13,9%)

Le vendite all'estero dei prodotti made in Cuneo nel trimestre gennaio-marzo 2025 hanno superato i 2,5 miliardi di euro, registrando una flessione del 6,5% rispetto allo stesso periodo del 2024; il valore delle importazioni sfiora gli 1,5 miliardi di euro (con un aumento del 7,3%). Il saldo della bilancia commerciale si è attestato a 1.013 milioni di euro registrando un -21,3% rispetto al periodo gennaio-marzo 2024. Malgrado il calo Cuneo si conferma la seconda provincia esportatrice del Piemonte con il 16,8% delle vendite regionali fuori confine, che rappresentano l'1,6% a livello nazionale. La dinamica esibita dalle esportazioni di merci cuneesi nel periodo gennaio-marzo 2025 è meno positiva sia rispetto a quella evidenziata a livello piemontese (-3,5%) sia alla media nazionale (+3,2%). «Il calo del nostro export nel primo trimestre 2025 è sicuramente riconducibile alle tensioni e incertezze internazionali, e ci impone una riflessione condivisa su strategie che contemplino l'analisi e l'individuazione di nuovi mercati di sbocco e l'attivazione di percorsi qualificati di accompagnamento - afferma il presidente della Camera di commercio Luca Crosetto. Conosciamo la capacità di affrontare i mercati esteri che da sempre caratterizza le nostre imprese, evidenziata dalla serie storica degli ultimi sette anni, che parla di una crescita continua delle esportazioni, frenata soltanto nel 2020 dalla fase più critica della pandemia,



nei quali il nostro sistema imprenditoriale ha dimostrato di saper affrontare con successo le mutevoli esigenze dei mercati internazionali.» «Il calo delle nostre esportazioni è un campanello d'allarme da non sottovalutare - sottolinea il presidente Crosetto -. A fronte di un piccolo incremento dell'export nell'Europa UE27 rileviamo una diminuzione molto sensibile nei Paesi Extra Ue con un netto calo verso Canada, Regno Unito e Stati Uniti e una crescita significativa in Cina. Incide in modo sensibile il calo delle esportazioni di prodotti alimentari, bevande e mezzi di trasporto, nostri tradizionali

punti di forza. In questo clima di incertezza credo sia prudente attendere i dati del I semestre per capire se si tratta di un fatto contingente o l'inizio di un trend negativo.» Al rallentamento complessivo delle vendite all'estero ha contribuito in modo decisivo la decelerazione registrata in determinati settori dell'export provinciale. I prodotti delle attività manifatturiere, che rappresentano il 95,1% dell'export totale, segnano un -7,5%, e il comparto alimenti e bevande, settore storicamente trainante dell'export manifatturiero made in Cuneo, e che costituisce il 33,3% delle vendite estere, registra una flessione

dell'11,0% rispetto al I trimestre 2024. A seguire i mezzi di trasporto (-13,9%), i macchinari e apparecchi n.c.a. (-6,8%), gli articoli in gomma (-5,8%), il legno e i prodotti in carta (-1,0%). In questo trimestre la performance migliore è stata registrata dagli altri prodotti delle attività manifatturiere che hanno riportato +28,2%, seguiti dai prodotti dell'agricoltura (+23,2%), da chimica e farmaceutica (+10,5%), dai metalli di base (+6,3%), dai prodotti tessili e dell'abbigliamento (+2,8%), dai prodotti dell'estrazione di minerali (+1,7%) e dagli apparecchi elettrici, elettronici e ottici (+1,5%).

Il bacino dell'Ue-27 post Brexit ha attratto il 68,3% delle esportazioni provinciali, contro il 31,7% dei mercati situati al di fuori dell'area comunitaria. La performance delle vendite oltre confine verso i Paesi dell'Ue-27 si è attestato a +1,7%, mentre quello verso i partner commerciali extra Ue-27 post Brexit ha riportato una flessione molto significativa, pari al 20,3%. I più importanti mercati dell'area Ue-27 si confermano quello francese e tedesco, con quote rispettivamente pari al 18,4% e 15,2%. È da sottolineare che le esportazioni verso questi due Paesi, che tradizionalmente incidono per più di

un terzo del nostro export, hanno subito una flessione del 6,7% verso la Francia e dell'1,5% verso la Germania. L'export verso la Spagna, che rappresenta il terzo mercato di sbocco per la nostra provincia, ha invece riportato un buon +5,1%; ottimo il risultato della Polonia (+21,4%), della Romania (+19,0%), della Cechia (+11,8%), seguite da Belgio (+6,1%), Paesi Bassi (+2,1%) e Austria (+0,5%). La Grecia, invece, ha registrato una flessione del 2,3%. Nel bacino Extra Ue-27 i primi dieci mercati registrano il segno meno, tranne la Cina con un sorprendente risultato pari a +92,9%, dovuto all'aumento dell'export di gran parte dei prodotti, con particolare riferimento ai macchinari e attrezzature per uso generale più che raddoppiato (passato da 5,1 milioni a 13,5 milioni di euro) e alla vendita di altre macchine per impieghi speciali che hanno superato i 6 milioni di euro (erano meno di 1 milione l'anno precedente). C'era il timore di un forte crollo dell'export verso gli Stati Uniti che, in effetti, ha fatto registrare una flessione del 16,1% ma meno significativo di altri nostri importanti partner commerciali quali il Regno Unito (-23,8%), l'Arabia Saudita (-40,0%), il Canada (-35,8%) e Turchia e Messico (-30,9%). Da evidenziare il dato delle esportazioni provinciali verso la Corea del Sud che, con una flessione del 61,7%, è uscita dalla top-ten dei principali mercati di sbocco extra-UE.

Niraj Shah, fondatore di Wayfair, ha spiegato in una lettera la ricetta vincente sul lavoro

Come raggiungere il successo? «Lavorare tanto»

Il segreto del successo? «Bisogna lavorare tante ore ed essere sempre pronti». A dirlo in una mail inviata ai propri dipendenti è Niraj Shah, un miliardario fatto in casa. O meglio, un miliardario che si è fatto grazie alla casa, visto che parliamo dell'amministratore delegato di Wayfair, un e-commerce statunitense che vende oggetti e accessori per arricchire, abbellire e personalizzare la propria abitazione. Nel 2002 a Boston, in un gioco di squadra insieme a Steve Conine, suo compagno di



università, diventato poi amico e collega, Niraj ha dato vita a Wayfair e, pensate, ha messo assieme un patrimonio stimato da Forbes in circa 3,5 miliardi di dollari. Secondo l'imprenditore, figlio di immigrati indiani diventato il re dei prodotti per la casa in America, è tutto merito del duro lavoro: «Non ci sono molti precedenti di pigrizia che viene premiata dal successo». E non è il solo a pensarla così. Secondo il Wsj, infatti, sono in molti ad auspicare un ritorno ai vecchi modelli, in netta op-

posizione alla frangia sostenitrice della settimana corta e della flessibilità. Ma come si fa a lavorare tanto e al contempo avere un'appagante vita privata? «Tutti meritano una grande vita personale - ha sottolineato Niraj - ma ciascuno la gestisce a modo suo. Le persone ambiziose trovano modi per mescolare le due cose e bilanciarle. Penso che dovremmo farlo tutti». Ok, siamo pure d'accordo sulla pigrizia. Certamente restando sul divano a sfogliare Netflix non si diventa milio-

nari. Però numerose ricerche hanno dimostrato che lavorare oltre ogni limite non porta ad una maggiore produttività, anzi. Uno studio recente condotto da Workplace Lab di Slack ha rilevato, ad esempio, che chi stacca dal lavoro all'orario corretto è più produttivo del 20% rispetto a chi si sente costretto a lavorare fino a tardi.

E voi che ne pensate?

Silvia Gullino

In foto Niraj Shah, fondatore di Wayfair

DOMENICA 22 GIUGNO LE FAMIGLIE SONO INVITATE A PARTECIPARE A UN'AVVENTURA TRA LE SALE E I GIARDINI DEL MANIERO

Il “Segreto della conchiglia” a Magliano Alfieri

A volte basta poco per trasformare una giornata qualunque in un piccolo viaggio nel tempo, tra storie, leggende e scoperte da condividere. Domenica 22 giugno, il Castello di Magliano Alfieri invita bambini e adulti a vivere un'esperienza speciale con “Il segreto della conchiglia”, una caccia al tesoro pensata per le

famiglie, dove il gioco diventa occasione di conoscenza, condivisione e stupore. La partenza sarà scaglionata tra le 15.30 e le 16.00: all'arrivo, ogni squadra riceverà un kit di gioco con tutto il necessario per affrontare il percorso, che si snoderà tra le sale del castello e gli spazi esterni. Indizi da



decifrare, sfide di abilità, storie nascoste: ogni prova porterà più vicino alla scoperta di un messaggio racchiuso da secoli in un simbolo tanto semplice quanto affascinante. La conchiglia - elemento decorativo, emblema di rinascita, bellezza, protezione - sarà il filo conduttore di questa avventura a tappe, immer-

sa nella suggestione architettonica e paesaggistica del maniero. Da sempre legata al folklore e alla spiritualità, sin dai tempi dei Greci e dei Romani, la conchiglia rappresentava l'essenza della prosperità, e ancora oggi custodisce un segreto capace di stupire piccoli e grandi. Al termine del gioco, le

squadre scopriranno la risposta a una domanda tanto semplice quanto profonda: “A cosa servono, davvero, le conchiglie?” Il costo per partecipare è di 18 euro a squadra (fino a 5 componenti). Prenotazione obbligatoria entro venerdì 20 giugno scrivendo a: castellomagliano@barolo.foundation.it.

UN MINUTO DI SILENZIO IN CONSIGLIO COMUNALE PER I CADUTI DI TUTTE LE GUERRE

Bra amplia le aree produttive

Si è aperto con un minuto di silenzio in ricordo di tutte le vittime innocenti dei conflitti attivi nel mondo il Consiglio comunale di Bra, svoltosi martedì 10 giugno a Palazzo Comunale. All'ordine del giorno, numerose proposte di mozioni. La prima discussa dall'assemblea è stata quella presentata dal consigliere Carlo Patria (Fratelli d'Italia), relativa all'intitolazione di un parco o di una via in memoria di Sergio Ramelli, studente milanese 18enne brutalmente assassinato nel 1975, vittima di un violento attacco politico durante il periodo degli anni di piombo. Parallelamente, è stata affrontata un'analoga mozione della maggioranza, che ha esteso la proposta di intitolazione alla memoria di tutte le "vittime della violenza politica", nell'ottica di uno spirito largo, al di là dei colori politici. La prima mozione è stata respinta con 10 voti contrari e 6 favorevoli; la seconda accolta all'unanimità dei presenti, con l'assenza del consigliere Patria, che ha definito la proposta generica e indistinta, auspicando



la convergenza verso un testo condiviso. Approvata con i voti dei proponenti la mozione ad oggetto "Revisione dei tagli previsti dalla legge di bilancio 2025 a danno degli Enti locali e difesa delle risorse destinate alla manutenzione straordinaria della rete viaria provinciale", presentata dai gruppi di maggioranza. La minoranza ha lasciato l'aula in occasione della votazione, per ma-

nifestare il proprio dissenso in merito a un testo definito politico e strumentale. Si è invece raggiunta l'unanimità in merito alla proposta volta alla riattivazione del servizio viaggiatori sulla linea ferroviaria Cavallermaggiore-Bra, con l'accoglimento di un emendamento proposto dai gruppi di minoranza: accanto alla richiesta di ripristino del servizio, è stato inserita

anche una specifica relativa alla futura attivazione dell'elettrificazione della linea in oggetto. E' stata invece ritirata dal presidente Bailo, a nome di tutta la maggioranza, la proposta di mozione con oggetto "Manifestazione di solidarietà alle forze dell'ordine aggredite nell'adempimento del loro lavoro a presidio, garanzia e nell'ambito delle libertà e dei diritti costituzionali", con l'impegno

a verificare la possibilità di un testo comune e condiviso, da sottoporre all'attenzione della prossima seduta di Consiglio comunale. L'aula è poi passata a discutere della variante parziale n. 10 al PRGC vigente, approvando all'unanimità l'adozione del progetto preliminare, comprensivo del documento tecnico per la verifica di asseguibilità alla VAS. IL contenuto della

variante prevede l'inserimento di possibilità di ampliamento di aree produttive a favore di ditte insediate sul territorio che hanno piani di sviluppo aziendale con incremento della capacità produttiva ed il conseguente incremento del numero di addetti. Consente inoltre una maggiore attuabilità di alcuni interventi sul territorio comunale, favorendo le iniziative delle ditte su aree già preordinate all'edificazione, e permette di aumentare le dotazioni di spazi produttivi in senso stretto e ad uso deposito/magazzino di attività esistenti e/o l'insediamento di nuove realtà produttivo/commerciali, prevedendo in totale un aumento di superficie territoriale afferente il settore produttivo di circa 21mila mq. Approvata infine, con 11 voti favorevoli e 6 contrari, la quarta variazione al Bilancio di previsione finanziario 2025/27, volta a recepire contributi da terzi necessari a finanziare le attività dell'Ente e a garantire con tempestività l'attivazione delle relative misure finalizzate, oltre che a consentire l'at-

tivazione dei lavori di progettazione dell'impianto sportivo "Attilio Bravi" in considerazione della promozione della squadra locale nel campionato di serie C, con la conseguente necessità di apportare migliorie all'impianto, necessarie per l'omologazione dello stesso in vista del campionato di calcio 2025/2026. Durante la seduta sono state inoltre discusse interrogazioni relative a un episodio avvenuto durante l'evento organizzato dal Comune in occasione della Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo (Mossino, Lega Salvini Piemonte), alla scarsa illuminazione e alle condizioni precarie dell'asfalto in Via dei Canapai, alle condizioni delle strade e dei marciapiedi in Viale Costituzione e alla rotonda di confluenza con Strada Falchetto e alla diffusione della processionaria americana (gruppi di minoranza). E' possibile rivedere integralmente la seduta sul portale bra.consigliocloud.it e sul canale YouTube del Comune di Bra. (em)

Dopo il tutto esaurito nell'edizione di maggio, a grande richiesta due nuove date presso le Case della Comunità

Corsi di «disostruzione» pediatrica a Bra

Il soffocamento da corpo estraneo rappresenta un problema rilevante di salute pubblica: esso costituisce una delle principali cause di morte nei bambini di età inferiore ai 3 anni, con una quota di incidenti che rimane elevata fino ai 14 anni di età. Viene stimato che, in Europa, ogni anno, 500 bambini muoiano per questo tipo di incidente. Gli alimenti costituiscono una delle cause principali di soffocamento in età pediatrica: tra il 60% e l'80% degli episodi di soffocamento è imputabile al cibo. Tutte le linee guida sono concordi nell'affermare che la fascia di età in cui i bambini sono

esposti a un maggior rischio di soffocamento da cibo è quella tra gli 0 e i 4 anni. L'elevata incidenza di episodi di soffocamento è dovuta a caratteristiche psico-fisiologiche del bambino: vie aeree di diametro piccolo e a forma conoide (permangono così sino alla pubertà); scarsa coordinazione tra masticazione e deglutizione dei cibi solidi (che non è innata come per i liquidi); dentizione incompleta (i molari, necessari per ridurre il cibo in un bolo liscio, crescono intorno ai 30 mesi); frequenza respiratoria elevata e tendenza a svolgere più attività contemporaneamente.

Occorre quindi prestare molta attenzione alla preparazione dei cibi per i più piccoli, avendo cura di adottare semplici regole di preparazione che mirano a modificare la forma (es. tagliare gli alimenti cilindrici a listarelle, quelli tondi in quarti), la consistenza (es. eliminare nervature e filamenti, cuocere i cibi fino a quando diventano morbidi) e le dimensioni (es. tagliare in pezzi piccoli o tritare/grattugiare) degli alimenti pericolosi. Inoltre, siccome una buona parte degli incidenti da ostruzione delle vie aeree per corpo estraneo avviene sotto la supervisione dell'adulto, è

importante essere preparati e conoscere le MANOVRE DI DISOSTRUZIONE PEDIATRICA, attraverso le quali è possibile intervenire rapidamente ed efficacemente per soccorrere il bambino. Per questa ragione l'Ambulatorio Infermieristico Pediatrico dell'ASL CN2, all'interno del Piano Locale per la Prevenzione, organizza anche per i mesi di giugno e luglio un corso teorico-pratico sulle manovre di disostruzione da inalazione di corpo estraneo nel bambino e nel lattante. Il corso, gratuito e con esercitazione pratica su manichino, è rivolto a tutte le persone coinvolte nell'assisten-

za di un bambino da 0 a 18 anni (genitori, nonni, zii, educatori, insegnanti, babysitter, etc.) e si svolgerà nelle seguenti date: BRA - Casa della Comunità (vecchio ospedale) - Via Vittorio Emanuele, 3 Lunedì 30 giugno, con orario 8.30 - 10.30 oppure 10.45 - 12.45 oppure 13.30 - 15.30 ALBA - Casa della Comunità (vecchio ospedale) - Via Pierino Belli, 26 Martedì 1° luglio, con orario 8.30 - 10.30 oppure 10.45 - 12.45 oppure 13.30 - 15.30 Per iscrizioni chiamare la S.C. Pediatria dell'ASL CN2 dalle ore 10.30 alle ore 12.00 al numero: 0172-1408169

AD ALBA ANTICIPO DI MUSICA IN CASCINA

Bruno Gambarotta e Giorgio Costa, omaggio a Chopin

Per il secondo appuntamento con Musica in Cascina, anteprima del grande festival estivo Suoni dalle Colline di Langhe e Roero, un omaggio a Fryderyk Chopin, con l'ironia e la narrazione accattivante di Bruno Gambarotta e Giorgio Costa al pianoforte, in un recital tra musica e parola. Chopin, uno dei compositori più amati di sempre, che trovò proprio nel pianoforte il migliore mezzo di espressione dei suoi sentimenti. Infatti quasi tutte le sue opere sono dedicate a questo strumento con un tipo di melodie forse unico nella storia della musica (semplici, pure, eleganti). Chopin è definito musicista «romantico» per eccellenza, forse per la sua spiccata malinconia, ma non dimentichiamo che la sua musica ricca di slanci ora appassionati ora drammatici è di un vigore che a volte sfiora la violenza.



Gli appuntamenti di Musica in Cascina si svolgono nella dimora storica Ca' d' Marieta, alle porte di Alba in località Piana Biglini: il giardino e i suoi porticati accolgono il pubblico in un'atmosfera conviviale, la cornice raffinata e informale di una cascina storica piemontese. Le serate terminano in un brindisi con la presenza dei vini di Cantine prestigiose.

Calendario

Sabato 14 giugno - ore 21
Sogni notturni
Bruno Gambarotta narratore
Giorgio Costa pianoforte

Sabato 21 giugno - ore 21
Armonica magia
Santo Albertini armonica a bocca cromatica
Edoardo Bruni pianoforte

Sabato 28 giugno - ore 21

Opera, meditazione e fantasia
Giuseppe Nova flauto
Andrea Bacchetti pianoforte

Ingresso inclusi i brindisi a fine concerto
Ingresso singolo: 10 euro
Abbonamento: 25 euro
Abbonamento riservato agli Amici di Alba Music Festival (per maggiori informazioni su come diventare Amici: <https://www.albamusicfestival.com/it/amici-del-festival>) : 18 euro
Ingresso libero ai minori di dieci anni

Prenotazioni
Inviare un'email a simona.dellavalle@smcm.it

Informazioni
Parco Culturale Langhe Monferrato Roero - Alba Music Festival
+39.0173.362408
info@albamusicfestival.com

A CUNEO SABATO 21 GIUGNO

La Fanfara degli Uomini di Mondo alla sfilata delle Bande Musicali

Si annuncia un evento imperdibile quello che a Cuneo, Sabato 21 Giugno dalle h.15.00, vedrà sfilare nell'asse centrale della città le Bande Musicali del Piemonte per il 70° Anniversario dell'ANBIMA. Cuneo può vantare, oltre alla Banda Musicale Duccio Galimberti, anche un altro gruppo di orchestrali locali: la «Fanfara Ermanno Buccaresi», che da 26 anni accompagna le Adunate degli Uomini di Mondo. Un insieme di strumentisti che ha fatto dell'allegria e della simpatia il loro cavallo di battaglia, grazie anche ad una carriera professionale (e mai definizione è così appropriata) degna di nota. Ogni esecuzione dell'Inno degli Uomini di Mondo è sempre l'occasione per il pubblico di cantare questa semplice marcia con un trasporto non comune e che ne fa ormai un brano entrato nel cuore dei cuneesi. L'invito a partecipare all'evento per gli Uomini di Mondo è nato dagli organizzatori nel ricordo della sfilata dell'Associazione in occasione del Raduno Nazionale dei Bersaglieri. Fu tanta la sorpresa coreografica che RAI 3, in diretta in tutt'Italia,



dedicò minuti interi di trasmissione al loro passaggio partendo dal racconto di questo gruppo nato da una battu-

ta del comico napoletano Totò recitata nei suoi film in cui affermava di essere diventato Uomo di Mondo dopo aver



fatto il servizio militare a Cuneo. Da più di 5 lustri l'Associazione raccoglie quanti hanno fatto la «naja» nel nostro territorio e gli iscritti superano abbondantemente quota

16.000 tesserati. Anche in questa occasione, i «nipotini di Totò», punteranno molto su una nuova sorpresa coreografica che sicuramente verrà apprezzata del pubblico che li ha

da sempre adottati come i loro beniamini locali. Un'occasione unica e speciale per scattare tante fotografie-ricordo decisamente curiose e insolite.

del Piemonte e della Liguria
il Giornale ^{web}

**HAI FAME
 DI NOTIZIE**

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

Appuntamento presso l'area verde di via Fratelli Rosselli venerdì 27 e sabato 28 giugno

Tradizionale festa campestre del quartiere oltre-ferrovia



Bra è tutto pronto nel quartiere oltre-ferrovia per la tradizionale festa campestre, giunta alla 42ª edizione. L'appuntamento è presso l'area verde di via Fratelli Rosselli, dove si respirerà allegria e convivialità. Si parte venerdì 27 giugno, alle ore 19.30, con l'Aperipizza in musica, serata per giovani e famiglie con intrattenimento musicale a cura del DJ Davide. Al prezzo di 12 euro saranno serviti pizza, bibita e dolce. Prenotazione obbligatoria entro il 24 giugno ai numeri 333/1415164 (Cinzia) e 335/6752082 (Agostino). Sabato 28 giugno, alle ore 20.30, è in programma la cena campestre con menù al costo di 20 euro, composto da: tris di antipasti; lasagnette al forno con salsiccia e verdure; roast beef con verdure grigliate fredde; bonet; acqua/pane/grissini (bevande escluse). Servizio vini, birre e bevande a cura di BarAonda wine café & shop. Prenotazione obbligatoria entro il 24 giugno ai numeri 333/1415164 (Cinzia) e 335/6752082 (Agostino). Alle ore 21, serata danzante ad ingresso gratuito con l'orchestra "Bruno Mauro e la band". Durante le manifestazioni funzionerà il servizio bar. L'organizzazione declina ogni responsabilità per eventuali incidenti a persone o cose, prima, durante e dopo le manifestazioni. Allora, ci si vede lì?

Silvia Gullino

In foto la passata edizione della festa

CHIUSA QUESTO WEEK END

La Zizzola d'estate: ingresso gratuito



Nel week-end del 21 e 22 giugno, il Museo e il parco della Zizzola sarà chiusi alle visite del pubblico, per permettere l'allestimento e lo svolgimento del festival Eden.

Dal fine settimana successivo, la Zizzola e il suo parco torneranno ed essere visitabili, ad ingresso gratuito, il sabato e la domenica dalle 10 alle 18 con orario continuato, fino ad ottobre.

Completamente rinnovato lo sportello di via Bassignano 26

Egea inaugura il nuovo store a Cuneo

Egea Energie inaugura il nuovo store luce e gas in via Antonio Bassignano 26, a pochi metri dalla stazione ferroviaria di Cuneo e dalla centrale piazza Galimberti. Completamente rinnovato, il punto vendita si distingue per un design moderno e funzionale, progettato per offrire un'accoglienza dedicata e un servizio più efficiente ai clienti. Lo store rientra nella rete capillare di Egea Energie, che conta oltre 40 sportelli attivi su tutto il territorio nazionale, 25 Egea Point e numerosi corner dedicati. Il nuovo spazio è pensato per garantire consulenze personalizzate sulle offerte luce e gas, oltre a fornire assistenza sui principali servizi proposti da Egea Energie - Gruppo Iren. Ampio spazio sarà dedicato anche all'efficientamento energetico, con soluzioni all'avanguardia per la propria casa come climatizzatori e caldaie di ultima generazione. Inoltre, i clienti potranno approfondire

le opportunità legate all'installazione di impianti fotovoltaici per uso domestico, con soluzioni su misura e assistenza qualificata. Il restyling dello store di via Bassignano a Cuneo è solo il primo passo di un piano più ampio che prevede il rinnovamento dei principali punti vendita: un progetto che testimonia l'impegno di Egea Energie - in linea con gli obiettivi di Egea Holding e del Gruppo Iren - nel rafforzare il legame con le comunità locali, offrendo servizi sempre più vicini e tagliati su misura per i cittadini. Lo sportello è operativo dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 13:30 e dalle 14:30 alle 17:30. Per facilitare l'accesso, i clienti potranno prenotare un appuntamento tramite la nuova app IrenYou, selezionando lo store di via Bassignano e usufruendo del servizio salta-coda e dell'assistenza personalizzata per nuove attivazioni di luce e gas, volture, subentri e servizi smart dedicati.

L'invito di Donne per la Granda e Panathlon per mercoledì 18 giugno, ore 17, ai Salesiani

A Bra la mostra «Donne e motori»

Donne al volante, pericolo costante... Ma anche no! L'associazione Donne per la Granda, il Panathlon Club di Cuneo e il Panathlon Club di Bra organizzano la mostra "Donne e motori, non solo una questione maschile". La rassegna è ad ingresso libero e si terrà dal 18 al 20 giugno, presso i locali dell'Istituto Salesiano San Domenico Savio (viale Rimembranze, 19) a Bra, con orario dalle ore 15 alle ore 19. Inaugurazione mercoledì 18 giugno, alle ore 17. Con l'alto patrocinio della città di Bra, l'esposizione curata dalla professoressa Adriana Balzarini e composta da 24 pannelli fotografici, celebra il binomio auto e universo femminile, offrendo uno spaccato storico di successi, coraggio e ambizione. Al contempo, i pannelli fotografici garantiscono spunti profondi per una riflessione sui valori dello sport e delle pari opportunità. Finalmente è arrivato il momento di una bella rivincita. Carri uomini, accomodatevi pure sul sedile posteriore: guidiamo noi!

Silvia Gullino

Il binomio donne e motori di scena a Bra



NOTIZIE IN BREVE

Concerto a Bra

Domenica 22 giugno 2025 alle ore 16.30, presso il Museo di Archeologia, Storia e Arte di Palazzo Traversa a Bra, Francesco Olivero ci presenterà un concerto con arciliuto e tiorba dal titolo "Bologna 1623". Un progetto monografico dedicato al liutista bolognese Alessandro Piccinini, compositore cardine della letteratura liutistica della prima metà del seicento italiano nonché liutista della corte di Alfonso II d'Este di Ferrara. Il pomeriggio è il quinto appuntamento del progetto "Mousikon" di "Zizzola Turismo & Cultura". Le successive date saranno il 5 luglio nel cortile di Casa Natale Cottolengo con il trio d'archi dell'orchestra sinfonica nazionale della RAI di Torino e il 29 luglio a Palazzo Traversa con una conferenza su Adolfo Gandino nel giorno della sua nascita.

LAVORI AGLI UFFICI PT DI SALE SAN GIOVANNI E VACCHERIA D'ALBA

A circa due anni dalla partenza del progetto Polis, ideato da Poste Italiane per fare degli Uffici Postali nei comuni con meno di 15mila abitanti la Casa dei servizi digitali, arriva anche Sale San Giovanni e Vaccheria l'iniziativa di creare Sportelli Unici per rendere semplice e veloce l'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione. L'obiettivo è quello di favorire la coesione economica, sociale e territoriale del nostro Paese, superare il digital divide, sostenere il rilancio di comunità periferiche e portare i servizi della Pubblica Amministrazione negli uffici postali. Il progetto, finanziato con i fondi nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, permetterà entro il 2026 a Poste Italiane di dare un nuovo volto ai 7.000 Uffici Postali dei piccoli centri in Italia. Dal 12 giugno gli uffici postali di Sale San Giovanni, in Piazza Ferro 1 e di Vaccheria, in Piazza Don Antonio Morone 3, saranno interessati da interventi di ristrutturazione e ammodernamento per migliorare la qualità dei servizi e dell'accoglienza. Durante il periodo dei lavori, per garantire la continuità di tutti i servizi, sarà possibile rivolgersi agli uffici postali di Sale delle Langhe, sito in via Roma 55, aperto lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 08.20 alle ore 13.45, e di Alba 3, sito in Corso Canale 12, aperto da lunedì a venerdì dalle 08.20 alle ore 13.35, il sabato fino alle 12.35. La riapertura dei due uffici postali è prevista intorno alla metà di luglio. L'intervento di riqualificazione della sede coinvolgerà l'intera struttura a partire dall'area front-office della sportelleria con nuove postazioni, nuovi arredi, rifacimento dell'impianto di illuminazione e di condizionamento. Con Polis, sarà possibile richiedere allo sportello i servizi INPS per i pensionati quali il cedolino della pensione, la certificazione unica e il modello "OBIS M" che riassume i dati informativi relativi all'assegno pensionistico, i servizi di "Atti di Volontaria Giurisdizione" con la possibilità di presentare le istanze di "Nomina Amministratore di Sostegno" e "Rendicontazione Stato Patrimoniale Assistito", secondo quanto contenuto nella convenzione firmata fra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il Ministero della Giustizia e Poste Italiane, quale soggetto attuatore. Oltre ai certificati pensionistici e giudiziari sarà possibile ottenere i certificati anagrafici e di stato civile, e, entro il 2026, sarà possibile richiedere il passaporto, e numerosi altri servizi che si aggiungono a quelli già offerti tradizionalmente dagli uffici postali.

Area verde a Santa Vittoria d'Alba

Un modo per avvicinare i cittadini ai temi della sicurezza e dell'emergenza. Con questo spirito, sabato 14 giugno, alle ore 14.30, si inaugura l'area verde che l'amministrazione comunale di Santa Vittoria d'Alba ha assegnato alla Protezione Civile, al fine di assicurarne il decoro e l'abbellimento. Nel dettaglio si tratta dell'area del primo tornante, quello del murales. All'evento è invitata tutta la popolazione, seguirà un rinfresco offerto dal Gruppo comunale della Protezione civile. Un'opportunità per conoscere da vicino il lavoro dei volontari e per capire come ciascuno di noi può contribuire a rendere la nostra comunità più sicura.

S.G.

Motocicli all'asta

Il Comune di Bra mette all'asta due motocicli Suzuki già in servizio presso la Polizia locale e un furgone Ducato in uso ai servizi sociali intercomunali. Tutta la documentazione relativa al bando di gara, corredata delle informazioni tecniche e fotografiche dei due lotti, è reperibile sull'Albo pretorio on line del Comune al link url.y/31b1ry. I cittadini interessati dovranno far pervenire in busta chiusa la propria offerta all'Ufficio Protocollo del Comune entro le 12 del 27 giugno 2025 mediante raccomandata con avviso di ricevimento oppure consegnata a mano direttamente all'ufficio il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 8,45 alle 12,45, e il giovedì dalle 8,45 alle 16. Per maggiori informazioni, è possibile rivolgersi all'Ufficio Contratti al numero telefonico 0172.438235. (rb)

Lettera al Comune dal presidente dell'associazione **Giovani in movimento**, Mario Milanese

Sanfrè, richiesto un tavolo di confronto fra le associazioni e il Comune

AUGURI A...



Compleanno di don Enzo Torchio

Per lui la Messa è stare insieme e condividere le cose importanti, l'essenziale. Don Enzo Torchio il 6 giugno ha festeggiato il 60° compleanno, timbrato con la ricchezza della sua umanità, autentico testimone di fede e dedizione per il suo ministero. La sua storia parte da lontano: ordinato prete salesiano il 15 giugno 1996 nella Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino, dal 2001 è diventato sacerdote diocesano con incarichi presso la diocesi di Acqui. Nell'aprile del 2016 arriva al Santuario della Madonna dei Fiori di Bra, continuando a dire il suo «Sì» a Dio, per essere missionario del Suo amore. Qui ogni giorno incontra fedeli e pellegrini, esortandoli alla fiducia, oltre che alla speranza. Anche le sue omelie sono un invito instancabile ad affacciarsi sul mondo e vivere la vita con pienezza, abbandonandosi alla Parola di Dio. Riflessioni e pensieri che rappresentano un ulteriore patrimonio per attingere quasi alla sua stessa anima e alla sua passione evangelica. La comunità braidese augura a don Enzo abbondanza di grazia e fecondità di ministero, affidandolo alla custodia materna di Maria, onorata sotto la Zizzola con il titolo di Madonna dei Fiori.

Silvia Gullino

In foto don Enzo tra i collaboratori del Santuario

Il presidente dell'associazione **Giovani in movimento**, Mario Milanese, ha trasmesso alla nostra redazione, la lettera che ha inviato all'amministrazione comunale di Sanfrè, afferente alla mancata erogazione di contributi destinati alle associazioni, perché ne sia data visibilità e stimoli l'altrui sensibilità. Eccola.

«Egredi membri dell'Amministrazione, con grande sconcerto, abbiamo appreso della mancata erogazione dei contributi destinati alle associazioni per l'anno 2025, comunicata con la deliberazione n. 37/2025. Questa decisione, giunta a attività già avviate, crea un danno immediato e tangibile per le associazioni e per tutti i cittadini coinvolti nei progetti educativi, culturali e sociali in corso.

Va sottolineato che queste attività non esisterebbero senza il volontariato, e in particolare senza il volontariato giovanile, che rappresenta il cuore pulsante della nostra comunità. Ogni evento, laboratorio e iniziativa è reso possibile grazie a giovani che scelgono di dedicare il proprio tempo, le proprie idee e la propria energia per costruire un futuro migliore. Sostenere questi progetti significa non solo garantire opportunità formative e aggregative,

ma anche valorizzare il senso civico e la partecipazione attiva dei ragazzi nella società.

La mancata erogazione del contributo comunale mette a rischio non solo il lavoro già svolto e i costi già sostenuti, ma anche demotiva quei giovani che con entusiasmo si sono messi in gioco per portare avanti iniziative di valore. Se oggi le loro idee e il loro impegno vengono ostacolati, il rischio è che in futuro sempre meno ragazzi scelgano di investire tempo e passione nel volontariato e nel bene comune. Chiediamo con urgenza che vengano individuate soluzioni alternative per evitare la sospensione delle attività già pianificate, valutando: un'integrazione straordinaria di bilancio per fronteggiare l'emergenza; la convocazione immediata di un tavolo di confronto per discutere strategie di sostegno e valorizzazione del volontariato giovanile.

Il volontariato giovanile è il motore del cambiamento e della crescita sociale. Investire in esso non è solo una questione economica, ma un segnale chiaro di fiducia nel futuro e nella partecipazione attiva dei cittadini più giovani. Restiamo in attesa di una convocazione e siamo disponibili per un incontro urgente».



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

“I CARE FOR ME, FOR YOU”: L’ASL CN2 CON LE SCUOLE DEL TERRITORIO PER UNA CAMPAGNA SU STILI DI VITA E PREVENZIONE

La salute si difende da giovani

La promozione della salute parte dai giovani. Ma sappiamo comunicarlo loro correttamente? Si può parlare di tumore ai ragazzi delle scuole medie e superiori? Come catturare la loro attenzione sui rischi dell'alcol, del fumo, del cibo spazzatura, e come sensibilizzarli a stili di vita sani e buone abitudini? Questa è la sfida che si è posta il gruppo multidisciplinare dei professionisti della salute della Rete Oncologica Piemonte e Valle D'Aosta presenti nelle Aziende Sanitarie regionali. Sono stati incontrati circa 5.000 studenti di oltre 50 Istituti Scolastici di tutto il Piemonte e Valle D'Aosta, che hanno aderito al progetto “I CARE FOR ME, FOR YOU” finanziato da Fondazione CRT e promosso da Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta, da Asl Città di Torino e da Azienda Zero Piemonte. Sul territorio dell'ASL CN2 il progetto ha visto coinvolti circa 200 studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado di Bra, Narzole e Neive. I ragazzi hanno partecipato, suddivisi in gruppi, a due incontri gestiti dal Dipartimento di Prevenzione e



dalla Struttura di Oncologia, insieme al SerD e all'Ufficio Stampa e Comunicazione aziendali. Il percorso proposto è partito dalla visione e dall'analisi di campagne sulla promozione della salute, per poi approfondire i temi dei corretti stili di vita, dell'alimentazione e della prevenzione, con un



focus sugli screening oncologici proposti dal SSN. I ragazzi sono stati chiamati a riflettere sull'efficacia della comunicazione analizzata, per rapporto ai messaggi di salute veicolati e in riferimento a un target di loro coetanei. In un secondo momento si sono fatti parte attiva nella realizzazione di vere e proprie campagne di salute, diventando così essi stessi ambasciatori di stili di vita sani. “Durante questo percorso, abbiamo visto come i

giovani partecipanti si siano distinti per la loro creatività e impegno. Le loro opere non solo esprimono arte, ma fungono anche da strumenti educativi, trasmettendo l'importanza di uno stile di vita sano e di scelte consapevoli. Investire oggi nella prevenzione significa garantirsi un futuro migliore. Ognuno di loro rappresenta un potente agente di cambiamento, in grado di ispirare e educare le loro comunità verso una vita più salutare e responsabili” spiega la dottoressa

Cinzia Ortega, Direttore SC Oncologia dell'ASL CN2. Gli studenti hanno da subito compreso lo spirito dell'iniziativa e si sono sperimentati senza lesinare energie nel prezioso obiettivo che veniva posto loro. Alcuni primi risultati di questa attività sono stati mostrati martedì 3 giugno in un incontro di restituzione presso il Centro Polifunzionale Arpino di Bra: alla presenza del Sindaco di Bra, Giovanni

Fogliato, e del dottor Alessandro Comandone, Coordinatore Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta, gli studenti dell'Istituto Velso Mucci hanno illustrato il frutto del proprio lavoro ai compagni di scuola. “È importante vedere come diverse scuole del nostro territorio abbiano saputo rispondere, insieme alla nostra ASL, a questa chiamata della Rete Oncologica e constatare come i ragazzi si siano sperimentati in prima persona

per individuare i tipi di messaggio più adatti ai propri coetanei” evidenzia il dottor Luca Burroni, Direttore Sanitario dell'ASL CN2. “Quando una collettività sa farsi parte attiva della prevenzione e della promozione della salute, si gettano importanti basi per un fattivo miglioramento della salute dell'intera comunità”. Il dottor Alessandro Comandone sottolinea la valenza dell'iniziativa I CARE FOR ME, FOR YOU: “La Rete Oncologica affronta, purtroppo quotidianamente, i danni provocati da stili di vita insalubri che portano a gravi malattie croniche. Il tumore è scientificamente dimostrato che nel 40% dei casi è prevenibile con un approccio consapevole alle scelte di salute. Sostenere iniziative come questa, insieme alle istituzioni scolastiche e alla comunità, è un impegno irrinunciabile e permette di avvicinare i giovani ad argomenti ritenuti gravosi, come il cancro, con la 'leggerezza' di chi osa parlare, comprendere e prevenire la malattia senza creare timore o tedio”.
In foto l'intervento del sindaco Fogliato

TP
TELECUPOLE

FESTE
IN PIAZZA

PRO
LOCO

FIERE

EVENTI

BALLANDO
le Cupole
ONTOUR

Per ospitarci contatta TELECUPOLE: tel. 0172.713333 / email telecupole@telecupole.com

Giovedì 19 giugno - Sarà preceduta dalla Santa Messa, alle ore 20.30, presso il Santuario della Madonna dei Fiori

Ogni anno, sessanta giorni dopo la Pasqua, la Chiesa celebra il "Corpus Domini": festività religiosa in onore dell'Eucaristia, sviluppata nel XIII secolo ed estesa da papa Urbano IV, nel 1264, a tutta la cattolicità. Anche a Bra tale ricorrenza è vivamente sentita e, nella serata di giovedì 19 giugno, prenderà il via una solenne processione, in cui il "Corpo di Cristo", sotto il segno sacramentale del pane, passerà tra la popolazione esposto in un "ostensorio".

Il corteo, guidato dal clero locale, raggiungerà il monastero delle Sorelle Clarisse, dopo la celebrazione della Santa Messa in programma alle ore 20.30, presso il Santuario della Madonna dei Fiori. Al termine della processione verrà impartita la solenne benedizione. Seguirà l'adorazione eucaristica. In questo giorno, per l'occasione e come da tradizione, sono allestite suggestive scenografie multicolore lungo il percorso dove passa Gesù Eucaristia. Così, al passaggio del corteo, anche i braidesi sono invitati ad addobbare con fiori e drappi, finestre e balconi.

Saranno presenti le autorità cittadine, le comunità parrocchiali, le cantorie, le associazioni di volontaria-



to e le Confraternite religiose per essere davvero attorno al Pane di Vita, un cuor solo e un'anima sola.

Perché si celebra il Corpus Domini

Il Corpus Domini (Corpo del Signore) è sicuramente

una delle solennità più sentite a livello popolare. Vuoi per il suo significato, che richiama la presenza

reale di Cristo nell'Eucaristia, vuoi per lo stile della celebrazione. Pressoché in tutte le diocesi infatti, si

accompagna a processioni, rappresentazione visiva di Gesù che percorre le strade dell'uomo.

La storia delle origini ci porta nel XIII secolo, in Belgio, per la precisione a Liegi. Qui il vescovo assecondò la richiesta di una religiosa che voleva celebrare il Sacramento del Corpo e Sangue di Cristo al di fuori della Settimana Santa. Più precisamente le radici della festa vanno ricercate nella Gallia belga e nelle rivelazioni della beata Giuliana di Retine. Quest'ultima, priora nel Monastero di Monte Cornelio presso Liegi, nel 1208 ebbe una visione mistica in cui una candida Luna si presentava in ombra da un lato.

Un'immagine che rappresentava la Chiesa del suo tempo, che ancora mancava di una solennità in onore del Santissimo Sacramento. Fu così che il direttore spirituale della beata,

il canonico Giovanni di Lausanne, supportato dal giudizio positivo di numerosi teologi, presentò al vescovo Roberto di Thouroutte la richiesta di introdurre una festa in onore del Corpus Domini.

Il via libera arrivò nel 1246 con la data della festa fissata per il giovedì dopo l'ottava della Trinità. L'estensione della solennità a tutta la Chiesa però va fatta risalire a papa Urbano IV (che tempo prima aveva anche riconosciuto il miracolo eucaristico di Bolsena) con la bolla Transiurus de hoc mundo dell'11 agosto 1264.

Nell'estendere la solennità a tutta la Chiesa cattolica, il Papa scelse come collocazione il giovedì successivo alla prima domenica dopo Pentecoste (60 giorni dopo Pasqua). L'inno principale del Corpus Domini, cantato nella processione e nei Vespri, è il Pange lingua, scritto e pensato dal teologo domenicano Tommaso d'Aquino. In numerosi Paesi, tra cui dal 1977 l'Italia, la celebrazione è stata tuttavia spostata alla domenica successiva. In molte chiese locali però la data è rimasta il giovedì.

Silvia Gullino

Festa del Corpus Domini nell'anno 2024, a Bra

Successo il 9 giugno al Polifunzionale, dove hanno risuonato incantevoli melodie al pianoforte

Applausi per gli allievi della scuola "Musicando"

Per aprire il cassetto dei sogni basta una chiave di violino. La dimostrazione è data dal successo registrato dal saggio di fine anno, messo in scena dagli allievi della scuola "Musicando" di Bra. Nel pomeriggio di lunedì 9 giugno, presso l'Auditorium G. Arpino, i giovani preparati dalla professoressa Enrica Boglioli si sono brillantemente esibiti davanti agli occhi (ed alle orecchie!) di mamme, papà e nonni.

Grandi e piccoli hanno suscitato emozioni sonore indimenticabili, trasmettendo ai presenti importanti valori quali lo studio, la disciplina e la voglia di stare insieme. Ogni performance ha dimostrato la valenza di una scuola, che ha l'obiettivo di promuovere la musica, grazie alla dedizione della maestra Boglioli.

Dallo studio delle note a quello del pianoforte, fino all'esecuzione di comples-



si brani d'autore, classici e moderni, passando attraverso il canto: ecco ciò che ha riservato agli ascoltatori questo attesissimo appuntamento a cadenza annuale.

E gli applausi sono stati interamente per: Filip Oprean; Braian Oprean; Nicolò Planitario; Andrea Kasela; Ambra Dogliani; Nina Cavagliato; Vittorio Galeasso; Lingyue Hu; Beatrice Taretto; Emily Le Donne; Martina Moschella; Klea Demiri; Asia Didio; Carola Monchiero; Rebecca Lanzone; Jacopo Degirolamo; Greta Nicola e Viola Caratto alla chitarra.

A conclusione della manifestazione, i saluti e l'arrivederci al prossimo anno con le grandi emozioni che i più piccoli sanno regalare.

Silvia Gullino

In foto i giovani musicisti braidesi

LETTERA APERTA DI FRATELLI D'ITALIA BRA

La storia infinita di via Principi di Piemonte

Il Circolo braidese di Fratelli d'Italia ci ha inviato la nota che segue sui lavori in via Principi di Piemonte a Bra.

«Potremmo ben definirla "una storia infinita", narrazione di scelte e decisioni sbagliate, incapacità progettuale ed esecutiva, sperpero di denaro pubblico. Queste sono le linee lungo le quali si dipanano le vicende di via Principi di Piemonte, arteria centrale della nostra città, che a partire dal 12 giugno prossimo vedrà l'inizio dei lavori di rifacimento del manto stradale a soli nove anni di distanza da quello che avrebbe dovuto essere un restyling di pregio e definitivo.

Ma partiamo dall'inizio. Il 13 giugno del 2016 fu dato il via al cantiere per la riqualificazione delle strade dello shopping braidese, che coinvolgeva via Principi di Piemonte e un tratto di via Vittorio Emanuele, opera finanziata con un contributo di 500mila euro della Regione Piemonte per la valorizzazione dei percorsi del commercio urbano. Il progetto prevedeva l'eliminazione delle barriere architettoniche, la realizzazione di una piazza di fronte alla sede storica della Crb, un impianto di

illuminazione a led.

La scelta sulla posa di lastre di Luserna anche sulla carreggiata di scorrimento sollevò da subito grandi perplessità, considerando anche i costi di una eventuale manutenzione straordinaria se i materiali impiegati non avessero tenuto al grande traffico veicolare, con un conseguente carico eccessivo sulle casse comunali; ma l'allora Amministrazione Sibille decise di procedere comunque, senza contare, tra l'altro, il disagio creato ai commercianti della zona per la riduzione delle aree di parcheggio.

Infatti gli interventi "riparativi" non si fecero aspettare troppo: più o meno annualmente i lastroni dovevano essere in qualche modo risistemati, con interventi più consistenti nel 2020 e nel 2023. Il primo intervento toccò alla ditta appaltatrice, poi, a rotazione, ci lavorarono un po' i cantonieri comunali, un po' ditte esterne.

Passano nove anni e si riparte dall'inizio, precisamente, come già abbiamo detto, il 12 giugno prossimo. La parte tra via Principi di Piemonte e via Sarti vedrà una vera e propria "rivoluzione", pare:

torna l'asfalto nella carreggiata in corrispondenza della filiale Bper, mantenendo la pavimentazione in lastre di pietra nelle aree esterne alla carreggiata stradale, che saranno "valorizzate" con la posa di una cordolatura perimetrale in pietra. Verrà inoltre ripristinato l'attraversamento pedonale adiacente alla zona di intervento, mentre la porzione di via Principi attualmente pavimentata in porfido verrà mantenuta inalterata.

Durata dell'intervento? Quarantacinque sono i giorni previsti: quindi, a scanso di imprevisti, tutto dovrebbe finire entro il 26 luglio, giusto in tempo per quando la città, come da tradizione, si svuoterà per le ferie di agosto. Considerando che a settembre ci sarà l'appuntamento con Cheese e che per la manifestazione più o meno gli stand si cominciano a montare poco dopo ferragosto, certamente i commercianti braidesi faranno affari d'oro in questo periodo.

Per quanto riguarda poi il traffico cittadino, è molto probabile che si arrivi al caos: via Principi sarà a senso unico, con ingresso per chi arriva da via Fratelli Carando, mentre chi proviene da via Marconi

dovrà deviare il suo percorso in via Verdi o in via San Rocco.

Per quanto riguarda via Sarti, per i dipendenti Bper e i residenti, sarà percorribile in doppio senso di marcia, con ingresso da piazza Roma, il che, supponiamo, porterà anche alla sospensione delle aree di parcheggio attualmente presenti. Siamo perfettamente coscienti che un intervento di tale portata richiede modifiche significative alla viabilità, ma tutto questo si poteva evitare intervenendo adeguatamente nel 2016.

Soprattutto si sarebbe evitato un notevole spreco di denaro pubblico, senza contare l'impatto visivo negativo di un'arteria stradale del centro cittadino che pare un campionario di materiali da costruzione a cielo aperto, più che un'asse stradale dignitoso per la circolazione e il passeggio. Una domanda ci sorge spontanea: ma se in tutta Europa le strade delle città - grandi o piccole siano - riescono ad essere belle e armoniose nei loro centri con le pavimentazioni totalmente in porfido perché a Bra, nella via più centrale, questo non si riesce a realizzare? Qualcosa, decisamente, non funziona».

Da Bra a Cuneo per festeggiare i 211 anni dell'Arma... e il Carabiniere dei record

L'anniversario dei Carabinieri

Un compleanno da festeggiare: ben 211 anni. I Carabinieri hanno scritto la storia italiana dal Risorgimento fino ad oggi. È un tempo difficile anche il nostro, segnato da guerre, crisi economica e sociale. Un tempo in cui è fondamentale il loro intervento, la loro presenza.

Il 5 giugno di ogni anno si commemora la data in cui la Bandiera dell'Arma dei Carabinieri, nel 1920, fu insignita della prima Medaglia d'Oro al Valor Militare per la partecipazione alla Prima Guerra Mondiale.

La motivazione di quella medaglia trova ragione nelle innumerevoli prove di tenace attaccamento al dovere e di fulgido eroismo. Da quel giorno gli episodi di coraggio dei militari con la divisa a bande rosse si sono susseguiti negli anni ed il medagliere ne è dimostrazione. Oltre due secoli che vedono l'Arma dei Carabinieri impegnata nei conflitti che hanno infiammato l'Italia e nelle missioni all'estero, dalla lotta al terrorismo ed alle mafie alla partecipazione alle operazioni di pace all'estero, senza dimenticare il quotidiano impegno nella lotta alla criminalità comune ed organizzata.

Tenendo ben a mente quelle motivazioni, la ricorrenza del 5 giugno rappresenta dunque il simbolo della riconoscenza nazionale perenne a questo Corpo militare, baluardo della democrazia, simbolo identitario della nostra Nazione anche all'estero.

In questa giornata vengono organizzate diverse cerimonie per onorare il servizio e la dedizione dei Carabinieri al Paese. A Cuneo la ricorrenza è stata ricordata e vissuta con una grande partecipazione presso la caserma Gonzaga del Comando Provinciale.



ga del Comando Provinciale.

Tantissime le autorità civili, militari e religiose convenute. Presenti, tra gli altri, il Prefetto della Provincia di Cuneo, Mariano Savastano, il Questore di Cuneo, Carmine Rocco Grassi, il Procuratore Capo di Cuneo, Onelio Dodero, il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, Colonello Mario Palumbo, il Deputato della Repubblica, Monica Ciaburro, il presidente della Provincia e sindaco di Mondovì Luca Robaldo, i sindaci di Cuneo, Fossano, Savigliano, Bra, Alba, Borgo San Dalmazzo, il parroco della Cattedrale di Cuneo, don Mauro Bido, rappresentanze degli Alpini, della Polizia Penitenziaria, della Croce Rossa Militare e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

«A nome mio personale e per conto dell'Ente che rappresento - ha affermato il presidente Robaldo - esprimo il mio apprezzamento per l'opera condotta quotidianamente da tutti i Carabinieri sul nostro territorio: con la loro presenza capillare, le 8 Compagnie, le 75 Stazioni, i 14



nuclei di carabinieri forestali e i reparti speciali rappresentano un importante punto di riferimento per i cittadini e forniscono un apporto fondamentale nel garantire la sicurezza e la serenità delle nostre comunità».

Nel suo discorso, il colonnello Marco Piras, alla sua prima celebrazione da Comandante provinciale, ha ringraziato i militari per

l'impegno costante al servizio della popolazione, sottolineando i risultati dell'attività operativa del 2024: 172 arresti in flagranza, 4.313 denunce e 233 ordinanze eseguite.

«Spesso il nostro lavoro agisce nell'ombra, pochi momenti di grande soddisfazione ripagano mesi o anni di lavoro» ha detto Piras ai presenti, menzionando le due importanti operazioni

Il 5 giugno è la data di concessione della prima Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Bandiera. La storia

portate a termine negli ultimi tempi. Ad Alba è stato sgominato un giro di spaccio nei dintorni della stazione, con 4 arresti e 8 misure cautelari a carico di giovani africani. Infine l'Arma ha dato notizia dell'arresto di 13 esponenti della comunità sinti di San Damiano d'Asti nell'ambito dell'operazione «Yeti», con la quale i militari hanno posto fine a una vasta serie di furti in appartamento tra il Cebano, l'Astigiano e il Veneto, nelle province di Vicenza e Verona.

Ospite d'onore, il maresciallo in congedo Renato Quaglia, nato il 25 aprile del 1918 a Cerrina Monferrato in provincia di Alessandria e residente da lungo tempo a Garesio di cui è cittadino onorario. Arruolato l'8 settembre del 1937, il sottufficiale ha vissuto la Seconda Guerra Mondiale in Grecia e l'internamento in Germania; poi ha prestato servizio a Pollenzo e in altre stazioni. A lui è andato il saluto del colonnello Marco

Piras: con i suoi 107 anni, è il carabiniere più anziano d'Italia, un uomo simbolo delle Forze Armate e della nazione intera.

L'evento ha visto il coinvolgimento dei Reparti territoriali schierati, tra cui quelli braidesi che hanno ascoltato con attenzione la lettura del messaggio del Capo dello Stato e del Comandante Generale dell'Arma, Gen. C.A. Salvatore Luongo.

Emozionante la consegna delle ricompense al personale che si è distinto in attività di servizio o in interventi di soccorso ai cittadini. In particolare, menzioniamo quella relativa alla Compagnia di Bra: per aver smantellato una rete dedicata al traffico di droga. Hanno ricevuto l'encómio il Luogotenente C.S. Maurizio Manchia, il Maresciallo Maggiore Cristiano Rossi, il Maresciallo Capo Silvio Maria Pierantozzi, il Maresciallo Ordinario Antonio Mattone, il Brigadiere Capo Q.S. Luciano Foti, il

Vice Brigadiere (ora Brigadiere) Antonio Conte e l'Appuntato Scelto Simone Cianfrocca, in servizio all'Aliquota Operativa e alla Stazione di Bra. Il riconoscimento premia l'elevata professionalità e il non comune intuito investigativo dimostrati in un'indagine, durata oltre tre anni, che ha portato allo smantellamento di una rete criminale dedicata al traffico di sostanze stupefacenti nelle province di Asti, Cuneo, Brescia e Firenze. L'operazione si è conclusa con 26 misure cautelari, quattro arresti in flagranza, il sequestro di oltre 7 kg di droga, una pistola e munizioni. La ricompensa è stata consegnata dal Procuratore della Repubblica di Cuneo, dottor Onelio Dodero. Per tutti i premiati, applausi e strette di mano da parte dei colleghi e del personale dei Carabinieri in congedo riuniti sotto lo stendardo della Benemerita.

Silvia Gullino

In foto il sindaco di Bra Gianni Fogliato insieme ad altre autorità locali, a Cuneo per festeggiare l'Arma e il carabiniere Renato Quaglia, 107 anni

Bra, arriva l'estate... e il Mercato della Terra

Dopo la primavera arriva l'estate, e con lei nuovi e buonissimi frutti. Siete pronti a fare il pieno di energia e di gusto? Il 15 giugno, come ogni terza domenica del mese, torna il Mercato della Terra di Bra per offrire un modo di gustare antiche tradizioni del territorio, attraverso un'enogastronomia di assoluta eccellenza.

L'evento, che sposa la filosofia di Slow Food, è sostenuto dalla città di Bra, Slow Food Bra e Mercato Campagna Amica al fine di avvicinare produttori e consumatori. Nella storica ala di corso Garibaldi, i numerosi espositori saranno pronti ad accogliere visitatori e curiosi con ricche produzioni, dalle ore 8 in punto. Sui banchi di questo Mer-

cato, non un mercato qualunque, si potranno così trovare cibi buoni, perché freschi e genuini; puliti, perché realizzati in modo sostenibile; giusti, perché venduti ad un prezzo che rappresenta una retribuzione corretta del lavoro dei produttori e che, allo stesso tempo, è accessibile a tutti. Buon appetito con: pane

cotto al forno a legna, buon vino, salumi di cascina, carni pregiate, miele, dolci, formaggi, conserve, succhi di frutta, zafferano e spezie, riso, ortaggi, frutta, olio, latte. E poi... oh, per scoprirli tutti basta farci un salto!

Silvia Gullino

Nella foto una bancarella del Mercato della Terra di Bra



FM 103.4

FM 104.6

www.radioalba.it

#etisentiaca

ora anche in DAB!
Radio Digitale Terrestre



Giulia Adorini
Testimonial Radio Alba 2024



L'OSPEDALE DI VERDUNO OSPITA IL CONVEGNO SIDMI

PROFESSIONI SANITARIE: QUALE FUTURO?



Venerdì 6 giugno 2025 l'Auditorium dell'Ospedale "Michele e Pietro Ferrero" di Verduno è stato sede del Congresso "Quali professioni sanitarie nel nuovo Piano Socio Sanitario regionale", un appuntamento con cui SIDMI, la Società Italiana per la Direzione e il Management delle Professioni Infermieristiche ha voluto approfondire le più recenti tematiche in tema di attualità e sviluppo delle professioni sanitarie alla luce della prossima realizzazione del Piano Socio Sanitario del Piemonte. L'evento, organizzato da Feder-sanità Anci Piemonte, con il patrocinio di Azienda Zero Piemonte, ASL Città di Torino, ASL CN2, ASL AT, AO Santa Croce e Carle di Cuneo e Finpiemonte, ha ospitato gli interventi di molti esponenti di

spicco della comunità dei professionisti sanitari, provenienti da tutta la Regione. Aperto da un videomessaggio da parte del Presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, il congresso ha visto gli interventi istituzionali dell'Assessore Regionale alla Sanità, Federico Riboldi, e del Presidente della Commissione Sanità, Luigi Genesio Icardi. Ad accogliere i partecipanti non è mancato il benvenuto del Direttore Generale dell'ASL CN2, Paola Malvasio, e del Presidente della Fondazione Ospedale Alba-Bra, Bruno Ceretto. La giornata, che ha registrato la grande approvazione di un auditorium al completo, ha visto alternarsi molteplici interventi da parte di professionisti e Dirigenti delle Professioni Sanitarie provenienti dalle molte Aziende Sanitarie della Re-

gione. Sviluppati in quattro sessioni tematiche, i momenti di esposizione frontale si sono alternati a tavole rotonde e momenti di discussione, introdotti dagli interventi di Carlo Picco, Presidente Federsanità ANCI Piemonte e Direttore Generale ASL Città di Torino, Diego

Catania, Presidente Federazione Nazionale Ordini TSRM e PSTRP, Barbara Mangiacavallo, Presidente Nazionale FNOPI e Bruno Cavaliere, Presidente Nazionale SIDMI. La chiusura del convegno è stata affidata ad un momento conclusivo di Fabiano Zanchi, Coordinatore SIDMI Piemonte e Valle d'Aosta e Direttore DiPSa dell'ASL Città di Torino. "È motivo di grande soddisfazione per la nostra Azienda aver avuto la possibilità di ospitare questo importante momento di confronto, con un parterre così ricco di ospiti di rilievo a livello istituzionale e professionale" dichiara il Direttore Generale, Paola Malva-

sio. "Siamo tutti consapevoli dell'importanza rivestita dai professionisti sanitari nello sviluppo di una Sanità di qualità e orientata al futuro. È importante che questa consapevolezza diventi stimolo per una efficace e proficua collaborazione tra tutti gli attori della salute, che devono saper trarre il massimo risultato dalla capacità di cooperare armonicamente, ognuno per il proprio ruolo, all'interno degli ospedali, nei distretti e sul territorio". "Abbiamo accolto con entusiasmo l'opportunità di ospitare questo evento che ha valorizzato la sinergia sviluppata tra le Professioni Sanitarie, rappresentate nella giornata odierna

dai Dirigenti delle DiPSa, dai Presidenti degli Ordini e dai Professori dei Corsi di Laurea" prosegue Sabrina Contini, Direttore DiPSa ASL CN2. "Lo sviluppo professionale necessita di un cambiamento che può realizzarsi solo in un contesto collaborativo e costruttivo e oggi ne abbiamo avuto una concreta dimostrazione". Attraverso i convegni e i corsi di formazione che ciclicamente si tengono presso il suo Auditorium, l'ospedale "Ferrero" di Verduno si sta qualificando sempre più, oltre che come moderno luogo di diagnosi e di cura, anche come centro di formazione, ricerca e confronto per i professionisti del settore.

Auditorium gremito e interventi di rilievo per l'evento che ha fatto il punto sul ruolo dei professionisti sanitari alla luce del nuovo Piano Socio Sanitario regionale

A BRA E AD ALBA I CORSI DI DISOSTRUZIONE PEDIATRICA

Il soffocamento da corpo estraneo rappresenta un problema rilevante di salute pubblica: esso costituisce una delle principali cause di morte nei bambini di età inferiore ai 3 anni, con una quota di incidenti che rimane elevata fino ai 14 anni di età. Viene stimato che, in Europa, ogni anno, 500 bambini muoiano per questo tipo di incidente. Gli alimenti costituiscono una delle cause principali di soffocamento in età pediatrica: tra il 60% e l'80% degli episodi di soffocamento è imputabile al cibo. Tutte le linee guida sono concordi nell'affermare che la fascia di età in

cui i bambini sono esposti a un maggior rischio di soffocamento da cibo è quella tra gli 0 e i 4 anni. L'elevata incidenza di episodi di soffocamento è dovuta a caratteristiche psico-fisiologiche del bambino: vie aeree di diametro piccolo e a forma conoide (permangono così sino alla pubertà); scarsa coordinazione tra masticazione e deglutizione dei cibi solidi (che non è innata come per i liquidi); dentizione incompleta (i molari, necessari per ridurre il cibo in un bolo liscio, crescono intorno ai 30 mesi); frequenza respiratoria elevata e tendenza a svolgere più attività contemporaneamente.

Occorre quindi prestare molta attenzione alla preparazione dei cibi per i più piccoli, avendo cura di adottare semplici regole di preparazione che mirano a modificare la forma (es. tagliare gli alimenti cilindrici a listarelle, quelli tondi in quarti), la consistenza (es. eliminare nervature e filamenti, cuocere i cibi fino a quando diventano morbidi) e le dimensioni (es. tagliare in pezzi piccoli o tritare/grattugiare) degli alimenti pericolosi. Inoltre, siccome una buona parte degli incidenti da ostruzione delle vie aeree per corpo estraneo avviene sotto la supervisione dell'adulto, è impor-

te essere preparati e conoscere le MANOVRE DI DISOSTRUZIONE PEDIATRICA, attraverso le quali è possibile intervenire rapidamente ed efficacemente per soccorrere il bambino. Per questa ragione l'Ambulatorio Infermieristico Pediatrico dell'ASL CN2, all'interno del Piano Locale per la Prevenzione, organizza anche per i mesi di giugno e luglio un corso teorico-pratico sulle manovre di disostruzione da inalazione di corpo estraneo nel bambino e nel lattante. Il corso, gratuito e con esercitazione pratica su manichino, è rivolto a tutte le persone coinvolte nell'assistenza di un bambino da 0

a 18 anni (genitori, nonni, zii, educatori, insegnanti, babysitter, etc.) e si svolgerà nelle seguenti date: BRA - Casa della Comunità (vecchio ospedale) - Piazzale della Libertà, 16: Lunedì 30 giugno, con orario 8.30 - 10.30 oppure 10.45 - 12.45 oppure 13.30 - 15.30 ALBA - Casa della Comunità (vecchio ospedale) - Via Pierino Belli, 26: Martedì 1° luglio, con orario 8.30 - 10.30 oppure 10.45 - 12.45 oppure 13.30 - 15.30 Per iscrizioni chiamare la S.C. Pediatria dell'ASL CN2 dalle ore 10.30 alle ore 12.00 al numero: 0172-1408169

Offerta dalla FAP, Federazione Anziani e Pensionati delle Acli Cuneesi

Giornata in Liguria per i pensionati

La FAP, Federazione Anziani e Pensionati delle Acli Cuneesi, che offre il suo servizio per tutelare i diritti e promuovere la qualità della vita degli anziani e dei pensionati, propone una bella giornata in compagnia, aperta a soci, amici e simpatizzanti, a Imperia e Loano, per giovedì 18 settembre 2025. La gita, organizzata dal Centro Turistico Acli di Cuneo, prevede la partenza nella prima mattinata in pullman G.T. da Cuneo e da altre località, con destinazione Imperia, nota città ligure produttrice di olio, formata dai due centri urbani di Porto Maurizio ed Oneglia. Dopo l'arrivo, è in programma la visita guidata del Museo dell'Olio voluto dai Fratelli Carli, la famiglia che produce olio dal 1911. Il museo, ripercorre la storia millenaria degli ulivi e la produzione dell'olio che ne viene estratto, raccontando le origini di questa pianta incredibile, la sua raccolta e lavorazione. La visita permetterà di fare un emozionante percorso dove passato e futuro, passione e tradizione si incontrano, mostrando anche i tanti utilizzi dell'olio al giorno d'oggi e nel passato. Al termine, tempo a di-



sposizione per acquisti all'interno dell'emporio. Di seguito ci si trasferirà a Loano per il pranzo in ristorante, poi ci sarà tempo libero per una passeggiata sul lungomare e, nel tardo pomeriggio, si partirà per il rientro, con arrivo in serata. La quota di partecipazione è la seguente: per i soci Fap 65 euro e per i loro coniugi (non soci) 70 euro; per altri accompagnatori, amici e simpatizzanti, non soci

Fap: 75 euro. La quota comprende: il viaggio in pullman G.T., la visita guidata, il pranzo tipico ligure in ristorante (aperitivo con stuzzichini, 2 antipasti, 2 primi, 2 secondi con contorno, dolce, ¼ vino, ½ acqua, caffè e limoncino), accompagnatore CTA e assicurazione medica. Le fermate previste per la partenza e il ritorno sono: Cuneo - parcheggio Ponte Vecchio, alle ore 6.45; Madonna dell'Olmo - Pia-

zale distributore Eni, alle ore 6.55; Fossano - Circonvallazione Bar Tom alle ore 7.15; Mondovì - parcheggio Casello Autostradale alle ore 7.40. Le iscrizioni si effettuano, entro e non oltre il 5 settembre 2025, salvo esaurimento dei posti prima di tale data, presso gli Sportelli del Pensionato ACLI (chiusi dal 9 al 17 agosto 2025), dove i Promotori Sociali saranno lieti di illustrare il viaggio, ritirare l'adesione

e la rispettiva quota.

Di seguito si elencano gli indirizzi e gli orari degli "Sportelli del pensionato" aperti nella provincia di Cuneo. Alba - Piazza S. Francesco 4: mercoledì ore 9,00/12,00; email: sp.alba.acli@gmail.com Borgo San Dalmazzo - Via Roma 52: lunedì-martedì-giovedì 09,00/12,00 email: borgosd.fap.cuneo@acli.it Bra - P.zza Roma, 5: martedì 8,30/12,30; giovedì 8,30/12,30; email: bra.fapacli.cuneo@acli.it Busca - Piazza Santa Maria, 1: mercoledì 14,30/16,30; venerdì 9,00/12,00; email: busca.acli@gmail.com Caraglio - Via Contardo Ferrini (c/o Circolo Acli Centro Incontro Pensionati): mercoledì 9,00/12,00; email: sp.mobili.acli@gmail.com Centallo - Via San Michele: lunedì 9,00/11,00; email: centallo.acli@gmail.com Cervasca - Via Roma, 34 (c/o Comune): martedì 9,00/11,30; email: sp.mobile.acli@gmail.com Cuneo - P.zza Virginio, 13: dal lunedì al

venerdì 9,00/12,00; mercoledì: 14,00/17,00; email: sp.cuneosede.acli@gmail.com Cuneo Movimento - Piazzale della Libertà, 16: lunedì 9,00/12,00; mercoledì 9,00/12,00; email: movi.fapaccli@gmail.com Fossano - Via Vesco-vado, 16: lunedì e martedì 9,00/12,00; mercoledì 9,00/12,00; 14,30/17,30; email: fapacclifossano@gmail.com Mondovì - P.zza S. Maria Maggiore 6: giovedì 8,30/11,30; email: mondovi.fapaccli@gmail.com Salmour - Via Vittorio Emanuele 1: martedì 9,00/11,00; email: sp.pensionato.fossano@gmail.com Saluzzo - Via Piave, 17: dal lunedì al venerdì 09,00/12,00; email: sp.saluzzo.acli@gmail.com Savigliano - C.so Vittorio Veneto, 38: dal lunedì al mercoledì 9,00/12,00; email: savigliano.fap.cuneo@acli.it Verzuolo - Piazza Martiri della Libertà, 1 (c/o Comune): mercoledì 9,00/11,00; email: sp.saluzzo.acli@gmail.com

Il 5 giugno è stata la Giornata dell'ambiente contro l'inquinamento da plastica nei mari

La plastica che soffoca la vita

PreMESSO che dovremmo ricordarcelo sempre, il 5 giugno è stata celebrata la Giornata Mondiale dell'Ambiente, un evento internazionale che ogni anno unisce i vari Paesi della Terra nello sforzo di preservare l'ecosistema naturale.

Il World Environment Day è stato istituito dall'Assemblea Generale dell'ONU nel 1972, a memoria della Conferenza di Stoccolma sull'Ambiente Uomo nel corso della quale prese forma il Programma Ambiente delle Nazioni Unite (conosciuto con la sigla inglese UNEP, United Nations Environment Programme). La Giornata Mondiale dell'Ambiente è la più grande piattaforma globale per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica in materia ambientale ed è celebrata da milioni di persone.

Nel 2025, l'evento ha puntato a riflettori su uno dei temi più urgenti della nostra era: l'inquinamento da plastica. Ogni giorno, infatti, l'equivalente di 2 milioni di camion di plastica finisce negli ecosistemi acquatici, con effetti devastanti su mari, fiumi e laghi, alterando habitat e minacciando la biodiversità.

Secondo uno studio di Green Match, i nostri oceani sono praticamente delle discariche: tra i 75 e i 199 milioni di tonnellate



È stata istituita dall'ONU nel 1972 per incoraggiare la consapevolezza e passare all'azione

di rifiuti di plastica galleggiano in acqua, e si stima che entro il 2050 la plastica supererà persino la quantità di pesci in

mare. Insomma, non male, ma pessimo. Già oggi, oltre 500 siti marini sono letteralmente "morti", po-

sti dove la vita non può più esistere. Tante specie marine soffrono per l'inquinamento, e un bel 17% è nella lista rossa

dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura. La domanda è: da dove arriva tutto questo inquinamento? È un cocktail pericolosissimo di metalli tossici, plastica, petrolio, fertilizzanti e pure minacce biologiche. Insomma, se gli oceani sono i polmoni della Terra, allora il nostro pianeta

ha una chiara polmonite. E come se non bastasse, la pesca industriale e i deflussi agricoli fanno il resto.

Attenzione, ci sono anche buone notizie: c'è chi si muove per fare la differenza. Quest'anno le celebrazioni della Giornata si sono svolte a Jeju, una città della Corea del Sud diventata simbolo di innovazione nel riciclo della plastica. Qui, il Jeju Resources Circulation Center rappresenta un esempio di ingegneria avanzata e impegno civico. Con una capacità di trattare 60 tonnellate di rifiuti plastici al giorno, il centro è riuscito a raggiungere un tasso di riciclo del 66%, un risultato ben al di sopra della media mondiale, che si ferma al 19%. La città è diventata pioniera nella creazione di soluzioni sostenibili, come l'uso di contenitori riutilizzabili e macchine lavastoviglie pubbliche per bottiglie. Ma ridurre l'uso di plastica, pescare in modo sostenibile e contrastare i cambiamenti climatici sono passi fondamentali che possiamo fare tutti noi. Vero o no?

Silvia Gullino

In foto la plastica che nuoce alla vita nei mari

L'educazione all'ecologia ed il rispetto di ciò che la natura ci ha regalato a piene mani nascono a scuola. Ne sono convinti a Bra dove si mantiene viva l'idea dei cartelli di sensibilizzazione ambientale, realizzati direttamente dalle mani dei ragazzi, che nell'occasione hanno evidenziato anche qualità artistiche non indifferenti. In particolare, i disegni dimostrano una grande attenzione dei giovani verso il problema della tutela delle aree comuni, cosicché sono stati ripro-

L'iniziativa per valorizzare gli spazi pubblici sostenuta dalla Città di Bra e da Novacoop

Bra, i cartelli ambientali dei ragazzi

dotti ed affissi, tra l'altro, nei giardini di piazza Roma. Tutto nacque da un progetto dell'Amministrazione comunale nell'ambito della serie di iniziative definite nel programma "Chiamata alle A.R.M.I.! - Ambiente e Rifiuti: Miglioriamoli Insieme!". Così fu lanciato un contest riserva-

to ai disegni degli studenti delle scuole primarie e medie cittadine che esprimessero il tema del decoro e la tutela delle superfici pubbliche, per ripensare gli spazi di tutti come un'estensione di casa propria. Alla fine, le opere vincenti, in collaborazione con Novacoop, diventarono i cartelli

che ora sono sotto gli occhi di tutti. L'impegno delle nuove generazioni, da semplice partecipazione ad un concorso, è diventato soprattutto un monito ed un momento di riflessione per chi frequenta quegli spazi. Segnali di facile interpretazio-

ne con il logo del Comune di Bra e di Novacoop, per suscitare nei cittadini l'accuratezza che sta alla base del vivere insieme.

Silvia Gullino

Un cartello ambientale dei ragazzi, posto nei giardini di piazza Roma, a Bra



Il 14 giugno - A Bra Avis e Fidas invitano i donatori a farsi avanti in vista delle vacanze estive

Giornata Mondiale del Donatore di Sangue

Donare: l'unico fatto di sangue che rientra nelle belle notizie. Ogni anno il 14 giugno è la data in cui numerosi paesi di tutto il mondo, su impulso dell'OMS (l'Organizzazione Mondiale della Sanità), celebrano il World Blood Donor Day, la Giornata Mondiale del Donatore di Sangue. L'evento serve a ringraziare i donatori volontari e non remunerati per il loro "dono salvavita". Oltre a questo è utile a far crescere la consapevolezza della necessità di donazioni di sangue regolari, assicurare la qualità, la sicurezza e la disponibilità del sangue e dei prodotti derivati per i pazienti che ne hanno bisogno.

Curiosità. La Giornata Mondiale fu inizialmente proclamata nel 2004. Il 14 giugno fu stabilito in occasione della data di nascita del biologo austriaco Karl Landsteiner, scopritore dei gruppi sanguigni, nato appunto il 14 giugno 1868. Land-



steiner è considerato il padre della medicina trasfusionale e nel 1930 ricevette il Premio Nobel per la sua scoperta e classificazione dei gruppi sanguigni tramite il sistema AB e 0. Inoltre, nel 1940, con Alexander S. Wiener, scoprì il fattore

Rh-Rhesus. Da quel lontano 2004 la Giornata Mondiale del Donatore di Sangue è diventata un'occasione per rilanciare il messaggio dell'importanza della cultura del dono, periodico, volontario e non remunerato e della sensi-

bilizzazione delle comunità in cui operiamo ad attivarsi in prima persona per chi ha più bisogno. Donare, quindi, è un gesto di utilità globale. Lo sanno bene a Bra dove è forte l'appello congiunto di Avis e Fidas che invita-

no tutti i donatori, ma anche chi non ha mai donato a compiere questo gesto di grande solidarietà.

Nell'Italia che si prepara ad andare in vacanza, il richiamo alle donazioni di sangue è alto. I presidenti delle due associazioni braidesi, Armando Verrua (Avis) e Tommaso Allocco (Fidas), ricordano che le donazioni del sangue non si fermano. L'appello riguarda la raccolta di tutti i gruppi sanguigni. Possono donare tutte le persone maggiorenni (dai 18 anni fino a 60 anni se alla prima donazione, 65 anni per il donatore periodico) con peso non inferiore ai 50 chili e che siano in buone condizioni di salute, cioè che non siano affette da patologie infettive trasmissibili (come epatiti e HIV...) e da patologie croniche con alterazioni a carico di fegato, cuore, che non facciano uso/abuso di droghe e alcol.

Non può donare chi ha o ha avuto, negli ultimi 14

giorni, febbre, tosse o difficoltà a respirare. Tutte le altre condizioni sullo stato di salute del donatore vengono valutate caso per caso dal medico al momento della visita, che dovrà stabilire l'idoneità alla donazione stessa in base al questionario compilato, ai valori dell'emocromo e alla pressione arteriosa. I Gruppi comunali Avis e Fidas precisano che presso le rispettive sedi (Avis in via Vittorio Emanuele II, 1, telefono: 0172/420333 - 328/2484069; Fidas in via Alerino Palma di Cesno-

la, 3, telefono: 0172/415096) l'attività si svolge regolarmente nelle date consultabili sui siti web www.avisbra.it e www.fidasadsp.it/bra e invitano tutti i soci ad effettuare la donazione con serenità, ribadendo «La totale sicurezza di quel gesto di altruismo che ci porta a salvare delle vite».

Silvia Gullino

I presidenti di Avis e Fidas, Armando Verrua e Tommaso Allocco, con il sindaco di Bra, Gianni Fogliato

Sicurezza sui treni

«Si punta sempre più sulla sicurezza nelle stazioni e sui treni», Lo annunciano Trenitalia e Rfi in seconda Commissione, dove si è parlato delle varie problematiche ferroviarie. Fra gli argomenti l'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle infrastrutture ferroviarie e del servizio di trasporto ferroviario in Piemonte è stato oggetto dei lavori della seconda Commissione, presieduta da Mauro Fava



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

LA REGIONE PROSEGUE IL LAVORO COL TAVOLO DI MONITORAGGIO

Autostrade: meno cantieri in estate, finalmente sull'A6 e sull'Asti-Cuneo

Meno cantieri durante l'estate: questo l'impegno condiviso da tutte le società concessionarie che oggi hanno partecipato, insieme alla Regione Piemonte e al Ministero delle Infrastrutture, al secondo incontro plenario del tavolo tecnico di monitoraggio sui cantieri autostradali, coordinato dall'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti Marco Gabusi. È stato un confronto operativo e concreto per coordinare le attività, ridurre i disagi e garantire la sicurezza della rete autostradale piemontese nei periodi di maggior traffico, dal ponte di San Giovanni a Torino all'esodo estivo ormai alle porte. "L'obiettivo è chiaro: meno disagi, più sicurezza e informazione puntuale per i cittadini - ha dichiarato Gabusi - Questo tavolo sta funzionando, e la collaborazione tra Regione, Ministero e concessionarie si sta dimostrando efficace e risolutiva".

La Direzione generale per le autostrade del Ministero delle Infrastrutture competente per Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria ha confermato il pieno sostegno del Ministero e la validità del metodo di lavoro avviato. Particolare attenzione è stata dedicata ai flussi turistici diretti verso la Liguria, le aree dei laghi e la valle di Susa, tutte direttrici strategiche per l'economia e il turismo. Tutte le concessionarie hanno condiviso la scelta di limitare al massimo i cantieri nei periodi più sensibili, privilegiando le ore notturne e le fasce meno trafficate. A6 Torino-Savona. Autostrada dei Fiori comunica che entro venerdì 20 giugno, in occasione dell'esodo previsto per la Festività di San Giovanni, verrà ripristinato il transito su due corsie nei fine settimana in carreggiata sud (direzione Savona) in tre dei quattro cantieri inamovibili oggi



presenti lungo la tratta Ceva-Altare (viadotti Batei/Spinzei, Strette I/Strette II e Pallare sud). La strettoia del quarto ed ultimo cantiere, relativa ai

lavori di miglioramento sismico del viadotto Colla, sito tra gli svincoli autostradali di Millesimo ed Altare, verrà rimossa entro venerdì 27 giugno.

La concessionaria comunica inoltre che da venerdì 27 giugno, dalle ore 14 di ogni venerdì alle ore 12 di ogni domenica si potrà percorrere l'A6 in direzione

mare per l'intero sviluppo senza incontrare alcuna strettoia ad una unica corrente veicolare per lavori, configurazione che non accadeva dal gennaio

2021. Le misure adottate consentiranno nei fine settimana la massima capacità di deflusso dell'infrastruttura ed un netto miglioramento della per-

corribilità della tratta e saranno rese possibili grazie alla conclusione di ulteriori sei importanti cantieri riguardanti l'ammodernamento di viadotti (Cento, Colla, Strette I, Strette II, Bormida di Pallare sud e Bormida di Pallare nord), cinque dei quali in carreggiata direzione Savona tra gli svincoli di Mondovì ed Altare e uno sulla carreggiata direzione Torino tra gli svincoli di Altare e Millesimo. In direzione Torino, restano confermate le misure già in essere, che prevedono dalle ore 12.00 di ogni domenica alle ore 12.00 di ogni lunedì di garantire due correnti veicolari. Autostrada Asti-Cuneo. Nei mesi di giugno e luglio verranno ultimati i lavori previsti nel tratto Isola d'Asti-Costigliole/Govone con il ripristino di tutte e due correnti di traffico veicolare per entrambe le direzioni dal 27 luglio.

CNA IMPRESE CUNEO

«Mettersi In Proprio» ti permette di sviluppare spirito imprenditoriale

Il Programma Mip-Mettersi in proprio della Regione Piemonte - finanziato dal PR FSE Plus 2021/2027 nell'ambito dei Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo (compreso il trasferimento d'azienda) - nasce per promuovere lo spirito imprenditoriale in tutto il territorio regionale, attraverso servizi di accompagnamento dedicati a chi vuole mettersi in proprio. L'obiettivo è creare imprese consapevoli e sostenibili, che possano acquisire solidità e perdurare nel tempo garantendo uno sviluppo del territorio e creando occupazione. Il Programma MIP - Mettersi in proprio è attivo in Piemonte da oltre venti anni e offre agli aspiranti imprenditori/lavoratori autonomi, servizi di sostegno al

lavoro autonomo e alla creazione d'impresa, compreso il ricambio generazionale, attraverso percorsi di accompagnamento e assistenza specialistica, sia prima che dopo l'avvio della nuova iniziativa imprenditoriale o professionale. Il Programma MIP si avvale di una rete di circa 400 professionisti tra tutor e figure specialistiche che, gratuitamente, operano presso sportelli distribuiti capillarmente su tutto il territorio regionale, tra i quali, un fiore all'occhiello, è rappresentato da quello della CNA CUNEO. I servizi di consulenza si distinguono in accompagnamento ex-ante (misura 1) e consulenza ex-post (misura 2). Il percorso di accompagnamento ex ante ha una durata massima di 45 ore e, attraverso incontri specialistici e mira-

ti con un tutor ed esperti di settore, consente di elaborare un business plan/piano di attività completo nelle sue diverse componenti essenziali. I servizi ex-post, hanno una durata massima di 20 ore assicurano ai neo imprenditori e lavoratori autonomi un'azione di accompagnamento nei mesi successivi all'avvio della nuova attività, periodo in cui sovente devono essere prese decisioni strategiche per il consolidamento e lo sviluppo d'impresa. Ed infine c'è il contributo a rimborso delle spese sostenute (misura 3) Trattasi di una sovvenzione a fondo perduto per il rimborso delle spese sostenute dalle nuove attività avviate con il supporto delle Misure 1 e 2 del programma MIP, per un importo compreso



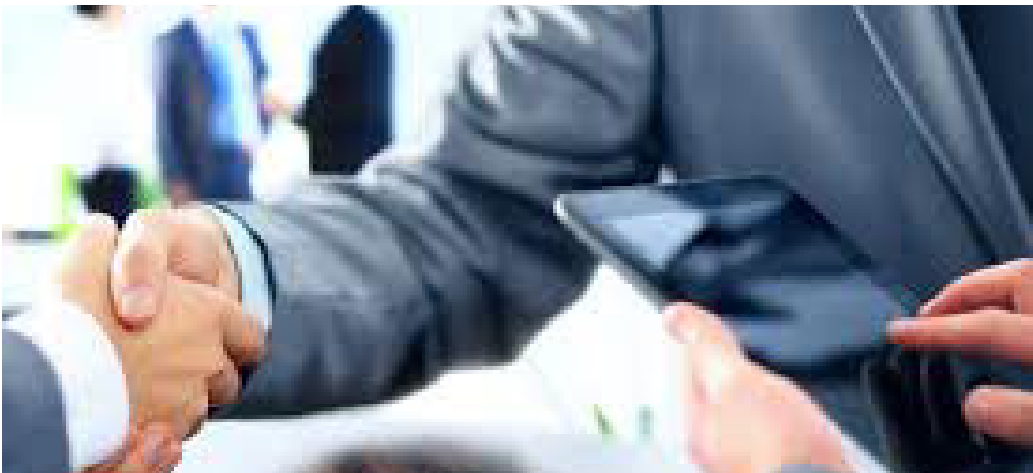
Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

tra 500 e 10.000 euro a copertura delle spese di:
- Comunicazione, pubblicità e marketing
- Iscrizione e/o costituzione dell'impresa
- Canoni di locazione dell'immobile
- Acquisto di attrezzature, macchinari e arredi strumentali.

ELEZIONI ENASARCO SINO AL 16 GIUGNO

Un appuntamento importante per il futuro degli agenti e rappresentanti del commercio

Dal 6 al 16 giugno 2025 si svolgeranno le elezioni per il rinnovo degli Organi Sociali della Fondazione Enasarco, ente di gestione della previdenza integrativa degli agenti e rappresentanti di commercio, per il quadriennio 2025-2029. "Si tratta di un appuntamento importante - interviene Arcangelo Galante, presidente del Sindacato Agenti e Rappresentanti di Commercio Fnaarc-Confcommercio-Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo - nel quale Fnaarc e



Confcommercio parteciperanno al confronto elettorale con le liste "Cresciamo Uniti - Imprese" in rappresentanza delle ditte mandanti e "Cresciamo Uniti - Agenti" e degli agenti di commercio. "Ci auguriamo - aggiunge Galante - che i devices di cui ciascuno di noi dispone possano essere un valido aiuto per il voto on line; se così non fosse, per l'intera durata del voto - dal 6 al 16 giugno 2025 - gli uffici delle Ascom territoriali (Cuneo, Alba, Bra, Carrù, Ceva,

Fossano, Mondovì, Saluzzo, Savigliano) saranno a disposizione con postazioni pc e personale apposito per agevolare il voto". "Grazie al lavoro quotidiano svolto dalle Ascom territoriali - conclude Danilo Rinaudo, presidente Confcommercio-Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo - l'intera base associativa degli agenti e rappresentanti di commercio potrà garantire la più ampia partecipazione a questo importante momento di democrazia sindacale".

agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



MENO DI UN ITALIANO SU 3 SI E' RECATO ALLE URNE

REFEREND-FLOP

Non capisco, non mi adeguo

Gli italiani non sono maturi, si è consumato un attentato alla democrazia, il Governo non può invitare a disertare le urne? Baggianate di questo genere circolano abbondantemente sui media quando un Referendum fallisce. Il commento più corretto sarebbe invece: «Chi non si è recato alle urne ha bocciato la proposta referendaria per vari motivi, tutti legittimi: non concordava sui quesiti e il modo più sicuro per non farli vincere è non andare a votare, non aveva capito bene la loro formulazione perché erano complessi e abbisognavano poi di una legge applicativa, riteneva che materie di questo tipo andassero affrontate dal Parlamento, infine era totalmente disinteressato o impreparato su questa materia».

Nulla di scandaloso, premesso che il voto non è mai un obbligo e il non voto non può essere sanzionato, il referendum, a differenza delle altre consultazioni, non implica il dovere (quantomeno civile) di votare: è spesso promosso da schieramenti o movimenti di opinione che non possono certo obbligare i cittadini a recarsi ai seggi. Insomma



ma non siamo più ai tempi del «Non capisco, ma mi adeguo» di buona memoria.

Così come non è così inaudito che una parte politica inviti a non votare. In passato è accaduto da più parti politiche a partire da Craxi per finire a Mattarella.

Quindi non stracciamoci le vesti. Fra l'altro il cuore dei quesiti sul lavoro contestava la legge sul Jobs act che era stata voluta dalla Sinistra proprio per mettere fine all'anarchia in tema di assunzioni nella grande impresa che aggirava l'articolo 18 con assunzioni a tempo determinato, false

partite Iva e subappalti interni. I contratti a tempo indeterminato a tutele crescenti hanno messo ordine, favorendo assunzioni con un numero limitato di casi controversi. Insomma il Jobs act non sembra aver funzionato troppo male. Come ricordavo la scorsa settimana, quello che manca è un'adeguata retribuzione. Il famoso "salario minimo" che dovrebbe essere la prima battaglia della sinistra, ma anche dei liberali. In soldoni il lavoro si trova anche, ma è mal pagato e tante famiglie lavoratrici sono sulla soglia della povertà.

Si tratta di una condizione inaccettabile, perché chi lavora deve avere i mezzi per una vita dignitosa. Il secondo quesito riguardava l'innalzamento dell'indennità di licenziamento nelle piccole imprese con mano di 15 dipendenti.

La terza proposta voleva obbligare tutte le aziende, grandi e piccole che siano, a motivare l'assunzione a tempo determinato limitando anche le proroghe dei contratti a termine, una prassi piuttosto diffusa.

Infine un quesito che sembra bravo pensato da qualche magistrato del lavoro: estendere la responsabilità solidale al committente in caso di infortunio sul lavoro e non solo alla ditta appaltatrice o sub appaltatrice. La ratio sembra semplice: un'azienda (ma, attenzione, non è specificato che i privati siano esclusi) ha bisogno di un'impresa, trova sul mercato l'azienda adatta, poi se questa non applica le misure di sicurezza e qualcuno si fa male la colpa è anche del committente il quale generalmente non ha alcuna competenza sulla natura dei lavori e sulle precauzioni da adottare.

Vi faccio un esempio: io devo rifare il bagno, arriva una ditta con un muratore e un idraulico, uno dei due si fa male, anche io ne rispondo in solido. Un quesito del genere era ridicolo perché ricalca la responsabilità oggettiva del sindaco o dell'amministratore di una grande azienda che però hanno voce in capitolo, direttori dei lavori, uffici tecnici, uffici legali capaci di verificare passo passo i lavori. Responsabilità oggettiva, comunque, alquanto controversa. Infine il quesito "politico":

quello che propone di dimezzare da 10 a 5 anni il periodo di residenza legale in Italia richiesto agli stranieri extracomunitari maggiorenni per poter ottenere la cittadinanza italiana. Si trattava dell'esigenza di risanare molteplici situazioni anche per dare la dignità di cittadino a chi da 5 anni vive da noi. Ebbene, questo referendum è stato quello meno «gradito» ai pochi che si sono recati alle urne. Mentre il sì, in tutti gli altri quesiti ha sfiorato il 90%, in questo i no hanno raggiunto il 35%. Un dato che fa riflettere. Probabilmente i contrari (ovviamente a quel 35% vanno aggiunti moltissimi «desertori») temono che accorciare gli anni per la cittadinanza comporti un aumento delle spese del welfare. Non credo che sia un voto «razzista», semplicemente il timore di nuovi balzelli con i prevedibili costi dei ricongiungimenti e così via. In ogni caso questo era l'unico quesito che avrei

L'ANGOLO DEL DISINCANTO



Landini, Conte, Frateslanni, Bonelli e Elly si sono dati molto da fare anche violando il sabato la legge elettorale ma gli elettori ai seggi non li hanno visti arrivare.

In foto Landini e Conte (da il Giornale e da Dagaosia)

votato, pur con molte perplessità sul piano puramente economico e normativo. Insomma argomenti non

facili e da affrontare approfondendoli anche tecnicamente. Un no o un sì non funzionano davvero.

Claudio Bo

LE PERCENTUALI LOCALI DEI VOTANTI AL REFERENDUM

A Bra il 34,4%

Dal 1997 ad oggi un solo referendum ha avuto validità

Come pronosticato da sondaggi e opinionisti, il referendum sui 4 quesiti in materia economica e quello sulla cittadinanza non hanno raggiunto il quorum richiesto per l'abrogazione delle leggi a cui si riferivano.

La vittoria dell'astensione è parsa chiara fin dal rilevamento sull'affluenza delle ore 12 di domenica, quando a livello nazionale il dato si fermava intorno al 7,5%.

Il risultato definitivo, invece, si attesta intorno al 30% a livello nazionale.

Il Piemonte è stato tra le regioni con l'affluenza più alta al voto con circa il 35% degli aventi diritto che si sono recati alle urne. La provincia di Cuneo leggermente al di sotto del dato regionale, con circa il 33%. Tra le sette sorelle il dato più alto si registra a Cuneo con il 37,85%, Alba 34,93%, Bra 34,42%, Fossano 34,25%, Mondovì 34,02%, Saluzzo 30,96% e Savigliano al 37,44%.

Tra le altre città spicca il dato di Racconigi, dove si è recato a votare quasi il 40% dei cittadini, mentre si è registrata a Pietraporzio l'affluenza più alta, pari al 53,33% degli aventi diritto. A Borgo San Dalmazzo al 35,81%, a Cherasco si è fermati poco sotto al 30%, a Villanova Mondovì al 27,56%, mentre a Sommariva del Bosco al 29,98%. I risultati a livello nazionale vedono, come prevedibile, il sì maggioritario in tutti e cinque i quesiti. Nel primo quesito la percentuale è indicativamente dell'88%, nel secondo dell'87%, nel terzo dell'88%, nel quarto dell'86% e nel quinto, quello relativo alla cittadinanza, del 64% circa. Nella Granda il sì è "vincente", ma con percentuali leggermente più basse:

rispettivamente dell'83%, dell'80%, dell'83%, dell'81% e del 60%. Nel Comune di Rocca Cigliè il dato fa riflettere. Alle urne si è recato poco più di un elettore su dieci, pari a 13 persone di cui 2 schede bianche. Al netto di questi risultati, forse bisogna chiedersi se non sia doveroso rivedere le regole che regola i referendum, dal momento che ogni tornata elettorale costa allo stato milioni di euro e in certi casi, come denotano i numeri, i quesiti non sono nemmeno sentiti dai cittadini. Infatti, dal 1997 ad oggi, nessun referendum abrogativo ha avuto validità, ad eccezione del quesito sull'acqua pubblica del 2011, quando si recò il 54,8% dei cittadini.

Alessandro Marini

Prestare la massima attenzione

Falsi tecnici Egea Acque

Egea Acque informa che, attraverso i canali di contatto aziendale, sono pervenute segnalazioni riguardanti alcuni individui che si presentano presso le abitazioni private nei territori serviti dall'azienda, qualificandosi come tecnici e chiedendo di accedere alle abitazioni per generici interventi ai contatori.

Egea Acque invita la cittadinanza a prestare la massima attenzione a questi comportamenti, ricordando che il personale tecnico Egea Acque è sempre munito di tesserino identificativo e si reca presso le abitazioni esclusivamente a seguito di precedenti contatti e informazioni puntuali.

Per garantire la sicurezza dei cittadini, si raccomanda di:

- Verificare sempre l'identità del tecnico attraverso i canali ufficiali dell'azienda.
 - Non consentire l'accesso a persone non identificate o che non siano attese per interventi programmati.
 - Segnalare immediatamente alle forze dell'ordine qualsiasi comportamento sospetto.
- Per ogni dubbio o per confermare l'identità di un operatore, è possibile contattare Egea Acque ai seguenti recapiti:
Mail: info.acqua@egea.it
Servizio clienti: 800.23.84.64
Sito web: www.egeaacque.it

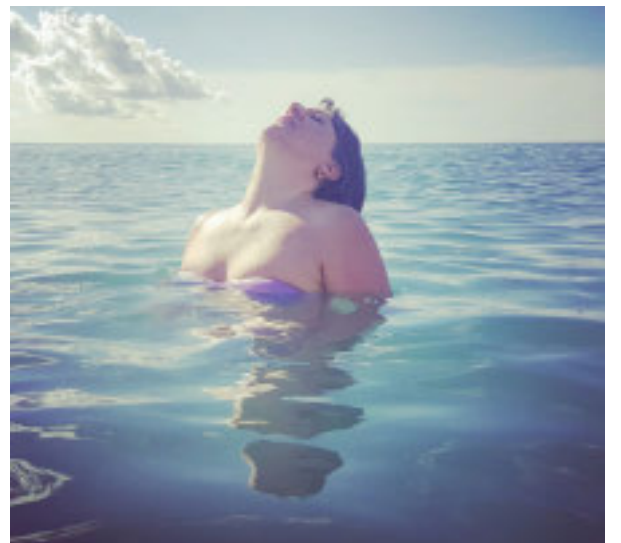
Il plauso di Bra alla sua colonia marina

Laigueglia sventola ancora Bandiera Blu

Siete ancora in fase di prenotazione vacanze? Allora questo è il pezzo che fa per voi. È uscito il tradizionale elenco di Bandiere Blu, prestigioso riconoscimento conferito dalla Foundation for Environmental Education alle località costiere europee che soddisfano criteri di qualità come la pulizia delle acque, la gestione dei rifiuti, le aree verdi e le piste ciclabili, ma anche i servizi sulle spiagge e nel comune e le strutture alberghiere.

Intanto, una buonissima notizia: Laigueglia festeggia ancora, perché anche nel 2025 la Bandiera Blu potrà sventolare sulle sue spiagge. Soddisfazione e plauso dalla città di Bra per l'importante risultato conseguito dalla sua colonia marina. Quanti ricordi, eh? Mare trasparente da sembrare quasi di vetro, paesaggi mozzafiato e perché no, una vita mondana di tutto rispetto. Non poteva che essere così.

In totale sono 246 le città premiate tra località di mare e sui laghi, più 84 approdi turistici che hanno ottenuto il riconoscimento, 10 in più rispetto alle 236 dello scorso anno e rappresentano l'11,5% delle spiagge premiate a livello mondiale. A "vincere" questa edizione 39 del programma Bandiere Blu sono la Puglia e la Calabria, che segnano entrambe 3 nuovi ingressi e nella classifica si posizionano rispettivamente seconda con 27 Bandiere e terza con



23. Con 20 vessilli, si dividono la quarta posizione la Campania, con un promosso e un bocciato, e le Marche che ottengono un nuovo riconoscimento. Segue la Toscana, che può vantare 19 comuni premiati tra cui una new entry; e poi la Sardegna e l'Abruzzo, pari con 16 Bandiere Blu e un nuovo riconoscimento. La Sicilia conferma 14 Bandiere, con due uscite e due nuovi ingressi. Stabile anche il Trentino Alto Adige (12), mentre il Lazio guadagna una nuova località e sale a 11. Così come l'Emilia Romagna che raggiunge quota 10.

Si confermano 9 le Bandiere del Veneto e 5 quelle della Basilicata, mentre il Piemonte scende a 4 con un'uscita. La Lombardia conferma 3 comuni, il Friuli Venezia Giulia mantiene le 2 Bandiere dell'anno precedente, come il Molise

che resta a 2. La Liguria cugina marittima del Piemonte domina anche nel 2025, ma perde una Bandiera (Cerialle) e scende a 33 località premiate. Ora vi diciamo quali, così in tempo zero vi programmate il prossimo weekend con i piedi, e tutto il resto, a mollo: Bordighera, Sanremo, Riva Ligure, Santo Stefano al Mare, San Lorenzo al Mare, Imperia, Diano Marina, Laigueglia, Borghetto Santo Spirito, Loano, Pietra Ligure, Borge Verezzi, Finale Ligure, Noli, Spotorno, Bergeggi, Savona, Albisola Marina, Albisola Superiore, Celle Ligure, Varazze, Sori, Recco, Camogli, Santa Margherita Ligure, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Moneglia, Framura, Bonassola, Levanto e Lerici. Per la serie, tutte dietro l'angolo.

Silvia Gullino

Un bagno nel mare di Laigueglia

SABATO 21 GIUGNO, ALLE 21.30, AL CASTELLO DI GRINZANE CAVOUR IL CONCERTO DI CLARISSA BEVILACQUA

Buon compleanno Unesco

Un emozionante concerto di musica classica vede protagonista la talentuosa violinista Clarissa Bevilacqua che, accompagnata dall'Orchestra Classica di Alessandria, animerà una serata di condivisione all'insegna della bellezza e della solidarietà. È questo il programma dei grandi festeggiamenti previsti per sabato 21 giugno al Castello di Grinzane Cavour per l'undicesimo anniversario del riconoscimento a Patrimonio dell'Umanità dei Paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato, con il maniero – sito specifico UNESCO – sempre più punto di riferimento e simbolo di un intero territorio.

L'evento sarà occasione per presentare le eccellenze agroalimentari del territorio con le degustazioni dei prodotti inseriti nel progetto "Filiere corte nel Castello UNESCO", finalizzato a incentivare lo sviluppo di filiere corte nei mercati locali, promosso dalla Regione Piemonte e finanziato con lo Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027.

Una serie di iniziative vedrà dunque protagonista l'Enoteca Regionale Piemontese Cavour, in collaborazione con la Regione Piemonte, l'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli Langhe-Roero e Monferrato, l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, Alba Music Festival e altre importanti organizzazioni territoriali.

Il momento clou della Festa per il compleanno UNESCO sarà il concerto - anteprima di "Suoni dalle Colline di Langhe e Roero" -, con accesso libero e gra-



tuito, della giovane Clarissa Bevilacqua, violinista prodigio che all'età di nove anni ha debuttato al Pritzker Pavilion di Chicago davanti a diecimila persone e da allora si è esibita in recital e concerti in tutto il Nord America, in Europa e in Asia. Vincitrice di numerose competizioni internazionali, ha ottenuto il Primo Premio, il Premio del Pubblico e il

Premio Speciale Bärenreiter al Concorso Internazionale Mozart di Salisburgo. L'ingresso al concerto, in programma alle ore 21.30, è libero e gratuito previa compilazione del modulo predisposto dagli organizzatori e pubblicato sul sito www.castellogrinzane.com e sulla pagina facebook del Castello di Grinzane Cavour (link modulo di adesione).

"Abbiamo organizzato un importante momento di condivisione per un evento che ha consacrato le nostre colline a meta di viaggio per un turismo enogastronomico qualificato, proveniente da ogni parte del mondo – commentano Roberto Bodrito, presidente dell'Enoteca Regionale Piemontese Cavour e i vicepresidenti Alberto Gatto e Gianfran-

co Garau, rispettivamente sindaci della Città di Alba e del Comune di Grinzane Cavour -. Siamo orgogliosi che il Castello di Grinzane Cavour sia tra i siti protagonisti di una bella festa, in un clima di grande entusiasmo e partecipazione, che celebra l'importanza del riconoscimento internazionale che ha coinvolto tutto il territorio".

Situati in punti strategici della città, principalmente vicino a strutture mediche o servizi

Bra: l'utilità dei parcheggi rosa riservati ai neo-genitori

Sono parcheggi come gli altri, ma le strisce che delimitano i confini sono rosa e non bianchi. Parliamo dei parcheggi rosa, spazi riservati a chi ha da poco avuto un figlio o è in attesa. Un'iniziativa che il Comune di Bra ha previsto per facilitare gli spostamenti delle famiglie con bambini piccoli, spesso costrette a fare i conti con la mancanza di parcheggi.



Nel dettaglio, gli stalli contrassegnati da strisce rosa sono riservati ai genitori con figli fino ad un anno di età, ai quali dunque è bene riconoscere questa prerogativa, secondo le comuni regole di civiltà e di buon senso. I posteggi si trovano in punti strategici della città, principalmente vicino a strutture mediche, supermercati o servizi pubblici. L'obiettivo è chiaro: offrire un supporto

concreto e semplificare la vita a chi, tra pappe, passeggini e notti insonni, ha bisogno di soluzioni pratiche. L'iniziativa non è un vezzo estetico, ma punta a migliorare la mobilità urbana di Bra con un'attenzione particolare verso i neo-genitori, a conferma di una città sempre più accessibile, moderna e sensibile alle necessità dei cittadini. In situazioni in cui il tempo è sempre

poco e trovare parcheggio può trasformarsi in un'odissea, questi stalli sono una risposta utile a un'esigenza reale.

Non solo. Il Comune, con le strisce rosa, ha fatto un passo avanti anche sul fronte dell'inclusione e del sostegno alla genitorialità, cosa di cui in effetti c'è molto bisogno.

Silvia Gullino
Apripista Bra con un dialogo sulle maschilità possibili organizzato dall'associazione Casa Pride

Sala piena a Bra per "Non volevo essere un duro"

Sala piena a Bra per "Non volevo essere un duro": un dialogo sulle maschilità possibili organizzato dall'associazione Casa Pride.

La sera del 4 giugno, la Sala Arpino di Bra si è riempita per "Non volevo essere un duro": l'incontro di apertura del Casa Pride Festival. L'evento, dedicato al tema delle maschilità possibili, si è rivelato uno spazio prezioso di riflessione collettiva. In un clima di ascolto e partecipazione, Gabriele Guadagna dell'associazione Mica Macho e l'antropologa Sara Dellapiana hanno dato vita a un dialogo che ha attraversato le sfumature del maschile contemporaneo: dagli stereotipi imposti all'urgenza di un'educazione sentimentale e affettiva più consapevole e aperta.

Sempre nella Sala Arpino successo anche per "A casa tutto bene?" mercoledì 11. Una serata sulla psicologia queer, con le dottoresse Latika Dabbene (psicoterapeuta cognitivo-costruttivista e referente per il benessere mentale in Casa Pride) e Francesca Mucciarone (psicologa, membro dell'associazione Quore e dell'equipe di TO HOUSING).

Al centro dei confronti, temi complessi e attuali:

- **la necessità di parlare di maschilità al plurale**, riconoscendo che esistono modi diversi e legittimi di vivere il proprio essere uomini;



- **il valore dell'autocoscienza maschile** come pratica trasformativa e liberatoria; - l'analisi critica della maschilità egemone, ovvero quel modello dominante che premia forza, aggressività, autocontrollo emotivo, indipendenza, leadership e dominio sessuale: un archetipo che continua a dettare le regole del riconoscimento sociale fra uomini;
- **il difficile ma necessario processo di validazione del dolore maschile**, in una società che impone la performance come norma;
- **il ruolo dell'attivismo** e le sue contraddizioni;
- **i privilegi strutturali** che attraversano generi, etnie e status;

- **il bisogno urgente di nuovi linguaggi**, nuovi modelli, nuovi riferimenti. Si è discusso anche di violenza di genere, manoscritto, gruppi incel, sessualità e differenze generazionali.

Al centro, sempre la stessa domanda: come possiamo decostruire l'ideale maschile dominante e creare spazi di libertà e consapevolezza per chi si identifica come uomo? L'incontro, pensato come talk, si è trasformato in un vero e proprio momento di scambio collettivo, protratto oltre il previsto grazie alla partecipazione viva e alle tante domande del pubblico. L'associazione Casa Pride ringrazia le persone presenti e invita ai prossimi



talk del Casa Pride Festival, in programma sempre a Bra.

Mercoledì 18 giugno Ore 21:00 – Sala Arpino "Identità non uniformi" Un confronto su affermazione di genere, transfobia e sicurezza, con due esponenti importanti dell'attivismo trans: Alessio Avellino (sociologo e poliziotto) e Sofia Darino (presidente di Maurice GLBT e consigliera del Torino Pride). Associazione di Promozione Sociale Casa Pride Bra (CN) – Via Audisio 5 – Tel +39 375.8070230 – E-mail info@casapride.it – CF 90064400048 www.casapride.it

Sabato 21 giugno Ore 21:00 – Auditorium Bper "Tra cielo e arcobaleno" Un dialogo su spiritualità e queerness, con Diego Passoni (deejay, scrittore e volto noto della cultura queer); Marco Grieco (giornalista vaticanista); Francesco Sciotto (pastore della Chiesa Valdese di Torino). Casa Pride è un'associazione di promozione sociale nata a Bra per dare voce, spazio e forza alle persone LGBTQIA+ e alleate della provincia di Cuneo. Le nostre porte sono sempre aperte e chi crede in una società più giusta, accogliente e plurale.

A tu per tu con lo scrittore di noir Gino Marchitelli, da Milano al Caffè letterario di Albedo

IL CORAGGIO DI RACCONTARE

Pino Berrino

Aspettando la prossima edizione del Caffè letterario di Albedo, torniamo con la memoria all'appuntamento del mese di marzo, che ha visto ospite nella sala di BrArte, a Bra, lo scrittore di noir Gino Marchitelli. Il dibattito, condotto dalla giornalista Silvia Gullino si è sviluppato lungo le pagine del libro "Milano incidente mortale", ispirato ad una storia vera. C'è chi inventa romanzi per dare un corpo alla propria voglia di scrivere, c'è chi scrive per liberare la mente da fantasie pressanti, c'è chi deve sfogare la propria necessità di trasmettere agli altri le proprie sensazioni, emozioni, c'è chi si serve della scrittura come mezzo e non come fine (o passione fine a se stessa). Partiamo da qui. **Gino, dove ti collocheresti fra queste categorie o fra altre che non ho citato?**

«Diciamo che più che collocarmi, mi riconosco nell'essere un autore che esprime, sensazioni, emozioni, sentimenti e denuncia sociale con il "mezzo" della scrittura di buona parte dei miei romanzi per raccontare i mali della società, odiarni e passati, tentando di far riflettere i lettori e le lettrici sullo status pericoloso di deriva autoritaria che stiamo vivendo».

Qual è la domanda che non avresti mai voluto sentire o a cui non avresti mai voluto rispondere?

«In realtà cerco di rispondere sempre, anche alle domande sgradite e provocatrici, con buon senso e convinzione. Le domande non gradite sono quelle infarcite di bugie, perché i bugiardi o, peggio, asserviti a questo sistema NON sono giornalisti ma PROVOCATORI, e come tali vanno trattati». **La scrittura estetica dei grandi scrittori dell'Ottocento e che, ancor oggi, non si è del tutto persa nei salotti "buoni", per te che racconti storie e fatti concreti, disturba? La trovi un'inutile esercizio di vanità?**

«La scrittura degli autori dell'Ottocento e Novecento mi ha sempre molto appassionato e impressionato. Credo che sia una base dalla quale occorre partire anche per sviluppare la propria scrittura. Ovvio che i tempi, i modi, la storia sono cambiati ma "imparare" da chi ha saputo utilizzare il valore della scrittura, della parola in tempi antichi e SENZA tecnologia modificante, come l'Intelligenza Artificiale, sia importante. Non ci trovo vanità in chi utilizza il rapporto con questo tipo di letteratura del passato».

A proposito di "salotti", hai un tipo di pubblico che prediligi e altri che detesti?

«Più che detestare non gradirei andare a parlare, raccontare i miei libri in "salotti" marcatamente fascisti e nazisti, reazionari in genere. Sono persone e ideologie che detesto quindi non avrei nulla a che spartire con loro, credo che non andrei nemmeno per provocare una loro reazione. Il



pubblico che prediligo è quello di chi ama e lavora con sacrificio per organizzare incontri ed eventi letterari a base democratica, di rispetto, di difesa anche della Costituzione nata dalla Liberazione del Paese dalla dittatura nazifascista. Direi librerie, festival "veri", circoli Arci e Anpi, scuole per incontrare i giovani». **Quale personaggio dei tuoi libri prediligi e quale libro?**

«Diciamo che prediligo il commissario Lorenzi e la sua compagna importante, la giornalista Cristina di Radio Popolare - nota emittente indipendente e popolare milanese - e tra i tanti ne scelgo due: Qvimera e

Morte nel trullo». **Il commissario Matteo Lorenzi è un personaggio fisso dei tuoi romanzi. C'è un po' di te in lui, oppure t'immedesimi nella storia, uscendo completamente da te stesso?**

«Mi immedesimo nella storia e, a parte un po' la vena sentimentale, e onesta, non mi riconosco nel commissario Lorenzi. Mi ritrovo più affine ad alcune visioni della vita e particolari atteggiamenti del professor Palermo».

Durante l'incontro a BrArte hai detto che non pensavi alla scrittura e t'invogliò a farlo un tuo amico per denunciare soprusi e ingiustizie sulle piattaforme petrolifere. Senza questo stimolo e l'esperienza lavorativa, pensi che saresti diventato comunque scrittore?

«Parliamo di Vittorio Agnoletto, l'ex eurodeputato che

fu portavoce del movimento social forum a Genova 2001 e che ha scritto il libro che svelò tutta la pagina vergognosa delle torture e violenze commesse dalla polizia alla scuola Diaz e nella caserma di Bolzaneto. Ho sempre letto tantissimo, ma credo che, senza la "spinta" di Agnoletto non avrei mai scritto... piuttosto composto musica e parole di canzoni che già faccio da molto tempo».



Sei nato nel '59, quindi hai vissuto da adolescente gli anni delle stragi fasciste e gli omicidi delle Brigate Rosse, il rapimento Moro, la sua esecuzione. Come influirono su di te e cosa ne pensi oggi?

«Indubbiamente essere nato in quel tempo e aver vissuto l'infanzia, l'adolescenza e la gioventù della maturazione in anni contraddistinti dalla strategia della tensione, dalle stragi mai risolte, e la tragica pagina del terrorismo, le lotte degli operai e degli studenti hanno lasciato tracce, dentro di me, di quei durissimi ma "formidabili" anni che hanno contribuito a cambiare il Paese, e secondo me, tut-

to sommato, in meglio». **Hai ricevuto minacce di morte. Vivi sereno o con la paura?**

«Le minacce di morte le ha ricevute Vittorio Agnoletto per il libro sulle violenze di Genova (L'eclissi della democrazia) scritto con Lorenzo Guadagnucci, giornalista, massacrato alla Diaz, non io... che, comunque, mi sono sempre beccato la mia dose di repressione e attacco da parte del sistema - soprattutto lavorativo - però ho ancora fiducia nella democrazia e quindi NON ho paura».

Sei credente, pensi che qualcosa sopravviva di là dalle nostre chimiche fisiche?

«Non sono credente, non pratico, ma ho rispetto per chi crede ed è libero e coerente. Sono molto più legato e convinto di alcune idee e filosofie materialiste dell'Ottocento e Novecento che hanno, in certi periodi, cambiato il mondo in meglio (Marx, Hengel, Lenin...)».

Cosa pensi delle case editrici che chiedono contributi all'autore del proprio lavoro e cosa pensi delle case editrici in generale?

«Il fatto di poter autopublicare un proprio lavoro, a mio parere, è un atto di profonda libertà e democrazia; quindi, NON vedo in negativo questa cosa a livello personale (anch'io ogni tanto lo faccio). Degli editori che chiedono contributi - mascherati sotto varie forme - a chi è felice di aver scritto e attende impaziente e spera di vedersi pubblicato, ho un'opinione negativa a meno che poi - cosa che non fanno - respingano anche i testi quando sono impossibili da leggere e facciano davvero il lavoro di correzione, aiuto, crescita professionale dell'autore anche se paga un contributo... ma questo è il mio mondo delle favole, praticamente non esiste, non correggono niente, incascano, non distribuiscono e se ne fregano, in sostanza fanno cassa. Questo modo, nella letteratura, è inaccettabile».

In foto Gino Marchitelli con gli amici del Caffè letterario di Albedo

Un acuto osservatore dei nostri tempi, capace di entrare nelle pieghe della società moderna

Uguali per tutti, senza distinzioni tra maschi e femmine, ma anche toilette per chi non si identifica nel binarismo di genere

Dalle fabbriche (e non solo) parte la rivoluzione dei bagni gender neutral

Dopo essere stati introdotti per la prima volta nelle istituzioni e nei campus americani, i bagni gender neutral sono arrivati anche in Europa e in Italia. In futuro, al lavoro (e magari non solo) potremmo trovarci i bagni così: uguali per tutti, senza distinzioni cioè tra maschi e femmine e con un solo ambiente.

La separazione dei bagni ha origini relativamente recenti, nasce circa duecento anni fa. Secondo una visione frutto di principi vittoriani, la donna è l'angelo del focolare che deve necessariamente essere protetto e difeso.

Secondo lo studioso Terry S. Kogan, quando diventa chiaro che ormai i confini domestici sono stati valicati, i governi decidono di creare spazi protetti e sicuri, simili alla casa, anche sui luoghi di lavoro: nascono così toilette separate, con spogliatoi appositamente dedicati alle donne. Oggi gli adesivi con il classico omino stilizzato si sono evoluti. Per contrastare l'omotransofobia e l'omotransnegatività, è previsto l'utilizzo di un linguaggio inclusivo con una casella alternativa a quelle maschio e



femmina quando bisogna indicare il sesso. Si tratta di un piccolo accorgimento, capace tuttavia di fare la differenza per chi non si identifica nel binarismo di genere. Non bastava la schwa, non bastava l'asterisco, come scrive in un recente saggio Paolo D'Achille, linguista e accademico della Crusca: «È senz'altro giusto, e anzi lodevole, quando parliamo o scriviamo, prestare attenzione alle scelte linguistiche relative al genere, evitando ogni forma di sessismo linguistico. Ma non dobbiamo cercare o pretendere di forzare la lingua (...). L'italiano ha due generi grammaticali, il maschile e il

femminile, ma non il neutro (...). Dobbiamo serenamente prenderne atto, consci del fatto che sesso biologico e identità di genere sono cose diverse dal genere grammaticale. Forse, un uso consapevole del maschile plurale come genere grammaticale non marcato, e non come prevaricazione del maschile inteso come sesso biologico (...), potrebbe risolvere molti problemi, e non soltanto sul piano linguistico. Ma alle parole andrebbero poi accompagnati i fatti».

Voi che ne pensate di questa svolta epocale?

Silvia Gullino

Allarme della Caritas: povertà in crescita tra giovani e lavoratori, 47mila assistiti nel 2024

La povertà diventa giovane

Si allungano le file dei poveri alla Caritas, A dirlo il rapporto dell'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse della Caritas Diocesana di Torino, che è stato presentato lo scorso mese di maggio, mettendo in luce una situazione allarmante.

Nel 2024 la rete della solidarietà nel torinese ha assistito 47.456 persone, con un incremento del 28% rispetto al 2023. Di queste, il 30% si è rivolto ai servizi della diocesi per la prima volta, segnalando l'emergere di nuovi poveri.

Un dato che colpisce è che il 61% di questi nuovi poveri ha meno di 25 anni e il 60% è nato in Italia. Questo indica che la povertà sta colpendo sempre più la fascia giovane della popolazione, un fenomeno che dovrebbe far riflettere profondamente.

Pierluigi Dovis, referente della Caritas Diocesana di Torino e responsabile delle Caritas di Piemonte e Valle d'Aosta, ha sottolineato un aspetto particolarmente inquietante: tra coloro che chiedono aiuto ci sono anche persone con un contratto a tempo indeterminato. Oltre il 27% degli assistiti rientra in questa categoria, un segnale che le misure di sostegno, soprattutto quelle pubbliche, stanno diventando largamente insufficienti.

Non è solo la popolazione giovane e italiana a essere colpita. Il rapporto evidenzia anche un aumento dei poveri nati all'estero, segnalando una crisi che non conosce confini.

Situazione a Bra

La città di Bra si trova nel distretto pastorale Sud-Est dell'Arcidiocesi di Torino. Come descrive il rapporto Caritas nel capitolo "Accoglienza, ascolto, accompagnamento nella comunità di Bra" di Claudia Alessandri con dati a cura di Massimo Marighella, anche nel territorio braidese si nota una percentuale alta (30%) di richiedenti aiuto in età giovanile (25-45 anni), di poco inferiore alla fascia compresa tra i 46-60 anni (33%); il 29% comprende la fascia 61-75 anni. Quasi il 35% dei titolari risulta vivere in famiglia monocomponente; il 30% è costituito da nuclei familiari con più di 3 componenti.

La maggioranza (44%) ha la licenza di scuola media inferiore ed è coniugata (46%). L'analisi delle problematiche conferma come queste siano in linea con i dati registrati in tutto il territorio diocesano. Le persone che chiedono aiuto sono in condizioni di sofferenza economica: ben 206 sono le richieste registrate in proposito a cui si aggiungono gravi disagi legati alla mancanza di un lavoro (137 richieste registrate); seguono problemi di salute e difficoltà riguardanti la casa.

La problematica legata al lavoro/non occupazione tocca coloro che risultano essere disoccupati (42%), in maggioranza da oltre 3 anni, ma anche chi un lavoro ce l'ha (31,5%), per lo più contrattualizzato a tempo



indeterminato.

Ne consegue che la maggior parte dei richiedenti aiuto percepisce un reddito da lavoro (43%), evidentemente non sufficiente a far fronte alle spese complessive che si devono affrontare nella quotidianità. Solo una piccola percentuale riceve sussidi: assegno unico il 19% e Assegno di Inclusione (ADI) il 13,35%.

Il centro di ascolto, accogliendo quasi tutte le richieste che vengono ad esso rivolte, interviene, assicurando alle persone in difficoltà l'accesso all'emporio, il contributo per il pagamento di ticket e medicinali e il pagamento di utenze. Nel 2024 il centro di ascolto ha incontrato 277 persone/famiglie, di cui 53 per la prima volta. Si nota una leggera prevalenza di nazionalità straniera (53%), per lo più femminile (60%).

La condizione abitativa segnala una maggioranza di famiglie in affitto privato (62%), che certamente va ad aggravare la situazione economica generale, unite alla buona percentuale di affitti ATC (26%), che confermano una predisposizione all'accoglienza sociale e istituzionale del territorio. È inoltre un dato importante quello delle 231 famiglie (83%) che hanno chiesto di poter accedere all'emporio e/o a market alimentari, segno che i bisogni primari sono indispensabili quando manca il necessario.

Cittadella della Carità

Le parrocchie di Bra (Sant'Andrea Apostolo, Sant'Antonino Martire, San Giovanni Battista) si trovano tutte nel centro storico, a poche centinaia di metri l'una dall'altra, nonostante i territori di riferimento si siano col tempo espansi nei quartieri periferici. Nel 2012 l'arcivescovo monsignor Cesare Nosiglia appoggiò la proposta dei tre parroci (di cui due arrivati a Bra nel settembre dell'anno precedente) di avviare un processo di unificazione delle azioni pastorali, dedicando ciascuna delle tre parrocchie a un settore prevalente della pastorale stessa: Sant'Andrea alle

attività giovanili e oratorio, Sant'Antonino alla catechesi e San Giovanni alla carità. Al tempo stesso, l'Arcivescovo dava mandato ai parroci di riorganizzare le attività caritative, nell'ottica di razionalizzare e ottimizzare le risorse evitando duplicati di servizi e frammentarietà di interventi. Il lungo cammino, non scevro da difficoltà e ferite, portò all'acquisizione di una maggior consapevolezza riguardo la necessità di una regia unica per tutti gli interventi caritativi e all'individuazione di un unico luogo nel quale far convergere tutte le persone in situazione di fragilità: un luogo riconoscibile, centrale rispetto al territorio della città e facilmente raggiungibile anche dalle periferie; un luogo che fosse - anche simbolicamente - la realizzazione concreta del desiderio di rimettere i "poveri" al centro della vita e dell'azione della Chiesa: gli spazi della Parrocchia di San Giovanni, che da allora, pian piano, tutti i Braidesi hanno imparato a chiamare Cittadella della Carità.

Centro di Ascolto

Iniziò successivamente un percorso di formazione con la Caritas Diocesana che portò alla creazione nel 2016 di un unico Centro di Ascolto su tutto il territorio dell'Unità Pastorale. Un gruppo di una decina di volontari seguì la formazione per apprendere le tecniche dell'ascolto empatico, per imparare ad accompagnare le persone e le famiglie nei processi di cambiamento delle situazioni di fragilità e per sensibilizzare la comunità cristiana a vivere la dimensione della carità. Dalla sua apertura a oggi sono 1048 i nuclei familiari che si sono rivolti al Centro di Ascolto, dei quali 385 sono ancora attualmente accompagnati con progetti specifici o con la fornitura di beni materiali. Di questi, 149 si sono rivolti al Centro di Ascolto nei primi mesi del 2025.

La formazione e la supervisione ai volontari del Centro di Ascolto è continuata nel tempo da parte della Caritas Diocesana e ha au-

tato il gruppo, anche nei vari cambiamenti che ha subito, ad assumere sempre di più il ruolo di "cuore pulsante" dell'animazione alla carità della comunità ecclesiale e civile.

Le problematiche multidimensionali e sempre più complesse, alle quali le famiglie devono far fronte, hanno indotto il Centro di Ascolto ad aprirsi al territorio per chiedere la collaborazione di professionisti su alcuni temi, come quello della salute, strategici e al contempo molto delicati, che rischiano di essere trascurati a favore di bisogni percepiti come più urgenti, per esempio quello alimentare. Sono nate così le convenzioni con un dentista, due ottici e alcune farmacie della città, che offrono gratuitamente o a prezzi molto agevolati le loro prestazioni alle persone inviate dal Centro di Ascolto.

Mensa dell'Incontro

Attorno al Centro di Ascolto sono fioriti altri progetti che hanno come filo rosso la relazione con le persone in situazione di fragilità: primo fra tutti la Mensa dell'Incontro, un luogo dove non solo si consuma un pasto caldo ma soprattutto ci si nutre della relazione con gli altri. Gli ospiti (tra i 25 e i 30 al giorno) e i volontari (una ventina a rotazione su turni) siedono a tavola insieme creando una consuetudine che rafforza i legami umani; col tempo la mensa è diventata una piccola comunità, potremmo dire quasi una famiglia, nella quale si partecipa delle gioie e dei dolori di ciascuno, si festeggiano i compleanni, si saluta chi viene a mancare e si accolgono i nuovi come fratelli. Dal febbraio dello scorso anno, grazie a un progetto finanziato con i fondi CEI 8xmille della Ca-

ritas Diocesana, è stata messa a norma la cucina per la produzione di pasti in autonomia, permettendo così di sganciare il servizio dai vincoli della mensa comunale che fino ad allora aveva fornito i pasti. La persona assunta con la mansione di cuoca proviene da un percorso di detenzione: arrivata alla Cittadella per l'esecuzione di un provvedimento di messa alla prova, irrogato dal tribunale come pena sostitutiva dell'ultimo periodo di carcere, al termine dello stesso ha accettato di mettere a disposizione le proprie abilità culinarie a favore degli ospiti della mensa. I pasti vengono cucinati utilizzando quasi esclusivamente le materie prime in eccedenza donate dalla grande distribuzione e dai negozianti al dettaglio. Questo progetto è diventato un segno visibile di come la cura e la prossimità siano capaci di ridare valore allo "scarto", sia di beni materiali sia di esseri umani, nell'ottica di quella ecologia integrale tanto cara a papa Francesco nell'Enciclica Laudato si'.

Emporio solidale

Le eccedenze recuperate dalla grande distribuzione e dai negozianti al dettaglio vengono distribuite anche all'Emporio solidale, un piccolo negozio dove le famiglie possono scegliere la loro spesa avendo a disposizione generi alimentari e generi per l'igiene della persona e della casa. L'Emporio si è rivelato un efficace catalizzatore della partecipazione della comunità alla cura delle persone fragili, non solo per la comunità cristiana, ai membri della quale viene chiesto di portare ogni domenica in chiese un genere da donare all'Emporio, ma anche per la comunità civile. Grazie a un accordo con l'Associazione Commerciali, infatti, i negozianti della città che aderiscono al progetto donano non solo le eccedenze ma anche beni che potrebbero essere ancora venduti e rendono evidente in questo modo l'attenzione verso le persone in stato di bisogno da parte del comparto produttivo della società. Con l'iniziativa della "spesa sospesa" presso i centri commerciali, inoltre, viene sensibilizzata la cittadinanza che non si riconosce come appartenente alla comunità cristiana.

Progetto Orto sociale

All'Emporio vengono distribuiti anche gli ortaggi coltivati nei terreni biologici del progetto Orto sociale: essi si estendono per circa 1500 metri quadrati e si trovano in parte nel cortile della Cittadella e in parte presso Cascina Ombra, una struttura

ceduta in comodato d'uso nel vicino comune di Sommariva del Bosco. Il progetto, in collaborazione con i servizi sociali territoriali e una cooperativa sociale, impegna in ogni stagione una decina di persone fragili: in carico ai servizi sociali, che provengono da percorsi di emancipazione dalle dipendenze, da strutture psichiatriche, sottoposte a misure alternative al carcere, disabili e richiedenti asilo. Sono coinvolte con borse lavoro, tirocini, inserimenti socializzanti o lavori di pubblica utilità. I prodotti vengono anche venduti attraverso un gruppo di acquisto solidale che consente un'ulteriore possibilità di partecipazione e sostegno da parte della cittadinanza. Lavorare la terra è per le persone inserite nel progetto un'esperienza di grande valenza terapeutica: mentre ci si prende cura delle piante e dei loro frutti, si possono curare anche le ferite di ciascuno e ci si può nutrire di relazioni buone che "fanno bene". Il valore del cibo è anche il denominatore comune di alcuni progetti finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e dalla Fondazione Compagnia di San Paolo che, a partire dal 2022, hanno permesso alle Caritas Diocesane della provincia di Cuneo (Alba, Cuneo-Fossano, Mondovì, Saluzzo e Torino) per i territori di Bra e Savigliano di lavorare in rete proprio su questo tema, coordinate dalla Cittadella della Carità di Bra. L'esperienza, tuttora in corso, è di enorme valore per la portata ampia dell'azione di sensibilizzazione su un territorio vasto come quello del cuneese e per le opportunità di crescita, per i volontari delle Caritas coinvolte, dentro un orizzonte comune e uno stile condiviso.

Ospitalità e housing sociale

La cura delle relazioni è al centro anche del tema dell'abitare, un tema nel quale i volontari e gli operatori della Cittadella della Carità si sperimentano fin dal 2014, quando vennero ristrutturati alcuni edifici adiacenti alla ex canonica della parrocchia di San Giovanni e poi via via anche delle altre parrocchie (Sant'Andrea, Sant'Antonino e Assunzione di Maria Vergine in Bandito, frazione del Comune di Bra). Queste strutture (insieme a quella di Cascina Ombra già precedentemente citata), rimesse a nuovo e adibite ad alloggi, vengono gestite con progetti di ospitalità e di housing sociale, in collaborazione con i servizi sociali dell'ambito territoriale. La tipologia di persone inserite appartiene sempre di più a fasce diversificate di popolazione, particolarmente

vulnerabili ed esposte al rischio di povertà e grave marginalità, come le donne vittime di violenza o di tratta, le persone affette da dipendenze da sostanze, i malati con patologie croniche e/o psichiatriche, le famiglie con minori, i working poor. Nel 2024 sono stati 14 i nuclei inseriti, per un totale di 23 persone, di cui 10 minori. L'accompagnamento da parte dei volontari e degli operatori della Cittadella punta a far sperimentare a queste persone il calore e la sicurezza di una casa, dimensione essenziale per riacquistare fiducia in se stesse e riprendere in mano la propria vita. I progetti si sviluppano quasi tutti su medio-lungo periodo (tre-quattro anni) e prevedono - in sinergia con altri attori del territorio - l'accompagnamento allo sportello politiche attive del lavoro, ai vari servizi offerti dall'ufficio casa del Comune, il sostegno nel disbrigo di pratiche inerenti i documenti di soggiorno o la partecipazione ai bandi per l'ottenimento di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Nel tempo, alcune relazioni che si sono create tra gli ospiti e i volontari che li hanno accompagnati sono state talmente significative da costituire veri e propri legami di amicizia che sono durati nel tempo anche dopo l'uscita dagli alloggi.

Doposcuola Terra di Mezzo

Da settembre 2024 è attivo un altro progetto che intende affrontare il complesso tema della povertà educativa: il doposcuola Terra di Mezzo, nei locali della parrocchia di Sant'Andrea. Il doposcuola, coordinato da due operatori della Cittadella della Carità coadiuvati da una ventina di volontari, ospita sia ragazzi in situazione di disagio economico e/o sociale, sia ragazzi che non vivono particolari situazioni problematiche. L'intenzione è quella di dare vita e di animare un gruppo non chiuso e basato su un'unica tipologia di studenti, bensì tendente allo scambio, al confronto, all'arricchimento reciproco tra pari che spontaneamente e nel corso dell'evolversi delle attività viene supportato costantemente a livello educativo da professionisti. Il progetto si propone di creare spazi aggregativi rivolti agli adolescenti nei contesti formali e informali per rispondere ai bisogni di aggregazione, ascolto, espressività, protagonismo e identità. Lo scopo è duplice: didattico e relazionale; al doposcuola i ragazzi possono svolgere i loro compiti, assistiti da educatori e volontari e, nel tempo libero, possono entrare in relazione con i coetanei attraverso momenti di attività laboratoriali, di gioco e di condivisione del pasto alla mensa interna al servizio (fonte Rapporto Caritas).

Silvia Gullino

In foto Pierluigi Dovis, referente della Caritas Diocesana di Torino e responsabile delle Caritas di Piemonte e Valle d'Aosta

Anche nel territorio braidese una percentuale alta (30%) di richiedenti aiuto in età giovanile

LA FOTO DELLA SETTIMANA

Profondo rosso: lo spettacolo dei papaveri, arte, leggenda e poesia

Un mare rosso, quasi sanguineo. Non c'è di mezzo nessun set cinematografico di Dario Argento. Solo fiori, fiori e ancora fiori. Nello specifico migliaia di papaveri svolazzanti che, con i loro petali delicati, ondeggiano al vento nelle campagne del Roero. Ecco, proprio lì, sembra di trovarsi dentro un quadro di Monet. Pura poesia.

Custodito gelosamente al Musée d'Orsay di Parigi, il dipinto del pittore francese ci restituisce uno dei più bei capolavori di sempre, quello che vede protagonista una distesa di papaveri rossi baciati dal sole.

Non stupisce, quindi, che lo spettacolo incredibile messo in scena dalla natura tra i mesi di maggio e giugno, richiami l'attenzione di cittadini e viaggiatori intenti a scattare fotografie a manetta. Bellissime, artistiche, naturali, con filtri di ogni genere, arricchendole di particolari e storie di vita.

Cantata dai musicisti e dai poeti, raffigurata da pittori e disegnatori, la bellezza selvatica del papavero è qualcosa che colpisce sempre. Perché questa pianta erbacea, che cresce spontaneamente nei campi e sui bordi di strade e ferrovie, è simbolo del sonno e dell'oblio, ma anche della passione profonda, evocata da quel rosso fiammeggiante.

«Attraverso i papaveri danzanti, alla mia anima arrivava una brezza che con tocco soave la cullava», scriveva il poeta John Keats. E quando il grano sarà maturo, con la sua spiga dorata, la magia sarà doppia.

Simbologia del papavero

Colorato e profumato, nel linguaggio dei fiori il papavero è collegato simbolicamente solo a cose positive: serenità, successo e fortuna. Ha pure un significato storico simbolico importante. In Inghilterra il "Poppy Day" o "Remembrance day" è il giorno in cui i Paesi appartenenti al Commonwealth commemorano i caduti durante la Prima Guerra Mondiale. Avrete certamente notato durante le celebrazioni che si tengono ogni 11 novembre,



La bellezza selvatica di questo fiore che accende il paesaggio di magia. Curiosità da sapere

una spilla a forma di papavero indossata dai membri della famiglia reale. Anche in un'altra zona del mondo questo fiore è legato al culto dei soldati caduti. Si narra che il condottiero mongolo Gengis Khan dopo ogni sua vittoria spargesse sui campi di battaglia migliaia di semi di papavero in onore degli uomini caduti valorosamente. Quei terreni di morte sarebbero infatti diventati distese di fiori rossi sognanti.

Leggenda dei papaveri

Forse non tutti sanno che la fioritura dei papaveri è legata a un'antica leggenda. Si narra, infatti, che un giorno di giugno Proserpina (la bellissima figlia di Giove e Demetra, dea della Terra) sia stata rapita da Plutone, mentre era intenta a raccogliere fiori. Il dio degli inferi costrinse così Proserpina a diventare sua moglie. Quando Demetra venne a sapere che la figlia sarebbe stata costretta a vivere per sempre

nel mondo sotterraneo corse a chiedere aiuto a Giove, che anziché darle il suo appoggio cercò di convincerla che la figlia era stata fortunata e che sarebbe diventata regina. Demetra non si consolò affatto e il suo dolore la portò a non occuparsi più della Terra. Quando Giove vide le prime creature morire, accettò di parlare con Plutone, e riuscì a convincerlo a lasciar tornare indietro Proserpina almeno sei mesi all'anno. Il suo ritorno sarebbe oggi scandito proprio dalla fioritura dei papaveri, che con il loro colore rosso ricordano alla dea la passione dello sposo che la attende negli Inferi.

Le fioriture più belle d'Italia

Quello roerino non è l'unico show da ammirare. La bellezza

selvatica del papavero ci affascina ovunque. E quando fiorisce, da Nord a Sud dello stivale, l'Italia si accende di magia.

La fioritura a Pompei

Pompei, all'ombra del Vesuvio, è famosa per i suoi scavi, ma non solo. Tra maggio e giugno, il sito archeologico si tinge di rosso, un'emozione che riempie il cuore di gioia e lo smartphone di scatti super instagrammabili.

La fioritura di Castelluccio di Norcia

La meravigliosa fioritura di Castelluccio di Norcia è uno degli appuntamenti più conosciuti e attesi di tutto l'anno. Nella zona del Pian Grande, a pochi chilometri dal centro storico di Norcia, proprio alle pendici del Monte Vettore, in occasione dell'arrivo dell'estate i prati lus-

sureggianti si colorano di rosso. Ma i papaveri, in questo spettacolo, non sono gli unici. Insieme a loro, infatti, ci sono anche le corolle gialle e delicate della senape selvatica che ondeggiano con il vento insieme. Ed è magia.

La fioritura del Rosolaccio in Abruzzo

Nell'area compresa tra i centri di Capestrano e Capodacqua, in provincia dell'Aquila, con l'arrivo dell'estate è possibile assistere a una delle fioriture più massive di papavero comune, conosciuto anche come rosolaccio. Il rosso acceso e inconfondibile dei fiori diventa il protagonista assoluto dell'intero territorio abruzzese.

Papavero delle Alpi Giulie

In estate inoltrata fiorisce, invece, il papavero delle Alpi Giulie, una specie endemica che fiorisce solo ad alta quota e che è caratterizzata da petali bianchi. È possibile osservare la sua fioritura sulle Alpi Giulie, appunto e in Abruzzo, sul Gran Sasso e sulla Majella.

La fioritura di papaveri a Roma

In questa parte di campagna romana, rimasta intatta fino ai giorni nostri, corrono i tracciati di acquedotti romani, medievali e rinascimentali ben conservati. Ci troviamo all'interno del Parco degli Acquedotti romani, uno dei polmoni verdi della capitale. Tra maggio e giugno i campi dorati di grano che caratterizzano l'intera area si colorano di un rosso fiammeggiante. La fioritura di papaveri ha inizio.

Il red carpet nel parco dell'Alta Murgia

Come un tappeto disteso per le celebrità, così è la fioritura di papaveri rossi nel parco dell'Alta Murgia per accogliere i visitatori. Con l'arrivo di giugno, nei territori di Gravina in Puglia, Altamura e Corato, la natura mette in scena il suo spettacolo più bello, quello della fioritura dei papaveri. Un'occasione per fermarsi a stupirci davanti alle bellezze del Creato.

Silvia Gullino

In foto la fioritura dei papaveri a Pompei

Letture ad alta voce e prestito libri nelle aree verdi della città

Oltre la Biblioteca a Bra

RUBRICA SCIENZA

La carta igienica va srotolata verso l'alto o verso il basso?

Come va srotolata la carta igienica? Alzi la mano chi non se lo è chiesto almeno una volta nella vita, nell'intimità del bagno di casa o nella toilette di bar, ristoranti, alberghi. Sicuramente ciascuno di noi si sarà abituato a srotolare il rotolo nel verso che più gli sembra comodo, ma sappiate che nelle intenzioni del suo inventore, il designer Seth Wheeler, c'è solo una direzione corretta: dall'alto verso il basso. Ad affermarlo è proprio il brevetto originale del 1891. Quel genio di Wheeler ha pure inventato la furbissima divisione in quadratini, per facilitare lo strappo mentre siamo seduti sul water. È suo, quindi, il merito di aver reso tanto semplice e veloce un gesto che facciamo diverse volte al giorno. E che da oggi potremo fare con la giusta consapevolezza anche nella giusta direzione.

Silvia Gullino

Finisce la scuola, torna la bella stagione e, con lei, arriva nuovamente a Bra "Oltre la Biblioteca", iniziativa dedicata ai bimbi/e dai tre anni in su (e alle loro famiglie), che porta le letture ad alta voce e il prestito dei libri nelle aree verdi della città.

Quattro le letture ad alta voce itineranti, tutte alle ore 17, per portare i libri fuori dalle proprie mura e raggiungere piccoli e grandi appassionati di letture:

Martedì 10 Giugno - Area verde di Via Piumati - a cura dell'Ass. Teatrulla

Martedì 17 Giugno - Area verde di Via Sobrero - a cura dell'Ass. Teatrulla

Martedì 24 Giugno - Area verde di Piazza Fenoglio - a cura dell'Ass. Teatrulla

Martedì 1 Luglio - Viale Madonna dei Fiori - a cura dei Nasi Rossi dell'Ass. Arcobaleno V.I.P di Bra e Alba
Gli appuntamenti rientrano nel progetto "Il piacere della lettura" finanziato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e all'interno della rete «Vitamina», sono ad ingresso gratuito e non richiedono prenotazione. Durante gli incontri i partecipanti potranno prendere in prestito i libri trasportati su bicicletta e fare gratuitamente la tessera della Biblioteca. Info: tel. 0172.413049 - biblioteca@comune.bra.cn.it. (em)



ANDIAMO AL CINEMA

Lilo & Stitch

Pronti a tornare sull'isola di Kauai? Dopo più di vent'anni, una delle coppie più irresistibili dell'intero universo Disney ritorna sul grande schermo a farci ridere e riflettere: Lilo & Stitch. La storia è talmente semplice, familiare, basilare, eppure così geniale e fresca, che non andava cambiata di un millimetro. Il dottor Jumba Jookiba viene processato dalla Federazione Galattica per aver creato illegalmente l'Esperimento 626, una creatura aggressiva, semi indistruttibile e con grandi capacità di apprendimento. Durante il trasporto verso un asteroide deserto, 626 riesce a fuggire e atterra sulla Terra, sull'isola hawaiana di Kauai. Qui incontrerà Lilo (Maia Kealoha), una bambina orfana e solitaria cresciuta dalla sorella maggiore Nani (Sydney Elizebeth Agudong), che fatica a prendersi cura di lei e a convincere l'assistente sociale (Tia Carrere) della sua capacità. Lilo, in cerca di un amico, adotta 626 da un canile e lo chiama Stitch, senza ovviamente sapere che la simpatica creaturina blu è in realtà un alieno che sta cercando di sfuggire alla cattura di Jumba



(Zach Galifianakis) e dell'agente Pleakley (Billy Magnussen), in missione sulla Terra per recuperare 626. L'arrivo di Stitch nelle vite di Lilo e Nani porterà un grande scompiglio, ma finirà per rafforzare in loro il concetto di famiglia, ohana in hawaiano. Oggi come ieri, Lilo & Stitch, diretto a questo giro da Dean Fleischer Camp, ci mette davanti ad una storia carica di tenerezza che, senza neanche rendercene conto, ci suggerisce che la famiglia è quella dove ci si ama indipendentemente da tutto, inclusa una certa idea di famiglia allargata in cui nessuno viene lasciato indietro e in cui tutti sono chiamati a sostenersi a vicenda. L'idea di adattamento in live action è stata ben soddisfatta e, forse, anche superata. La rappresentazione tridimensionale di Lilo non presenta difetti. Espressivo, dolce e divertente, conquista lo spettatore fin dalla prima apparizione, giungendo nelle sale con un unico obiettivo: divertire. E, attenzione, ci riesce!

Primo Piano

di Silvia Gullino

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il Lessico Finanziario (Aragno 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato al capitolo dedicato al MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze), a cura di Gianfranco Torriero (Vice Direttore Generale dell'ABI). Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) è stato istituito con un apposito decreto legislativo del 1999 e nasce dalla soppressione e conseguente fusione del Ministero del Tesoro, del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica e del Ministero delle Finanze. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha un ruolo centrale e fondamentale in tutte le materie di rilevanza economica. Infatti, svolge le funzioni ed i compiti spettanti allo Stato in materia di politica economico-finanziaria, di bilancio, di politica tributaria e si occupa, inoltre, di tutte le attività riguardanti la spesa pubblica, gli investimenti pubblici, il controllo e la vigilanza sulle gestioni

finanziarie pubbliche, la gestione del debito pubblico e delle partecipazioni azionarie dello Stato. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze è attualmente articolato in quattro dipartimenti (Tesoro, Ragioneria Generale dello Stato, Finanze, Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi) che assicurano l'esercizio delle sue funzioni istituzionali. Il Dipartimento del Tesoro svolge attività di supporto tecnico al Governo nelle scelte di politica economica e finanziaria, elabora le strategie macroeconomiche ed i documenti di programmazione economica e finanziaria. È responsabile della gestione del debito pubblico, degli interventi finanziari nell'economia e della gestione e della valorizzazione del patrimonio dello Stato. Si occupa, inoltre, della regolamentazione e vigilanza del settore creditizio e finanziario.



Continua.

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

Tutti conosciamo Starbucks, la più famosa catena di caffè statunitense fondata a Seattle nel 1971, il cui nome trae origine da Starbuck, il primo ufficiale del romanzo Moby Dick di Herman Melville con l'inconfondibile logo che ritrae una sirena a 2 code bianca su sfondo verde. Ma forse in pochi sanno che l'idea brillante che rivoluzionò l'azienda rendendola un marchio famoso in tutto il mondo venne ad Howard Schultz proprio in Italia. In origine Starbucks vendeva tè e spezie ed era una rivendita che offriva ai suoi clienti soprattutto chicchi di caffè tostato: aveva insomma molto poco dello Starbucks che conosciamo oggi. Schultz se ne innamorò a prima vista e nel giro di un anno riuscì a farsi assumere per occuparsi di marketing e vendite. Erano gli anni '80 quando, visitando il Belpaese, trovò nei nostri caffè l'ispirazione per lo Starbucks moderno. Ad ammaliarlo fu l'aria romantica che si respirava nei conviviali e accoglienti locali italiani, che cercò, quindi, di ricreare negli Usa. Proprio come in tutti gli altri Starbucks, anche a Torino è possibile trovare le tazze brandizzate con il classico logo bianco-verde. Che sia da asporto o da consumare comodamente seduti al tavolo, da Starbucks è possibile

STARBUCKS

assaggiare il classico caffè preparato al momento o le bevande a base di espresso Starbucks o di cioccolato. Le possibilità sono infinite: dallo sciroppo nel latte macchiato del mattino, al latte di soia nel mocha fino al caramello dolce in cima al cappuccino. Se invece si desidera più caffè, meno calorie, latte diverso, più gusti o extra, nessun problema! Ci sono tantissimi modi per personalizzare le bevande a base di Frappuccino! E se non siete amanti del caffè, non disperate. Potete sempre fare un salto da Starbucks per provare i loro tè caldi e tea latte, scegliendo tra 10 diverse miscele di tè nero, tè verde e tisane. E se mi viene fame? Starbucks ha pensato anche a questo! Si parte dal dolce: da tipici dolci americani come cookies, brownies, donuts e così via fino ai tipici prodotti da forno come brioche, pain au chocolat, girella crema e uvetta... per arrivare anche al salato: toast, croissant salati, focacce, sandwich e via discorrendo... insomma, ce n'è davvero per tutti i gusti!

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

«CIAK SI MUORE» DI MAURO RIVETTI

Con questo caldo, niente di meglio di un bel po' di brividi per trascorrere al top le imminenti vacanze estive! Ovviamente stiamo parlando di quelli letterari... I gialli, infatti, sono i libri ideali da leggere in spiaggia. Perciò, se siete amanti del genere o volete provare un po' di pelle d'oca, il Caffè Letterario di Bra vi consiglia "Ciak si muore" dell'autore albane Mauro Rivetti (Golem edizioni), il quarto libro della serie che coinvolge il pubblico ministero Teresa Bianco, dopo "Alba di un delitto", "Tartufi e delitti" e "Colline rosso sangue". Sarà fin troppo facile perdersi nella storia, cercando di volerne sapere di più. Una storia che è intrisa di mistero, di cose inspiegabili, di domande che rimangono senza risposta. Così complessa, ma anche straordinaria, come lo è l'ambientazione. In "Ciak si muore" tutto si svolge nelle Langhe. Al castello di Novello è arrivato, direttamente da Hollywood, con la sua troupe, il celeberrimo Norman Evans per girare un thriller dei suoi: "Killer e sangue". Ma il solo sangue che scorrerà a Novello sarà vero, quello di Norman, che si



uccide con un colpo alla testa. La notizia fa il giro del mondo e lo strazio cede subito il posto alle questioni pratiche, dato che la salma deve volare in California al più presto per le imponenti esequie. Ma qualcosa non convince il pubblico ministero Teresa Bianco. Quel suicidio non è troppo chiaro, per lei, ma non ci sono indizi per bloccare il trasferimento del corpo. Poi, tutto precipita, l'ex produttore e alcuni colleghi del regista vengono uccisi, il medico legale che ha avallato la tesi del suicidio viene trovato morto a Miami. Teresa Bianco torna alla carica: i suoi dubbi forse avevano un fondamento. Ciò che scoprirà sarà sconvolgente e capovolgere ogni ipotesi. Riuscirà ancora una volta, a svelare la verità? Per dipanare il mistero ci vorrà fino all'ultima pagina. Ovviamente il consiglio sarebbe quello di partire dal primo volume della serie, ma se vi capita di trovare in libreria "Ciak si muore", con quella sua bella copertina, non lasciatelo lì: scoprite chi è questa Teresa Bianco, anche perché ha ancora altro da raccontarci.

DISCORING - Rubrica musicale

Ratatan



Dopo il successo di "Ho provato tutto", uscito lo scorso marzo, ecco "Ratatan", la nuova canzone di Patty Pravo in radio dal 6 giugno. "Ratatan" è un brano lontano dalle solite ballad, con cui la celebre artista si rimette in gioco. Un divertissement inciso per la stagione estiva. La canzone richiama sonorità beat anni '60 con la chitarra elettrica nella strofa insieme alla classica melodia all'italiana nel ritornello, e un testo costruito su un gioco di parole, uno scioglilingua irriverente e divertente, in un cocktail esplosivo che diventerà il pubblico. (La tua ombra sulla bocca / che mi tocca / ma che sciocca / si mi shock-ah / I feel shadow sulla bocca (ah) / che mi tocca (ah) / you are my vodka salsa rumba / I hear you're comin' like an onda like a bomba like a silly lalala... Ho fatto le carte e dicono no no lui no che non si può / i maschi sai che vogliono I know / ma il destino in fondo che ne sa però / pensasse a lui tanto gli direi yes... Amore mio sai così ti chiamo io / Si dice addio ma poi mi suona il ratatan ratatan ratatan / Amore mio il paradiso è tutto tuo / Mi scrivi addio ma poi mi guardi e ratatan ratatan ratatan). "Ratatan" si ispira a colei che ha sempre rappresentato la libertà femminile ed è stata scritta da Marianne Mirage e Andrea Bonomo, prodotta da Taketo Gohara e Marquis, su etichetta Nar International Srl e distribuzione Warner Music Italy. Diva per antonomasia della canzone italiana di cui resta protagonista indiscussa, Patty Pravo ha seguito con ostinazione il suo intuito musicale, esplorando generi musicali diversi tra loro, in un'evoluzione canora ed estetica costante che le ha permesso di restare sulla cresta dell'onda da quasi sessant'anni. Artista sempre libera e all'avanguardia, con la sua voce possente e aliena ha stravolto i canoni relativi all'interpretazione femminile in Italia. La sua personalità inafferrabile, anticonformista e sfrontata, l'hanno resa un'icona. Patty Pravo sarà in tour per tutta l'estate, prima data il 18 giugno al Teatro Romano di Fiesole.

Silvia Gullino

In foto la copertina di Ratatan

Diario da Sommariva del Bosco

Il mondo corre veloce, le immagini scorrono, realtà e finzione spesso diventano impossibili da scindere e distinguere. Una corsa senza fine, senza scopo, che svuota energia e ci lascia così, stressati, stremati, tristi, privi di quell'energia vitale che dovrebbe scorrere nelle vene per il solo fatto di essere al mondo. Siamo fortunati a vivere in un paese, un piccolo borgo al confine tra le due province, dove la vita è ancora a misura d'uomo. Siamo i privilegiati che, quando escono di casa, tra l'uscio e la piazza incontrano almeno tre persone con cui scambiare un saluto e due parole. Siamo i genitori che conoscono uno ad uno i compagni di scuola dei figli, e anche le loro famiglie. Godiamo ancora di incontri di gruppo, di associazioni, di musica e teatro, di feste all'aperto, dove la cosa bella, che non è così scontata, è che tutti, ma proprio tutti, si conoscono. La bellezza di un caffè al bar, anche solo per il sorriso dei titolari, di comprare il giornale per fare due chiacchiere, di passare nella bottega storica anche se non abbiamo davvero bisogno di nulla, solo per un saluto, e invece fermarsi tre quarti d'ora. Possiamo andare a fare la spesa in bicicletta e al ritorno fermarci ad ammirare la città, che ad ogni cantone offre la bellezza di un passato millenario



e del Castello, che se potesse scrivere... lui sì che ne avrebbe di storie da raccontare. Un paese di artisti, di pittori, di fotografi, di scrittori, di arti-

giani. Un luogo del cuore, a cui tornare ogni volta che si parte, di cui parlare a chi si incontra quando si è lontani, una storia da raccontare con tutta la

bellezza e la dolcezza che sentiamo nascere dentro noi. Siamo i sommarivesi che ogni volta, tornando a casa, possono intravedere la sagoma del Santuario o quella della Parrocchia. Qualunque sia il motivo che ci porta lontano, sapremo sempre ritrovare la via, perché soltanto chi sa cosa vuol dire "vivere un Paese" può capire quanto sia difficile restarne lontani.

Alessandra Forlani
Vaira

In foto la chiesa del Convento, a Sommariva del Bosco

La necessità di ritrovarsi

BRAVEART, artisti coraggiosi - di Silvia Gullino

Lo scatto con un bambino senza braccia per un raid a Gaza vince il World Press Photo

Premessa: ogni parola per descrivere questa foto suona impotente, schiacciata dalla forza espressiva dello scatto di Samar Amu Elouf, premiata al World Press Photo 2025 per la miglior foto dell'anno. Il protagonista è Mahmoud Ajjour, 9 anni, evacuato a Doha dopo che un'esplosione gli ha fatto perdere un braccio e mutilato l'altro nel cercare di avvisare i suoi, nel gridargli di mettersi in salvo durante un raid israeliano del marzo scorso. La madre del bambino ha raccontato che la prima cosa che ha detto quando ha capito le sue condizioni è: «Come farò ad abbracciar-ti?».

Il dramma di Mahmoud non è un caso isolato. Secondo le Nazioni Unite, tra ottobre 2023 e settembre 2024, oltre 16.700 bambini sono stati uccisi a Gaza, con migliaia di altri feriti o dispersi sotto le macerie. Save the Children riporta che almeno 3.100 di questi erano sotto i 5 anni, e 710 avevano meno di un anno. Questi numeri evidenziano come i bambini siano le vittime più vulnerabili e spesso dimenticate dei conflitti armati. Lo scatto, realizzato per il New York Times, cattura non solo la mutilazione fisica, ma anche quella emotiva, diventando simbolo di una generazione segnata dalla violenza. Lui è palestinese, ma il suo sguardo e la sua tragedia sono universali: presta il suo volto a tutti i bambini la cui infanzia è devastata dalla guerra, i piccoli figli del Sudan, del Congo, dell'Ucraina... e di decine di altri luoghi della terra dove si impone pervasiva la cecità della violenza. Il singolare, singolarissimo volto di Mahmud straccia di schianto ogni retorica geopolitica, ogni ragionamento strategico, fardelli del mondo adulto che dimentica l'essenziale: c'è un bene, un valore ultimo, che va difeso sempre. Non esistono buone cause, né motivazioni sensate, che possano giustificare il prezzo pagato negli anni bui di questo secondo millennio da un ragazzino innocente. INNOCENTE.



Silvia Gullino

Mahmoud Ajjour, 9 anni, immortalato da Samar Abu Elouf

L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

«Vienii per le strade del boscoo, il tuo nome conosco...». La sentii cantare - ricordi Jekyll? - una sera d'estate del 1961 nella casetta delle vacanze estive a Borgata Ponte di Sampeyre. Quell'anno dividevamo l'abitazione - in verità una bicocca - con Carletto, sua sorella Chiara e la nonna. Quando arrivavano da Bra i loro genitori, mentre noi bambini giocavamo nel buio magnificamente pauroso della Borgata, sentivamo le voci degli adulti intonare il motivo con la potenza della nostalgia, che arrivava fino al Monviso. Io sono patologicamente legato al passato, in modo volontario (incurabile). Come non rimpiangere il buio totale di Borgata Ponte. Il silenzio. Le lucciole - migliaia - trasmettevano sensazioni magiche. Davvero, non sto esagerando. Sembrava di vivere una favola manovrata a nostro piacimento: dolce, paurosa, amorosa. Eh già, anche quello, sì. Bambini finché volete, ma le nostre amiche parigine, molto, ma mooltoo più sveglie di noi, erano irresistibili. Niente di scandaloso neh, perlomeno prima dell'adolescenza. Il fatto è che ogni anno le ritrovavamo sempre più sveglie, mentre noi eravamo fermi al punto dell'estate precedente. Bah. Sarà che loro avevano Brigitte Bardot nel pieno della bellezza. Noi invece avevamo politici famosi che si permettevano di schiaffeggiare una donna al ristorante, perché scollata osé. Vivevo infanzia e avventure con mio fratello maggiore - il più piccolo era ben di là dal divenire - e i miei cugini, cui



borgata, pensai bene di raccontare a mamma un incubo che avevo avuto la notte precedente: «Ero nella stanza adibita a cucina, lì a Borgata Ponte, quando l'uscio si aprì con violenza e mi ritrovai la figura del diavolo, così com'era rappresentata nel libretto di catechismo (vi ricordate com'era?), con le mani pronte ad artigliare e subito dopo, solo più una che spuntava da dietro la porta». Ragazzi, giuro, riuscii a farle paura e mi chiese di smetterla. Che bello, che bello! Ah, dimenticavo. Carletto adesso si chiama Carlin e, a differenza nostra, ha allargato le amicizie (un nome a caso: Re Carlo, così, tanto per gradire).

L'ANGOLO DELLA POESIA

La Vita passa sai amica mia

La Vita passa sai amica mia
e il futuro diventa
sempre più breve
le certezze si sciolgono
come neve al sole
rimangono gli istanti da godersi
rimangono il Cielo le Stelle
e il Sole
con il giorno privo
di tante persone
rimaste solo evidenziate
sul diario
e su qualche angolo del cuore
La Vita passa sai amica mia
tra lavoro
e ancora lavoro
tra momenti difficili e paure
momenti
dove ci sentiamo soli
e altri dove vogliamo essere
soli
con qualche breve attimo
di felicità
che ci permette di continuare
La Vita passa sai amica mia
con tutti che ci indicano
la Via
mamma papà maestri
sacerdoti
guru e professori
mentre si perdono anche loro
La Vita passa sai amica mia
apro la finestra
dentro il Cielo trovo sempre
le parole
per scrivere una nuova poesia
e incontro



la più grande maestra
che non pretende e non sa di esserlo
meravigliosa delicata
e leggera
è una farfalla che si gode il momento
si perde
e trova tutto nel suo istante.

Poesia di Francesco Marchino
Disegno di Manuela Fissore



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

La storia siamo noi - di Silvia Gullino

Incrociamo le dita e tocchiamo ferro: venerdì 13 è un giorno che, per alcuni, porterebbe sfortuna. Proprio come camminare sotto una scala, attraversare la strada con un gatto nero che passa davanti o rompere uno specchio. Tutta colpa del 12, pare: siccome questo numero è da sempre molto amato, considerato beneaugurante e simbolico (12 sono i mesi, i segni zodiacali, gli apostoli, è facilmente divisibile...), quello che viene subito dopo è visto con diffidenza. La paura del numero 13, detta triscaidecafobia, in particolare nella cadenza settimanale del venerdì, si è diffusa in tutto il mondo già da secoli, insieme a quella per il 17. Lo storico del folklore Donald E. Dossey ha coniato il termine parascavedecatria-fobia per descrivere la paura di questo giorno, che si presenta ogni anno due o al massimo tre volte. Ma da dove nasce questa convinzione così irrazionale? Vediamo di scoprirne di più.

Le origini del numero sfortunato

L'associazione tra il numero 13 e la sfortuna risalirebbe alle antiche concezioni astrologiche assiro-babilonesi, dove il 12 era numero sacro, perché facilmente divisibile. Anche le culture occidentali hanno storicamente associato il numero 12 alla completezza (ci sono 12 giorni di Natale, 12 mesi e segni zodiacali, 12 fatiche di Ercole, 12 divinità dell'Olimpo e 12 tribù di Israele, solo per fare alcuni esempi). E proprio il fatto che il 13 venga dopo il 12 avrebbe assicurato a questo numero la fama di porta sfortuna. Persino l'antico Codice di Hammurabi avrebbe omesso una tredicesima legge dal suo elenco di norme giuridiche. Sebbene questo sia stato probabilmente un errore materiale, le persone superstiziose a volte lo indicano come prova delle associazioni negative di lunga data del 13. E ancora lo storico greco Diodoro Siculo (I secolo a.C.) scrive che Filippo II (IV secolo a.C.), re di Macedonia e padre di Alessandro Magno, fu ucciso da una sua guardia del corpo dopo aver fatto mettere una propria statua accanto a quelle delle 12 divinità dell'Olimpo (la morte sarebbe stata la conseguenza di questo "sgarro" agli dei).

Stesso principio nella mitologia scandinava: c'erano 12 semidei e poi arrivò il tredicesimo, Loki, perfido e crudele. Altri legano la superstizione al fatto che c'erano 13 persone all'Ultima Cena di Cristo e il tredicesimo era Giuda, il traditore, mentre il venerdì Gesù fu crocifisso. A tutt'oggi nessuno ama sedersi a tavola in 13...

Gli episodi accaduti venerdì 13

Partiamo da un celebre precedente storico: venerdì 13 ottobre 1307 il re Filippo IV il Bello sferrò il suo attacco ai Templari, un potente ordine religioso e militare formatosi nel XII secolo per la difesa della Terra Santa. Inviò contemporaneamente messaggi sigillati a tutti i balivi, siniscalchi e soldati del regno di Francia, ordinando l'ar-



Ecco la storia di questa superstizione popolare che prosegue da secoli

sto dei monaci guerrieri per impadronirsi delle immense ricchezze dell'ordine. Finirono quasi tutti torturati e messi al rogo, anche se il loro tesoro non è mai stato trovato. In tempi più recenti, venerdì 13 si sono verificati numerosi eventi traumatici, tra cui il bombardamento tedesco di Buckingham Palace (settembre 1940); l'assassinio di Kitty Genovese nel Queens, New York (marzo 1964); un ciclone che ha ucciso più di 300mila persone in Bangladesh (novembre 1970); la scomparsa di un aereo dell'aeronautica militare cilena sulle Ande (ottobre 1972); la morte del rapper Tupac Shakur (settembre 1996) e lo schianto della nave da crociera Costa Concordia al largo delle coste italiane, in cui persero la vita 30 persone (gennaio 2012).

Venerdì 13 nella cultura pop

Una tappa importante nella storia della leggenda del venerdì 13 (non solo del numero 13) si ebbe nel 1907, con la pubblicazione del romanzo Venerdì Tredicesimo, scritto da Thomas William Lawson. Il libro raccontava la storia di un agente di cambio di New York City che gioca con le superstizioni sulla data per creare il caos a Wall Street e fare fortuna sul mercato. Negli anni '80 è diventato anche il titolo di un cult della cinematografia horror: Friday 13th. Il film racconta la storia di Jason, il serial killer famoso per la sua maschera da hockey e dei suoi omicidi, che avvengono ovviamente di venerdì 13. Il film diretto da Sean S. Cunningham, ha generato 9 sequel, uno spin-off e un reboot, per un totale, quindi, di 12 pellicole, più un serial tv, oltre a fumetti, novelle, videogiochi, merchandising correlato e innumerevoli terrificanti costumi di Halloween.

Nel mondo di oggi, sono rimaste alcune analogie con il passato: capita per esempio di non trovare il numero 13 nei corridoi, in ascensore o nelle file dei passeggeri negli aerei.

Il calendario dei giorni nefasti

Quanto al venerdì, forse è considerato infausto, perché Cristo fu crocifisso e dunque morì in quel giorno. Per alcuni studiosi, invece, è infausto perché è il giorno in cui Adamo ed Eva mangiarono il frutto proibito dell'Albero della Conoscenza, così come il giorno in cui Caino uccise suo fra-

tello Abele. Senza contare che il tredici è associato alla rivolta di Lucifero. La distinzione tra giorni positivi e negativi era già nota alla tradizione romana, dove si distingueva fra dies fasti (in cui si poteva amministrare la giustizia) e nefasti. Il martedì era "sfortunato" tra i romani, perché dedicato a Marte, dio della discordia. Allo stesso modo, si credeva che i figli concepiti di venerdì avrebbero avuto una vita difficile e che gli anni bisestili che cominciavano in questo giorno sarebbero stati catastrofici. Paese che vai, usanza che



trovi, per cui se nei

paesi di lingua inglese, francese o portoghese, ma anche in Germania, Finlandia, Olanda, Belgio, Polonia, Danimarca, Svezia, Norvegia il giorno più temuto è il venerdì, nei paesi latini si incrociano le dita per il martedì. In Italia, nel dubbio, si sospetta di entrambi. Come dice il proverbio: «Né di Veneré, né di Marte, né si sposa né si parte, né si dà partito all'arte».

Una versione alternativa

Esiste anche un'accezione positiva sia del venerdì che del numero 13. In epoca pagana, in particolare nella mitologia norrena, quel giorno della settimana era associato con la dea Frigg, simbolo di amore, matrimonio e fecondità. Il numero era considerato fortunato per il suo legame con i cicli lunari e menstruali nell'arco di un anno solare, a sottolineare l'importanza della fertilità per quei popoli.

Quando il cristianesimo acquistò autorità durante il Medioevo, tutte queste credenze furono condannate, così come il venerdì e il 13. Invece nella cabala ebraica il 17 è la somma di têt (9), waw (6) e bêth (2) che portano alla parola tóv "buono, bene".

In Italia l'atteggiamento è ambiguo: in alcuni casi, come a tavola, il 13 è considerato "pericoloso", ma in altre occasioni ha un significato propizio: "fare tredici" è sinonimo di avere un grosso colpo di fortuna,

perché nel gioco del Totocalcio, fino agli anni '90 era il massimo punteggio possibile.

Non ci sono casi di Parascavedecatria-fobia in molti Paesi dell'Asia orientale, in cui il 13 è considerato fortunato o addirittura ci sono celebrità che lo ritengono responsabile della propria fama. La cantante americana Taylor Swift, che per molto tempo si disegnava "13" sulla mano prima dei suoi concerti, riconosce uno stretto collegamento tra la sua vita (è nata il 13 dicembre 1989) e il numero. Di certo a lei ha portato fortuna, visto che è una delle artiste più ascoltate al mondo.

Differenze e somiglianze con venerdì 17

Se venerdì 13 è tanto odiato, lo è altrettanto il 17. La paura per quel numero si chiama eptacaidecafobia e trova le sue origini nell'antica Roma. La cifra alla maniera dei centurioni si scrive XVII, ma il suo anagramma forma la parola VIXI (vissi), utilizzato sulle tombe per dire «Sono morto».

Come per il 13, esistono dei legami con la cultura pagana, infatti il 17 dicembre e il 17 febbraio corrispondevano in quell'epoca all'inizio della Saturnalia e della Quirinalia, poi cancellate con l'avvento del cristianesimo. La sfortuna legata al numero è stata ripresa anche dalla smorfia napoletana, in cui rappresenta "a disgrazia" e già in Grecia il numero non era amato dai matematici, perché inter-

medio a 16 e 18, perfetti nello studio dei quadrilateri.

Antidoti alla sfortuna

Si sa, a Napoli tutti temono la sfortuna ed è per questo che in Vico del Fico al Purgatorio (noto per l'episodio "Il professore" del film L'oro di Napoli del 1954, il nome del vicolo farebbe riferimento alla presenza di alberi del fico a Napoli e all'amore dei napoletani per questo frutto), si trova un'opera di Lello Esposito che rappresenta la testa di Pulcinella. Si tratta di una statua in bronzo e osservandola bene capirete subito cosa dovete toccare. Il suo naso luccica per il grande successo che ha avuto tra i napoletani e i turisti che spesso passano di qui in cerca di un po' di fortuna, un po' come Giulietta a Verona, i genitali del toro a Torino o il porcellino a Firenze per intenderci.

Continuiamo a parlare di fortuna, o meglio di antisfiga. Proprio davanti alla statua di Pulcinella, in via dei Tribunali 39, sorge il complesso di Santa Maria delle Anime del Purgatorio del 1604, chiamata anche la chiesa de "e cape e morte", perché dedicata al culto delle "anime pezzentelle" (un antico culto che consisteva nell'adottare un teschio, ripulirlo, porlo in un altare e pregare per lui per agevolargli il passaggio dal Purgatorio alla Salvezza in cambio di protezione). Davanti alla chiesa ci sono tre teschi lucidi che riflettono la luce del sole. Beh, quelle sono le capuzzelle antisfiga e dietro di loro si nasconde una leggenda.

La storia narra che nell'anno 1900 un uomo, promesso sposo ad una ricca ereditiera, andava per tutta la città, invitando chiunque al proprio matrimonio. Arrivato davanti al Complesso Museale Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco, trovò tre teschi e negli occhi di uno di loro infilò il suo bastone dicendo: «Anche tu sarai invitato al mio matrimonio!», dopo di che l'uomo continuò a passeggiare e invitare chiunque. Finalmente il gran giorno arrivò e, poco dopo l'uscita dalla chiesa, una figura con un mantello e il volto coperto si avvicinò allo sposo, gli mise la mano sulla spalla e lui morì d'infarto. Da quel momento in poi, chiunque passi per la zona ha l'abitudine di accarezzare le capuzzelle, se non vuole che la sfortuna lo colpisca, perché come diceva Eduardo De Filippo: «Essere superstiziosi è da ignoranti, ma non esserlo porta male». E voi, resterete chiusi in casa o affronterete la sorte (e le superstizioni)?

Silvia Gullino

In foto la statua di Pulcinella e una delle "capuzzelle" portafortuna, a Napoli

CALCIO

Il Bra riparte da Fabio Nisticò

Confermato il mister della promozione - A Cherasco arriva Melchionda

Il Bra riparte da mister Fabio Nisticò: il tecnico, condottiero della cavalcata vincente e la società giallorossa hanno trovato l'accordo per la stagione 2025-26. «Ci si è guardati negli occhi, ci si è stretti la mano e... Abracadà-Bra. Perché quel «tocco magico» che ha contraddistinto l'epica e storica cavalcata del Bra in Serie D, verso la Serie C, è ancora nel cuore di tutti noi - commenta la società nel comunicato ufficiale -. Nel pomeriggio di sabato 7 giugno, all'Attilio Bravi, i vertici dirigenziali giallorossi si sono incontrati con mister Fabio Nisticò. E l'incontro ha sancito, ufficialmente, che Fabio Nisticò continuerà ad essere l'allenatore del Bra nel 2025/2026 tra i professionisti. Con «quella bacchetta magica in mano» l'unione di intenti è forte ed è forte la volontà di continuare a lavorare e a migliorare, insieme. Per e con la maglia braidese sulla pelle, con la sciarpa in mano, con l'obiettivo di raggiungere la salvezza». Al suo posto l'importantissimo tassello del mister, ora ci sarà da lavorare sui rinforzi alla rosa: al momento ancora nessun movimento ufficiale in entrata, da lunedì si co-



mincia a lavorare intensamente per costruire una squadra competitiva per la stagione che verrà. Anche perché il tempo, in fondo, non è poi molto: il 24 agosto l'inizio del campionato, che (con la sosta il 28 dicembre) si concluderà il 26 aprile 2026. Il primo turno di Coppa Italia si disputerà invece domenica 17 agosto. Nel capitolo uscite, Bra ha concluso il rapporto sportivo con Fabio Fusta (direttore attività di base-Scuola calcio) e Mauro Briano (responsabile del Settore giovanile): quest'ultimo nella prossima stagione allenerà la Prima squadra del Busca ed avrà come vice Dario Barberis, già alla guida

della Juniores U19 Nazionali del Bra e presidente dell'Associazione Allenatori per la provincia Granda.

In merito ai giocatori invece, il Bra ha comunicato che si è concluso il rapporto calcistico con Gabriele Quitadamo: per il difensore '94 è stata la terza esperienza con la maglia del Bra, culminata con la promozione in C. Stagione personale, purtroppo, frenata dalla lesione del legamento crociato anteriore del ginocchio destro. Forza e dedizione gli hanno permesso, rapidamente, di ritornare sull'erba per la Poule Scudetto e di essere (nel frattempo) un uomo-spogliatoio fondamentale.

Le altre

In Eccellenza, salutato con non poca commozione mister Luca Mascarello, che ha lasciato dopo nove anni di berostellato, alla Cheraschese inizia l'era Diego Melchionda: già alla guida del Pancalieri, lo scorso anno ha allenato l'Alpignano, che da ultimo classificato è retrocesso in Promozione. Curiosità: due dei venti punti raggranellati in campionato i torinesi li hanno

strappati proprio alla Cheraschese. In Promozione, l'Albese, dopo il sesto posto nel girone D dello scorso anno, si sta riorganizzando: dopo l'accordo con l'Alba Calcio che ne ha rilevato il marchio, il progetto è ambizioso. Il primo colpo di mercato dei biancoblu è Giovanni Russo, classe 1992, portiere, lo scorso anno vissuto tra i pali della Trevigliese (Lombardia) e del Tempio (Sardegna), entrambe società di Eccellenza. **r.f.**

PRESENZA IMPORTANTE IN SOCIETÀ

Cordoglio per la morte di Franco Caratto

Grande cordoglio a Bra per la scomparsa di Francesco (per tutti Franco) Caratto, uno di quegli «uomini di calcio» che fanno poco rumore ma che con la loro presenza aiutano una società a crescere. Franco se n'è andato a 79 anni: i funerali si sono svolti giovedì 12 giugno in San Giovanni. La società AC Bra lo ricorda così: «Oggi è un giorno triste per la famiglia Bra. Franco Caratto è stato vicino ai colori giallorossi, in tanti modi: con la borsa medica, con le borracce, da dirigente accompagnatore, da magazziniere, in panchina, in tribuna, da tifoso. Vicino alla prima squadra, vicino alle giovanili. Con quel borbottio genuino e spontaneo, il suo vero e proprio marchio di fabbrica. Seppur tristi, siamo al tempo stesso felici di averci «regalato» la gioia della Serie C. Fai buon viaggio Franco e tifa per noi, per il Bra, più che mai».



TRIATHLON

Triathlon del Roero: i risultati

Si è svolto lo scorso 2 giugno il «Triathlon del Roero», gara valida come prova del circuito Coppa Piemonte Age Group 2025, evento Sportivo su distanza Sprint (750m Nuoto, 20Km Bici su strada, 5Km Corsa prevalente su asfalto) inserito nello splendido scenario del Roero e concomitante con la Sagra della Fragola di Sommariva Perno. Buona la partecipazione da parte degli atleti. Curiosità da segnalare: straordinaria la prestazione della famiglia Chiaramello, con papà Renato e il figlio Francesco che hanno infatti conquistato il gradino più alto del podio nelle rispettive categorie maschili. I due sono tesserati per la Trivivisport Fossano. Di seguito i risultati ed i vincitori delle varie categorie.

Maschile

1. Matteo Sali (K3 Cremona) 59'13" (10'44 swim, 30'35" bike, 17'55 run); 2. Andrea Ruatta (Team Savigliano a +1'11"); 3. Andrea Bortolato (Future Project Asti) a +1'36".

Femminile

1. Camilla Magliano (Granbike Triathlon) 1h06'17" (13'141' swim, 33'02" bike, 19'34" run); 2. Giulia Demaria (Diamond Tri) a +1'26"; 3. Francesca Delmone (Team Savigliano) a +4'55"

Staffetta



1. Sara Dogliani-Luciana Carta 1h14'00" (12'34" swim, 37'31" bike, 23'55" run); 2. Luis Festa Domingos-Giovanni Aimasso a +1'.

Junior: 1. Jacopo Gianbertoglio 1h03'36"
M1: 1. Gustavo Lodi (K3 Cremona) 1h02'38"
M2: Enrico Delorenzi (Frecce Bianche) 1h06'28"
M3: Luca Turchi (Triatletica Mondovì) 1h04'58"
M4: Marco Gallezio (Granbike Triathlon) 1h05'45"
M5: Renato Chiaramello (Trivivisport) 1h12'31"
M6: Paolo Cuneo (Alba Tri) 1h09'11"
M7: Giorgio Mortara (Ronchiverdi) 1h22'04"
M8: Giorgio Cravini (Canavese Triathlon) 1h31'59"
S1: Samuele Cortese (Acquatica Torino) 1h04'03"
S2: Francesco Chiaramello (Trivivisport) 1h08'22"
S3: Alex Bottero (Triatletica Mondovì) 1h05'29"
S4: Luca Ruffinatti (FI Tri) 1h02'19"
YB: Pietro Colombo (Hydro Sport) 1h05'19".

BASKET

Torna il Memorial Andrea e Paolo Caretti



L'edizione 2025 del Memorial Caretti di pallacanestro si amplia e si arricchisce di formazioni prestigiose visto l'allargamento a sei compagini in rappresentanza di quattro regioni con la presenza, «ciliegina sulla torta» per premiare e valorizzare l'edizione numero 15 del ritrovo sportivo, della compagine di Roma, realtà che sarà presente a Ticino dal 27 Giugno al 06 Luglio ai 17. mi campionati mondiali di maxibasketball. L'evento sportivo validato dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport e da Sport e Salute, vedrà l'impegno dell'UNVS Sezione di Bra con preziose sinergie di AIDO Sezione Provinciale di Cuneo e del Gruppo Intercomunale di Bra, Langhe e Roero con l'attenzione della Fondazione CRC che forte del termine «cura» e del motto «mens sana in corpore sano» ha certificato l'iniziativa mirata alla prevenzione e tutela della vita. «Anche quest'anno abbiamo lavorato e non poco per mettere in campo un'azione che potesse portare, soprattutto ai

più giovani, concetti importanti legati alla forma fisica, senza necessariamente subire un'esasperazione di tipo agonistico con la necessità di esser campioni, ma con alla base la voglia e volontà di praticare dello sport in modo continuo, anche in età avanzata» - dice il Presidente UNVS Sezione di Bra Giuseppe Gandino che aggiunge - «Tanti i soggetti coinvolti ad avvalorare l'iniziativa a cui dobbiamo un grande e doveroso grazie rivolto anche alle amministrazioni dei comuni di Bra e Cherasco che da tempo credono alle nostre proposte ed a quell'impegno profuso sempre con serietà e che in questa occasione speriamo possa sì dare ricordo a due amici della «palla a spicchi» Paolo ed Andrea Caretti, ma soprattutto portare cultura, informazione e formazione ai giovani future leve della società del domani».

Le gare si disputeranno il 13, 14 e 15 Giugno a Bra, Palestra Pellizzari con momenti di sana ed apprezzata convivialità nell'area verde «Mario Garino» di Frazione San Michele.

HOCKEY

La Lorenzoni chiude al quarto posto

Nations cup: Justina Aspillaga convocata in azzurro

**LORENZONI 1
CAPITOLINA 4**
HF Lorenzoni: Justina Aspillaga, Cassandra Borrelli, Sofia Buyo, Elena Carletti ©, Sabina Chiesa, Lisa Di Blasi, Alessia Di Dio, Martina Galimberti, Francesca Gilardi, Sukhmanjot Kaur, Anna Kurovska, Serena Lanzano (GK), Giulia Simondi, Maria Valli. All. Silvia Brizio.

La Lorenzoni chiude il campionato outdoor al quarto posto. Gara poco fortunata, quella con la UH Capitolina: a causa dell'ennesimo infortunio questa volta anche la portiera ucraina Alina Fadeeva ha dovuto dare forfait a causa di uno stramento procuratosi in settimana. Pur lasciando il posto all'esordiente Serena Lanzano ha cercato di guidare la squadra da bordo campo, ma troppa era la voglia delle ro-



mane del Capitolina dell'allenatrice Eleonora Rodo di evitare l'ultimo posto in classifica e troppo slegata la squadra di Bra priva anche del tecnico titolare impegnato in Portogallo nel Trophy. A centrare il goal della bandiera per le braidesi, la giovanissima Simona Lanzano a fonte delle 4 reti subite. Ora al Lorenzoni non è ancora terminata l'attività: l'ultimo week-end di giugno toccherà alle under 16 di Garbaccio di affrontare la «Final eight» di categoria e la prima di giugno il campionato Master Uomini e Donne sempre a Bra. Nel frattempo, l'allenatore della Nazionale italiana Andres Mondo, ha convocato 18 atlete per la Nations Cup II che si svolgerà a Walcz (Polonia) da lunedì 16 a domenica 22 giugno 2025. Otto le squadre che partecipano all'evento. L'Italia (n. 17 del

ranking mondiale) è testa di serie n. 1 ed è inserita nel girone B, nel quale affronterà Francia (19), Galles (25) e Repubblica Ceca (26). Nel girone A sono invece presenti Sudafrica (21), Malesia (23), Uruguay (24) e Polonia (27). Della spedizione fa parte anche la centrocampista della Lorenzoni Justina Aspillaga. Questo il calendario delle Azzurre: lunedì 16 alle 12 Italia-Galles; martedì 17 alle 14 Francia-Italia; giovedì 19 alle 12 Italia-Repubblica Ceca.

Risultati giornata 14 (ultima): CUS Torino-Pol. Ferrini 3-2; SG Amsicora-Lazio Hockey; HF Lorenzoni-UH Capitolina 1-4.

Classifica finale: SG Amsicora 27 punti; CUS Torino 23; Lazio Hockey 20; HF Lorenzoni 14; Hockey Milano Prato 13; UH Capitolina e Pol. Ferrini 10.

PALLAPUGNO SERIE A

L'Albese ha perso la testa!

Massimo Vacchetto mette kappà il fratello Paolo e balza in vetta

Si capovolge la situazione in testa alla classifica di serie A, proprio al termine dell'ultima giornata di andata. Il Marchisio Nocciolo Cortemilia si sbarazza dell'ex-capolista Albese: 9-4 il finale, una vittoria, quella della quadretta capitana da Massimo Vacchetto, costruita nella ripresa, dopo l'uscita del capitano albese Paolo Vacchetto. «Ha avvertito un dolore alla coscia, che già si era manifestato a Dolcedo - spiega il coach Gianluca Busca - verso la fine del primo tempo. Abbiamo deciso di non rischiare; nei prossimi giorni faremo tutti gli esami del caso». Al Mermet prima frazione con le due squadre incollate: doppio vantaggio degli ospiti, gli albesi ribaltano la situazione, 3-2, prima del 3-5 alla pausa. Nel secondo tempo tocca a Campagno in battuta; il Marchisio Nocciolo Cortemilia gestisce la gara, chiudendo 4-9. Punto pesante dell'Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio, ma ci sono voluti diciassette giochi per piegare la Roero Isolamenti Canalese. I monregalesi trovano un break in avvio, 4-2, falliscono l'occasione per allungare a 5, ma riescono comunque ad andare alla pausa in vantaggio di due lunghezze. Dutto e compagni prendono il largo nella ripresa, 8-5, non trovando lo spunto per chiudere partita. I canalesi ci credono, prendono fiducia sino ad agganciare gli avversari. Nel gioco finale si arriva sul 40 pari: la Roero Isolamenti Canalese è in battuta con due cacce favorevoli, la prima sui 18



metri, la seconda sui 25; prende la prima, ma sulla seconda arriva l'intra di Dutto. Soluzione dunque alla unica: questa volta è l'Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio ad avere una caccia favorevole in battuta che riesce a prendere: 9-8 il finale. Passiamo quindi al sabato sera, quando lo Spaccio Faccia Vetrerie Giacosa Ceva entra nel gruppo a quota 7 in classifica, aggiudicandosi la sfida con la Speb che ritrova in battuta capitano Daziano, anche se non al massimo della condizione. I cebani giocano con grande determinazione con Battagliano lungo in battuta e attento al ricaccio, ben sostenuto inoltre da tutta la squadra: parziale iniziale di sette giochi a zero, prima dell'1-7 alla pausa e dell'1-9 finale. Due, infine, le gare della domenica. Punto pesante per l'Alta Langa che

vince lo scontro diretto con l'Acqua San Bernardo Subalcuneo, salendo al secondo posto in classifica a quota 9, in coabitazione con la Terre del Barolo Albese. A San Benedetto Belbo, alla presenza del campione olimpico nel salto in alto Gianmarco Tamberi, Parussa e compagni costruiscono il successo nella ripresa. Nel primo tempo, l'Alta Langa allunga in avvio, 3-1, ma l'Acqua San Bernardo Subalcuneo resta comunque in partita, andando alla pausa sotto di due lunghezze. Nella ripresa la formazione di casa prende in mano la gara per il 9-3 finale. E punto pesante anche per il Pieve di Teco che nello sferisterio di casa batte in rimonta l'Araldica Castagnole. La formazione ospite, infatti, parte forte, 1-4, ma la quadretta di capitano Seno torna sotto nel finale di tempo: il tabellone alla pausa segna

3-5. Due lunghezze di vantaggio che i castagnolesi riescono a mantenere in avvio di ripresa, 5-7, ma finale tutto di marca pieve- se per il 9-7 finale. «Ci abbiamo creduto - spiega il dt pievese Giulio Ghigliazza - in una gara non facile. Nel primo tempo Gatto ci ha messo in difficoltà con un pallone lungo in battuta, sfruttando bene anche l'aria a favore. Siamo stati bravi a rimanere in partita, mentre nella ripresa abbiamo alzato il livello con Seno che ha trovato bene la rete». «Dovevamo far meglio nel primo tempo - l'analisi del dt castagnolese Alberto Bellanti - dove potevamo rientrare negli spogliatoi con un margine maggiore, se fossimo stati più attenti su alcune cacce decisive. Nella ripresa invece, siamo calati alla distanza». Ultimo atto del girone d'andata della Serie A Banca d'Alba lunedì sera a Monticello: una sfida gio-

cata sul filo dei 15 tra la quadretta di casa e l'Imperiese: equilibrio che si rompe nel finale del primo tempo con il break di due giochi dei monticellesi che vanno alla pausa sul 5-3, aggiudicandosi poi anche il primo gioco della ripresa. Reazione imperiese con Barroero e compagni che prima agganciano gli avversari e poi sul 7-6 ribaltano la situazione, arrivando per primi a 8. La quadretta di capitano Faccenda si scuote e piazza la stoccata vincente al diciassettesimo gioco. Giovedì e venerdì, col Braidese già in stampa, una nuova giornata.

**SAN BIAGIO 9
CANALESE 8**
ACQUA SAN BERNARDO MORRA LEGNAMI SAN BIAGIO: Davide Dutto, Leonardo Curetti, Andrea Aimò, Lorenzo Falcone. Dt: Diego Fazzone. **ROERO ISOLAMENTI CANALESE:** Alessandro

Vacchetto, Nenad Milosiev, Matteo Gili, Davide Cavagnero. Dt: Giovanni Voletti, Gianpiero Porro.

**ALBESE 4
CORTEMILIA 9**
TERRE DEL BAROLO ALBESE: Paolo Vacchetto (Diego Constantini Banu), Bruno Campagno, Alessandro Veglio, Francesco Pola. Dt: Gianluca Busca, Domenico Raimondo. **MARCHISIO NOCCIOLE CORTEMILIA:** Massimo Vacchetto, Giulio Canè, Francesco Rivetti, Marco Parussa. Dt: Gianni Rigo.

**SPEB 1
CEVA 9**
SPEB: Andrea Daziano, Andrea Pettavino, Danilo Mattiauda, Francesco Garro. Dt: Mario Musso, Fabrizio Gastaldi. **SPACCIO FACCIA VETRERIE GIACOSA CEVA:** Marco Battagliano, Enrico Panero, Edoardo Gili, Luca Lingua. Dt: Flavio Dotta.

**ALTA LANGA 9
SUBALCUNEO 3**
ALTA LANGA: Enrico Parussa, Roberto Corino, Lorenzo Bolla, Filippo Nimot. Dt: Stefano Dogliotti. **ACQUA SAN BERNARDO SUBALCUNEO:** Federico Raviola, Alessandro Benso, Enrico Rinaldi, Manuel Brignone. Dt: Giuliano Bellanti, Lorenzo Terreno.

**PIEVE DI TECO 9
CASTAGNOLE 7**
PIEVE DI TECO: Sergio Seno, Luca Molli, Mirco Giordano, Diego Ghigliazza. Dt: Giulio Ghigliazza.

ARALDICA CASTAGNOLE: Cristian Gatto, Federico Gatto, Andrea Bianco, Riccardo Meister. Dt: Alberto Bellanti.

**MONTICELLESE 9
IMPERIESE 8**
NIBO GALVANOTECNICA MONTICELLESE: Stefano Faccenda, Oscar Giribaldi, Filippo Raimondo, Pietro Nada. Dt: Carlo Balocco, Ercole Fontanone. **IMPERIESE:** Davide Barroero, Lorenzo Stalla, Davide Malafronte, Leonardo Pellegrino. Dt: Riccardo Aicardi.

Classifica: Marchisio Nocciolo Cortemilia 10, Terre del Barolo Albese, Alta Langa 9, Acqua San Bernardo Subalcuneo, Imperiese, Spaccio Faccia Vetrerie Giacosa Ceva 7, Araldica Castagnole 5, Nibo Galvanotecnica Monticellese 4; Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio 3, Roero Isolamenti Canalese, Pieve di Teco 2, Speb 1.

Prossimo turno: giovedì 12 giugno ore 20.30 a San Rocco Bernezzo: Speb-Terre del Barolo Albese; a San Benedetto Belbo: Alta Langa-Imperiese; venerdì 13 giugno ore 20.30 a San Biagio Mondovì: Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio-Araldica Castagnole; a Monticello: Nibo Galvanotecnica Monticellese-Marchisio Nocciolo Cortemilia; a Pieve di Teco: Pieve di Teco-Acqua San Bernardo Subalcuneo; sabato 14 giugno ore 20.30 a Ceva: Spaccio Faccia Vetrerie Giacosa Ceva-Roero Isolamenti Canalese.



*Enorme vuoto che lasci è pari all'immenso affetto che ci hai sempre donato.
Il perennemente marcato alligetto dei suoi cari*

FEDERICO BARBANÒ

di anni 38

ex Barbanò il titolo onomastico
la mamma **MARIA TERESA** con Ezio
il papà **GIORGIO**
la sorella **Erica** con Vitor
la nonna **Eugenia**
zii, cugini, amici e parenti tutti.



Ferrari

CLARA SCOPANO VED. DEVALLE
di anni 96

 L'annunciazione:
il figlio **GIANPIERO** con la moglie **Aurora**
il nipote **Riccardo**
il fratello **Romano**
e i parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in ALBA Venerdì 6 Giugno alle ore 10 nella Parrocchia del Divin Maestro
Partendo dall'Ospedale Santo Spirito di IRA alle ore 9.30.
Dopo le esequie la cara CLARA verrà accolta nel cimitero di ALBA.
Il Santo Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 20.30 in Parrocchia.

Un ringraziamento particolare al Presiede della Giunta di Religiosi dell'Ospedale Michele e Pater/Preses di Terenzo e all' Ospizio di Dio per la cura e l'assistenza prestata.

La tua vita è stata un dono prezioso.

UGO, SELENE, ALBERTO e UMBERTO
annunciano la scomparsa della carissima

ANNA MARIA PANSI
unitamente alla mamma Giuseppina
i fratelli Pierangelo, Mauro e Giuseppe
ed i parenti tutti.

INSI PRIMA LA DONAZIONE AL TRAPIANTO

**Il Funerale avrà luogo in CAMO Giovedì 5 Giugno alle ore 10.30 nella Parrocchia di San Pietro in Vincoli
partendo dall'Ospedale Cardinal Massala di ASTI alle ore 9.30.**
Dopo le esequie la cara ANNA MARIA verrà accolta nel cimitero di COSSANO BELBO.
La Veglia di Preghiera sarà celebrata Mercoledì alle ore 20.30 nella Parrocchia di Camo.

A PRESENTI: SPIRITUALITÀ E CONFESSIONE E BENEDIZIONE



E' mancata
ANNA MARIA CRAVERO
di anni 94

A Funerali avvenuti annunciano:
il figlioccio MICHELE
i cugini e i nipoti.

Un ringraziamento particolare al Dottor Paolo Allemandi e all'Assistente Rita per le cure prestate
all'Associazione di Volontariato INSIEME e a tutti gli amici e i parenti che le sono stati vicino.

Il Signore che ci ha dato non è morto ma te, vive nel nostro cuore, nella nostra coscienza e nel nostro ricordo.
E' mancata all'affetto dei suoi cari

ROMANA MAGLIANO VED. GERBALDO
di anni 85

Ha lasciato la Terra abitata:
i figli ROBERTO con Emilia
MARCO con Sabina
i nipoti Luca con Lina e figli Armando e Amelia
Marco e figlio Samuele
Anela e figlia Camilla
Laura con Beppe, cognate, cognati, nipoti, pronipoti, tagnini e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in BNA Giovedì 12 Giugno alle ore 9 nella Parrocchia di Sant'Antonio Martire,
Portando dalla Casa del Conviato "Luce di Speranza" Via Don Orsini 77/a BNA alle ore 8.45.
Dopo le esequie la casa ROMANA verrà accolta al Tempio crematorio nel cimitero di BSA.
Il Santo Rosario sarà recitato Mercoledì alle ore 18 alla Casa del Conviato.
In ringraziamento particolare alla Doccia-Verga l'ingegner di Personal Italia della Ricerche "Monarca di Sommariva Perno".



Ringraziamento

I familiari tutti di
TULLIA CHIUSA VED. OCCHIENA
ringraziano di cuore quanti in
vari modi e con sensibilità hanno partecipato al loro dolore.

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Sabato 21 Giugno alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

Ottavo anniversario
della nascita al Cielo del nostro

Simone Mallardo

Quando qualcuno che ami
diventa un ricordo
il ricordo diventa un tesoro.

2017 - 2025



Fino a Te...

Per pregare e ricordarlo con la famiglia e gli amici sarà celebrata la Santa Messa in RDA
Domenica 22 Giugno alle ore 9 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire

Nel primo anniversario della morte di
DOMENICO CONCORDANO
*con l'accorato rimpianto che il volgere del tempo non attutisce
a cui soltanto può essere di conforto la fede cristiana che
sempre illumina la retta ed esemplare sua esistenza
la moglie, il figlio e i nipoti lo ricordano a quanti
hanno saputo amarlo e apprezzarlo.*

**La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in CAVALLERLEONE:
Domenica 22 Giugno alle ore 10.30 nella Parrocchia Assunzione di Maria Vergine.**



GRUPPO
Verrua
SERVIZI FUNEBRI


Casa del Commiato - Casa di Speranza

Un ambiente creato per
commemorare con rispetto
i vostri cari.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.

Nel sito è possibile visionare i manifesti ed inviare le condoglianze.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire, nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di **ospitare ed accogliere, come a casa propria**, il vostro caro.

Scopo e obiettivo di questa moderna struttura è **offrire riservatezza, cura e personalizzazione** come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono **a disposizione gratuita** per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.

Casa del Commiato “Luce di Speranza” - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)



Certificazione ISO dal 2017



Reperibilità continua



0172 412838
0173 440008

Invia le condoglianze alla famiglia
www.gruppoverrua.it

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

L'eterno riposo dona a loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Vittoria Abrate
in Dallorto**

di anni 94

Lo annunciano:
il marito Antonio
i figli: Maria con il marito Giuseppe
Silvano con la moglie Chiara
gli unici nipoti Igor con Elena e figli Davide e Maria
Dario, Isabella, Edmondo, Irene e Alessandro
la sorella Maddalena, nipotini, nipotine, nipoti e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Marene - Martedì 10 Giugno alle ore 10
partendo a piedi dalla Casa di Riposo "Don Rolfe" alle ore 9.45
per la Chiesa Parrocchiale della Natività di Maria Vergine.
Il S. Rosario sarà recitato Lunedì sera alle ore 20.30 in Parrocchia.
Dopo le Esequie la cara VITTORIA riposerà nella tomba di famiglia nel Cimitero di Marene.
Un sentito ringraziamento a tutto il Personale della Casa di Riposo "Don Rolfe" per l'assistenza prestata.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

E' mancato al nostro affetto

Vito Michienzi

di anni 89

Lo annunciano:
i figli: Rosalba
Francesco con Monica
la nipote Marta
le sorelle, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.
Non fiori ma preghiere

I Funerali avranno luogo in Bra - Sabato 14 Giugno alle ore 10, partendo
dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/B) alle ore 9.45
per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonio Martire.
Il S. Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 18 in Casa Funeraria.
Dopo le Essequie il caro VITO riposerà nel Cimitero di Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

"Natural per sempre nel cuore di quanti li hanno voluti bene".
E' MANCATO AL NOSTRO AFFETTO

Pier Carlo Lamberti

di anni 78

Lo annunciano:
la moglie Maria Teresa Giall
i figli: Fabrizio con Francesca e Alice
Andrea con Luisa, Eleonora e Arianna
e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Bra - Sabato 14 Giugno alle ore 9, partendo
dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/B) alle ore 8.50
per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.
Il S. Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 17 in Casa Funeraria.
Dopo le Essequie il caro PIER CARLO riposerà nella tomba di famiglia nel Cimitero di Bra.
Un grazie di cuore alla Dott.ssa Sara Olivero e agli Operatori dell'A.D.I.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari di

**Teresa Lacertosa
ved. Petrillo**

commossi, ringraziano di cuore parenti, amici e conoscenti
per l'affettuosa partecipazione al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
**Domenica 15 Giugno alle ore 17.30 nel
Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.**

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari di

**Giovanni Battista
(Tino) Olivero**

profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che con attestazioni
di affetto ed amicizia, hanno testimoniato come il suo ricordo
rimarrà vivo in quanti lo conobbero e l'amarono.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
**Domenica 15 Giugno alle ore 18
nella Chiesa dei Battuti Bianchi in Bra.**

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari di

**Teresio
Colombotto**

commossi, ringraziano di cuore parenti, amici
e conoscenti per l'affettuosa partecipazione al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
**Venerdì 20 Giugno alle ore 20.30 nella
Parrocchia di Maria Vergine Assunta in Cervere.**

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari commossi, ringraziano di cuore quanti
con affetto hanno dimostrato di condividere il loro
dolore per la perdita della cara

**CARMELA GUADAGNO
ved. NAPOLI**

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
**Sabato 21 Giugno alle ore 17.30
nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.**

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari di

**Ferdinando (Nando)
Scarzello**

commossi per l'affettuosa dimostrazione ricevuta, ringraziano
tutti coloro che in tanti modi hanno preso parte al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
**Sabato 21 Giugno alle ore 18 nel Santuario
della Madonna del Popolo in Cherasco.**

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Schegge di Luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà»

(Gv 16,12-15).

Don Riccardo Frigerio*

Domenica 15 giugno 2025 la Chiesa celebra la solennità della Santissima Trinità (Anno C, colore liturgico bianco). L'omelia nella solennità della SS. Trinità comincia normalmente con scuse preventive per il fatto che “non si riuscirà a spiegare questo Mistero, si potrà solo farlo intuire attraverso immagini parziali, rimarrà comunque più il non detto che il detto...” ed in effetti avremo l'eternità per approfondire la questione. Però qualcosa bisogna dire. Il brano di Vangelo sottolinea la comunione all'interno della Trinità, per cui il “mio” diventa “nostro” e, se non ci dimentichiamo di essere fatti a immagine e somiglianza di Dio, qui possiamo già trovare un insegnamento di capitale importanza nelle relazioni umane. Per secoli i cristiani hanno indagato



In foto la chiesa della Santissima Trinità, a Bra

questo Mistero, sempre più grande della nostra capacità di intelletto. Se anche non riusciamo a dare una definizione teologica onnicomprensiva, ecco che gli effetti di una appartenenza trinitaria debole sono molto evidenti. Anzi, pare che il teologo Karl Rahner abbia affermato dei cristiani che «nonostan-

te la loro esatta professione della Trinità siano quasi solo dei “monoteisti” nella pratica della loro vita religiosa». Unione, comunione, condivisione, collaborazione... parole che indicano l'unica direzione possibile per una santità del singolo, della comunità, della Chiesa, dell'uma-

nità, proprio in un periodo storico in cui sembra esserci solo divisione ed egoismo. Contemplare la Trinità ci consente di notare quanto ne siamo ancora distanti personalmente (chi può dire di avere una vita unificata, serena, aperta alle richieste del prossimo, senza barriere?) e comunitariamente

(perché si alzano muri, perché si punta il dito sulla diversità vissuta come minaccia, le dispute personali diventano conflitti tra nazioni). Le tre Persone divine, in una sorta di “abbraccio” circolare, che avvolge l'essere umano, senza fusione né confusione, agiscono all'unisono nella Storia del mondo e del singolo uomo, con l'unico obiettivo di farlo erede del Regno dei Cieli. Nominiamo fin da bambini (ogni volta che facciamo il segno della croce) il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, ma è necessario che la sete di sapienza non si spenga con l'età, altrimenti resteremo “infanti spirituali” con una vita cristiana poco testimoniante. In tante chiese l'iconografia relativa alla Trinità rappresenta il Figlio incarnato sovrastato dal Padre (in barba bianca oppure un occhio divino nel triangolo) e accompagnato dallo Spirito in forma di colomba: con tutti i limiti dei vari autori, il senso è comunque di aver una visione di insieme dell'azione salvifica divina, in cui chi dona, colui che riceve e il dono stesso non possono essere colti separatamente. Se all'origine di tutto è la relazione, la solennità odierna ci invita a godere della presenza degli altri (seppur non perfetti, del resto non lo siamo neanche noi!), perché sono anche loro figli di Dio Padre, fratelli in Cristo, animati dallo Spirito Santo.

* Direttore dei Salesiani di Bra

Ringraziamento

I familiari tutti della cara ed indimenticabile

ANNA FERRUA
ved. GOTTA

ringraziano di cuore quanti in vari modi e con affettuosa sensibilità hanno partecipato al loro dolore.

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:
SABATO 21 Giugno alle ore 17,30 nel Santuario Madonna dei Fiori in Bra.

LA BRAIDese DI LONGO RICCARDO E CINZIA CASA FUNERARIA

"Nella semplicità del tuo cuore, sorridendo ci hai dato tutto"
Sei mancata lasciandoci un vuoto incolmabile

MARIA TERESA RAVERA
in COLETTO

Ne diamo il triste annuncio:
il marito LUCIANO,
il figlio CRISTIAN con CRISTINA,
la figlia ILARIA con AGOSTINO,
i suoi adorati nipoti EDOARDO, GREGORIO e CARLO,
la mamma MADDALENA,
il fratello, la sorella, nipoti e parenti tutti.

di anni 67

Il Funerale avrà luogo in Cherasco, Lunedì 9 Giugno alle ore 15 nella Parrocchia di San Pietro con partenza dall'Ospedale "Ferrero" di Verduno alle ore 14,30.
Il Santo Rosario sarà recitato Domenica alle ore 21 in Parrocchia.
Dopo le esequie si proseguirà per l'Ara Crematoria di Bra.
Un particolare ringraziamento si rivolge a tutto il personale dell'Ospedale "Ferrero" di Verduno per l'assistenza prestata.

LA BRAIDese Longo Riccardo e Cinzia

Assistito amorevolmente dai suoi cari, ha fatto ritorno al Regno dei Cieli ed ora riposa in pace

ANTONIO BUSSO

Ne diamo il triste annuncio:
la moglie SPERANZA (SPERA) VAIANO,
i figli: ELISABETTA,
GIULIANO con CATERINA,
le nipoti FEDERICA e ALICE,
la sorella MARIELLA, i cognati RINA, MIKI e ANNALIA,
nipoti, parenti e amici tutti.

di anni 85

Il Funerale avrà luogo in Bra, Venerdì 13 Giugno alle ore 10 nella Parrocchia di Sant'Antonio con partenza dalla Casa Funeraria Braidese (Via Piumati, 1) alle ore 9,50.
Il Santo Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 21 nella Chiesa dell'Istituto Salesiano.
Dopo le esequie il caro Antonio riposerà nel cimitero di Bra.
Ringraziamo di cuore la sempre presente distesa Maria De Benedetta, Nicoletta, Sara, Antonella e tutte le preziose infermiere dell'ASL.

LA BRAIDese LONGO Riccardo e Cinzia

"Resterai per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene"

E' MANCATA

DOMENICA PANERO
in VIASSONE

Ne diamo il triste annuncio:
il marito AURELIO,
i figli: FABIO con DESIRE',
GABRIELE,
AURORA con FABIO,
il nipotino TOMMASO,
la sorella ANNA, il fratello GIUSEPPE,
cognati, nipoti e parenti tutti.

di anni 61

Il Funerale avrà luogo in Roreto di Cherasco, Martedì 10 Giugno alle ore 9,30 nella Parrocchia Maria Vergine Assunta con partenza dall'abitazione (Via Aurora, 6) alle ore 9,20.
Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 21 in Parrocchia.
Dopo le esequie la cara Domenica riposerà nel cimitero di Roreto.
Un particolare ringraziamento si rivolge alla dott.ssa Ines Ponso e a tutto il personale della Residenza "La Corte - Anzi Azzani" di Marene per l'assistenza prestata.

LA BRAIDese Longo Riccardo e Cinzia

LA BRAIDese
tel. 0172 44262 www.labraidese.it



Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su il Nuovo Braidese scrivi a marketing@polografico.it oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI

E AMICIZIE

deliziosa 35enne, con lunghi capelli scuri, occhi verdi come smeraldi e una silhouette snella e femminile che fa invidia alle modelle. Insegna la lingua inglese ai bambini. Dopo un lungo fidanzamento, è tornata single e con tanta voglia di trovare qualcuno con cui costruire un futuro. Non ha paura di trasferirsi, se incontrerà l'uomo giusto: basta che sia onesto, sincero e con il desiderio di formare una famiglia. E? Non importa! L'importante è che ci sia il cuore, no perditempo o sognatori senza progetti concreti. **348.441.3805**

Cercasi uomo serio e affidabile per una donna che sa come si fa il vino e il pane fatto in casa! **42enne con capelli castani e occhi scuri che brillano di passione**, vive da sola, coltiva uve pregiate, produce vino

TRIBUNALE DI CUNEO
ESEC. IMM. n. 140/24 R.G.E.
 VENDITA SINCRONA MISTA - Delegato Avv. Simona Mellano. Vendita senza incanto sincrona mista: **10/06/2025 ore 09:00.** Comune di Savigliano (CN) Via della Repubblica Lotto 1 - clv. 7. Piena proprietà di appartamento ubicato in condominio di tre piani sito in Savigliano con cantina pertinenziale (Complesso Residenziale Europa). **Prezzo base Euro 125.000,00 (Offerta Minima Euro 93.750,00)** in caso di gara **aumento minimo Euro 2.000,00.** **Lotto 2 - clv. 11.** Piena proprietà su Garage della sup. di 15 mq. **Prezzo base Euro 13.500,00 (Offerta Minima Euro 10.125,00)** in caso di gara **aumento minimo Euro 2.000,00.** Info presso il custode giudiziario Istituto Vendite Giudiziarie - I.F.I.R. Piemonte e su www.astgiudiziarie.it.

CORSICA CALVI
residence sul mare
AFFITTASI
monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto.
Per info Tel. 331 1313946

MONCHIERO & C., azienda Braidese operante nel settore delle macchine agricole e forestali cerca: **meccanico specializzato** con esperienza maturata nel settore delle macchine agricole, foreste tallo industriali. Si richiede buona conoscenza dei componenti meccanici ed impianti oleodinamici, serietà e disponibilità.
Si offre serietà di un'azienda presente sul mercato da più di 50 anni, retribuzione equiparata alle capacità del candidato.
Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03.
Inviare dettagliato curriculum, corredato di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 679/2016, tramite fax 0172 458225 o e-mail info@monchiero.com

sembrano il mare e un sorriso che potrebbe conquistare anche il cuore più duro. Dottoressa, divorziata senza figli, ha un cuore sincero e una gentilezza che si percepisce a distanza. Conduce una vita semplice, fatta di piccole cose e grandi valori, ma il suo desiderio più grande è di non vivere più da sola. Cerca un uomo educato, sincero, a modo, anche più grande di lei, con cui iniziare una storia d'amore che duri una vita. **349.560.1018**

Attrante, con un fisico armonioso, capelli castani e occhi blu che brillano di saggezza e un pizzico di allegria. A **58 anni, vedova**, ha già una figlia ormai felicemente sposata e ora vive da sola, circondata dai suoi piccoli amici a quattro zampe, allevati con amore nella sua piccola azienda di animali da cortile. Ma manca qualcosa: un uomo semplice,

pacato, anche più maturo, che le ridia il sorriso e le faccia riscoprire la gioia di ricominciare, questa piemontese dal cuore grande e dal sorriso contagioso aspetta solo di incontrarti! - **348.693.9761**

Biondina, con occhi celesti che sembrano due laghi tranquilli, autumunita, 65enne, vicina alla pensione, ma ancora piena di energie, ama cucinare piatti gustosi, dedicarsi al lavoro a

«Regalo legna da ardere di gaggia, quercia (Rul) in cambio di manodopera per lavorarla

Tel 399.6671042»

«regalo camera da letto matrimoniale completa», in legno lavorato in ottime condizioni.

Zona Alba, Bra e La morra - per info: Tel. 3338606163»

AFFITTASI

Affittasi appartamento a pensionati in casetta bilocale ammobiliato.

Zona Bra

Per informazioni **3385038415**

Vendesi/affittasi

Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.

Per informazioni: **340.7343773**

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. **Tel 3357311627**

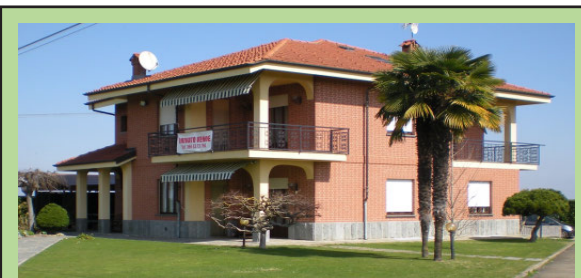
CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

maglia, giocare a bocce e coltivare il suo orto come una vera esperta, questa signora equilibrata e serena cerca un uomo con cui condividere la quotidianità, magari tra una partita a bocce e una fetta di torta fatta in casa. Non importa se più grande di età, l'importante è che abbia un cuore buono, e pronto a farsi

compagnia in questa fase della vita. - **371 3319185**

IMMOBILIARI

CORSICA CALVI residence sul mare **AFFITTASI** monolocale attrezzato e comodo ai servizi, con-



VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

AFFITTASI

Affittasi alloggio ammobiliato a singolo o coppia di pensionati in centro a Bra.

Per informazioni contattare il numero 338/5038415

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- Eletttricisti /Impiantisti
- Softwaristi
- Robottisti
- Informatici

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- Disponibilità a trasferte.

Altri Requisiti richiesti:

- Esperienza anche minima nella mansione
- Automunito

Luogo di lavoro: Fossano / Orario: Full Time

Inviare la candidatura a:

archiviocurriculum@gmail.com

AFFITTASI

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. **Tel. 0171 655335**

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta.

Tel. 335-7114422

BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963

Direzione e redazione **IL NUOVO BRAIDese** srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948
E-mail: direttorebo@gmail.com
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redazione
Silvia Gullino
Roberto Formento

Collaboratori
Pino Berrino, Remigio Bertolino, Alessandra Forlani Vaira, Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie
Luciano Craverio, Tino Gerbaldo, Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche
Gian Mario Ricciardi, Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino, Pier Paolo Faccio

Rubriche illustrate
Danilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione
Media One srl
Pubblicità
Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30%
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00
per maggiori informazioni info@polografico.it

Stampa e spedizione
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

BRAIDese

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

ABBONATEVI SUBITO SOLI 30 EURO

per ricevere il settimanale **fino**
al 31 dicembre 2025

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3
- presso la sede di ASCOM BRA
- in piazza Giolitti, 8 Bra - in via Milano, 8 Bra



INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE